

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 10 Dicembre 2020

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della Ditta COVEL Group S.r.l.

Sommario

Preconsiliari.....	4
N.1 - Presa d'atto della deliberazione n. 103/2020/ della Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per la Tutela Puglia sui rendiconti 2017 e 2018.....	30
N.2- Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva	57
N.3- Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva per insufficienza capitoli di spesa	58
N.4 – Relazione della Commissione Pari Opportunità. Illustrazione questionario “Come è stata la tua quarantena”	60

[il Segretario procede con l'appello]

Segretario Generale Rosa Arrivabene

23 presenti e due assenti. Assenti Capurso e Russo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, la parola.

Presidente Giovanni Casella

Un attimo, Consigliere, devo indire la seduta, devo rendere valida la seduta. Allora, siamo 23 presenti e due assenti giustificati, seppur siamo assenti. Okay, vi pregherei di tenere disattivati i microfoni e di attivarli solo nel momento in cui viene concessa la parola per intervenire. Invito il Consigliere Napoletano, cortesemente, di recarsi presso Palazzo San Domenico dove ci sarà una postazione a lui dedicata. Nel frattempo, aspetteremo, nel caso in cui volesse intervenire, il suo arrivo. Mi chiede di intervenire il Consigliere Spina per un intervento preliminare della durata di 5 minuti. A lei la parola, Consigliere Spina.

Preconsiliari

Intervento

Non si sente niente.

Intervento

Ma sta parlando?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, non si sente, eh.

Intervento

Non si sente, no, Segretaria.

Presidente Giovanni Casella

Chiedo scusa, sentito il Consigliere Spina o no?

Intervento

No.

Intervento

No.

Intervento

No.

Presidente Giovanni Casella

Un momento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Pronto?

Intervento

Si sente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Si sente?

Intervento

Adesso si sente.

Intervento

Sì, si sente.

Intervento

Sì.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie, Presidente. Presidente, Consiglieri, buonasera. Al di là dell'ironia, diciamo, con cui si è concluso lo scorso Consiglio Comunale, Presidente, lei non c'era, c'era il Vicepresidente Di Tullio, che anziché ringraziare la Maggioranza e la Minoranza, soprattutto, per aver onorato in condizioni precarie dopo convalescenze varie e dopo situazioni varie la venuta e la legittimazione di un Consiglio Comunale veramente illegittimo perché la data di sospensione della seduta era stata superata da tempo, quella per cui il Presidente aveva sospeso la seduta per ragioni tecniche, per cui le Minoranze hanno onorato per far concludere il Consiglio fino alla mattina, stando tutta la notte senza ricevere neanche un'assistenza per un bicchiere d'acqua, anche diciamo dalle persone che erano più presenti dell'Istituzione comunale presso Palazzo San Domenico. Non è stato un momento bello, edificante e la chiusura in un clima cameratesco fatta dai Consiglieri di Maggioranza con il Consiglio Comunale è la cosa più offensiva che si sia mai vista a Bisceglie, sembrava di stare in un club, mi ricordava il club che mi ricordava il club di amici che giocavano a essere camerati e a fare operazioni che rasentavano veramente non la goliardia, ma l'offesa di prendere dalle istituzioni la ghettizzazione e l'umiliazione. Anche il calcio ultimamente per ragioni di questo genere ha rinviato una partita delle finali di Champions League, per le ragioni di razzismo e per ragioni di questa natura. Purtroppo la garanzia delle Minoranze è il principio di ogni democrazia, che va salvaguardato nello sport e nelle istituzioni che vediamo l'esempio. Sta circolando un video con le voci in sottofondo della chiusura dello scorso Consiglio Comunale che meritava ben altra attenzione da parte del Vicepresidente Di Tullio. Mi dispiace che lui sia assente, è saltata un'occasione, diciamo, per dimostrare che c'è imparzialità delle istituzioni e che non ci sia una deriva in senso cameratesco, tra virgolette, del Gruppo di Maggioranza che oggi presiede, governa Palazzo San Domenico. Presidente, siccome ritengo che oggi sia l'ennesima brutta figura del Comune di Bisceglia vedere i Consiglieri impossibilitati a parlare, vedere alcuni che scrivono per non rompere degli equilibri istituzionali, che ci sono addirittura delle logiche per cui si metteranno in contatto più tardi perché stanno studiando tecnicamente come fare, le assicuro che non era semplice. Oggi abbiamo con gli uffici comunali creato una task force, non di quelle che si creano a palazzo San Domenico, di quelle vere per cercare un collegamento da alcuni studi che si collegano con tutte le parti del mondo tranne che con questa piattaforma e non ci siamo riusciti, considerando che i tecnici del Comune sono anche tecnici che servono parecchi studi professionali da un punto di vista tecnologico, compreso il mio, per cui avrebbero avuto facilità se non ci fossero stati problemi insormontabili dal punto di vista logistico. Quindi poco a ridere come nell'altra circostanza, è invece una situazione davvero serissima per la democrazia perché io ribadisco loro l'invito a fare una riunione diciamo consiliare nelle sedi istituzionali come fanno in Parlamento, in Regione, come fanno nei Comuni limitrofi perché non è giusto farlo in queste condizioni, che devono mettere in difficoltà l'Opposizione.

Siccome ritengo che l'indennità dei Consiglieri Comunali sia un'indennità funzionale al trasferimento del disagio, per il disagio, per sopperire e indennizzare il disagio del Consigliere Comunale che sta fuori casa e non sta a casa sua, ritengo che sia giusto, al netto del sottoscritto che fa volentieri dei sacrifici, non si è mai assentato in Consiglio Comunale in 12 anni, il primo quando ero all'ospedale per il Covid nella sua storia politica e amministrativa, per cui al netto del sottoscritto penso che sia giusto che noi in questo momento in cui si taggano le concessioni di provvidenza, di bonus libri, di indennità varie in cui il Comune fa cassa con i soldi appartenenti ai cittadini, diamo un segnale forte oggi alla comunità biscegliese che sta soffrendo in una condizione di precarietà con il più alto indice di contagiosità probabilmente in Puglia in questo momento, che ci ha costretti, come ha chiesto bene il Sindaco nelle sedi istituzionali, alla zona arancione. Io chiedo che il gettone, e propongo una mozione che votiamo, così non lasciamo al

Presidente del Consiglio o ad altri, o al Segretario l'onere di fare trasferimenti perché poi quando si percepisco poi non c'è il controllo di come vengano devolute quelle somme, in quale ente di beneficenza, a monte destiniamo oggi rinunciando al nostro gettone di presenza e io spero che il Sindaco e la Maggioranza siano d'accordo per tutti i Consigli Comunali che si faranno in videoconferenza in favore delle persone e dei cittadini che hanno il disagio, che hanno in questo momento una difficoltà davvero di fare la spesa, insomma, per Natale, nel periodo natalizio, visto che si tardano le concessioni per circa 750.000 euro che lo Stato ha erogato concesso in favore del Comune di Bisceglie per alleviare il disagio socio economico che è ricollegato alla situazione Covid. Pertanto chiedo di votare, Presidente, la metto ai voti nelle questioni preliminari è giusto che ci sia una mozione di questa natura prima di entrare nei punti all'Ordine del Giorno una mozione con cui rinunziamo oggi ufficialmente non solo al Consiglio Comunale, all'indennità per il Consiglio Comunale di oggi, che è di circa 40 euro, insomma, non è tanto, però se li mettiamo tutti insieme diventa una somma che aiuta a fare qualche spesa a Natale alle famiglie che non possono dar da mangiare ai propri figli. E quindi chiedo che venga messa ai voti questa mozione, rinunciando e destinando al comparto di carattere sociale, quindi qui c'è naturalmente un indirizzo che debba partire dal Consiglio Comunale al Sindaco e al dirigente competente per settore, la ripartizione sociale, ma soprattutto di quella finanziaria, e quindi di destinare queste somme al capitolo di bilancio relativo alle spese. Se questo è impossibile chiedo semplicemente di rinunciare acquisendo un parere del sindaco e della sua Maggioranza che destineranno i nostri gettoni di presenza fino a quando decideranno almeno di fare in videoconferenza, seppure quanti in salotto, tranne l'Opposizione che sta bene al freddo anche in Consiglio Comunale, come fa sempre, qualcuno in salotto se si protrae la notte possiamo anche distenderci comodamente, ridendo e sorridendo, dormicchiando, come è accaduto nell'ultimo Consiglio Comunale, tranquillamente nelle nostre case, tanto la gente non può fare la spesa, ma noi dormiamo tranquillamente e ci sorseggiamo anche un po' di whisky qualche volta durante il Consiglio o ci beviamo anche un caffè caldo. Una situazione all'ultimo Consiglio che è stata registrata, mi hanno inviato tanti video che volutamente non abbiamo fatto girare su Facebook, come si fa normalmente con le cose più goliardiche e simpatiche perché rappresentava forse lo scadimento generale di una classe dirigente che oggi si dimostra ancora una volta inidonea a rappresentare con serietà la città in un momento così delicato e preferisce giocare e fare altro piuttosto che pensare alla povera gente, diciamo, che ha bisogno di risposte chiare e concrete. Quindi, Presidente, io le chiedo, ribadendo, riassumendo di mettere ai voti questa mia mozione di destinare tutti i gettoni dei Consigli in videoconferenza, rinunciare e destinarli al settore sociale.

Presidente Giovanni Casella

Sì, okay, accolgo favorevolmente la proposta del Consigliere Spina, se non prima chiarire l'assenza dei due Consiglieri non è dovuta a questione di problemi di carattere tecnico, ma credo sia legata..., infatti l'avvocato Capurso mi ha avvisato, per problemi di lavoro, ma penso sia la stessa cosa per il Consigliere Russo. Detto ciò, è evidente che la proposta di buon senso da parte del Consigliere Spina, credo che debba essere accolta attraverso dichiarazioni o attraverso una votazione che possiamo tranquillamente, Segretaria, sviluppare, dopodiché questa minor spesa verrà destinata ad un capitolo, o meglio, questa maggiore spesa, che di fatto che diventa minor spesa, può essere destinata a quel capitolo necessario per poter intervenire in aiuto delle classi meno abbienti, come si ritiene più possibile. Quindi se ci sono altri interventi in merito alla proposta fatta, sì, Sindaco, dal Consigliere Spina? La parola... Sindaco, prego.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Innanzitutto, consentitemi brevemente di ricordare che oggi è la Giornata Mondiale dei Diritti dell'Uomo, la Giornata in cui si celebrano i diritti di democrazia...

Presidente Giovanni Casella

Sindaco, un attimo, la sentiamo in modo alternato, un attimo, si colleghi meglio.

Sindaco Angelantonio Angarano

Mi sentite?

Presidente Giovanni Casella

Bravo, si avvicini al microfono. Prego.

Sindaco Angelantonio Angarano

Mi sentite adesso?

Presidente Giovanni Casella

Eh, no.

Sindaco Angelantonio Angarano

Allora, volevo ricordare che oggi è la Giornata Mondiale dei Diritti dell'Uomo. Ancora oggi però i diritti e i valori di democrazia, di libertà, di uguaglianza, di tolleranza ed il rispetto della diversità sono ben lontani dall'essere diventato patrimonio comune a tutta l'umanità e quindi c'è ancora bisogno di porre l'accento sull'importanza di questi valori di questi diritti. Ancora oggi la famiglia di Giulio Regeni aspetta di conoscere la verità, una famiglia dilaniata dal dolore. Quindi ancora oggi io credo che il Consiglio (incomprensibile) c'è da chiedere all'unanimità con forza che la famiglia di Giulio conosca la verità. E ancora oggi purtroppo c'è un altro ragazzo che ancora è imprigionato, Zaki, e per lui chiediamo, vorrei che il Consiglio Comunale di Bisceglie sollevasse un sentimento comune di..., cioè che questo ragazzo possa tornare al più presto in libertà. Detto questo io raccolgo in maniera positiva la proposta del Consigliere Spina, però vorrei evidenziare che quando uno fa una proposta del genere non fa anche..., non lo fa con un atteggiamento polemico verso la Maggioranza. Ma io non so perché noi a Bisceglie abbiamo inaugurato il Consiglio Comunale in videoconferenza, anche i paesi limitrofi ci stanno arrivando, Barletta ha convocato in videoconferenza. Credo che il momento sia particolarmente delicato, è un momento in cui c'è bisogno di mantenere ancora alta l'attenzione e che quindi questa modalità di riunione di Consiglio Comunale sia una modalità che rispetta Innanzitutto il diritto alla salute di tutti quanti, ma (incomprensibile) discussione le prerogative dei Consiglieri Comunali, sia di Maggioranza, che di Opposizione. Io non capisco ancora questa voglia di evidenziare doppi fini sulla modalità di convocazione di svolgimento del Consiglio Comunale. La videoconferenza ormai è diventata, come abbiamo detto già in altre circostanze, una modalità abbastanza comune per poter svolgere le riunioni e, ripeto, anche altri Comuni ormai la stanno adottando, così come l'hanno adottata nei mesi di marzo e aprile in cui eravamo una fase di lockdown non era così difficile, così dura e così esteso il contagio come oggi. Quindi credo che non ci sia da afe (incomprensibile) non ce ne sono assolutamente, c'è la volontà, anzi, di tutelare il Consiglio Comunale tutto. E poi io sinceramente volevo approfittare della proposta del Consigliere Spina per confermare che da oggi pomeriggio è possibile partecipare al bando alimentare, quello per i generi alimentari e beni di prima necessità. Da oggi i cittadini possono richiedere un contributo di €150 a persona per un componente, se ci sono più componenti (incomprensibile) per ogni componente ulteriore fino a un massimo di €550, questo servirà a sostenere le famiglie fragili e in stato di bisogno (incomprensibile) importante e rappresentante un messaggio di speranza e di serenità e io spero anche di fiducia nelle istituzioni in un periodo, come quello che stiamo attraversando, del Natale, che è alle porte, in cui lo scoramento, lo scoraggiamento, la voglia di cedere alla rabbia diventa ancor più forte. In realtà a Bisceglie, sebbene la situazione sia abbastanza importante con riferimento al numero dei positivi, in realtà il rapporto trasparente, costante dell'Amministrazione e delle istituzioni con i cittadini e con i rappresentanti delle categorie commerciali e sociali sta temendo l'ansia sociale che potrebbe diventare rabbia in un alvo, in un percorso di relativa serenità. Quindi io accetto la proposta del Consigliere Spina ed ecco, senza alcuna polemica credo che tutti quanti i Consiglieri di Maggioranza saranno concordi.

Presidente Giovanni Casella

Okay, ci sono altri interventi?

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Posso, Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Io accolgo la proposta del Consigliere Spina, anche perché, diciamo, e la faccio mia anche perché già da tempo ho rinunciato al gettone di presenza e l'ho fatto diciamo con una PEC indirizzata a lei, al Sindaco, alla Segretaria Comunale, dove in pratica sostenevo di riportare i miei gettoni di presenza in un capitolo di bilancio per i servizi sociali e naturalmente avrei desiderato essere informato sulla destinazione appunto dei gettoni di presenza, diciamo, a cui rinunciavo, la destinazione a cui fossero stati destinati i gettoni di presenza, questo non è avvenuto., vabbè, ma a me interessa poco, l'importante è che abbiano un fine sociale e quindi non vadano in altri capitoli di spesa, quindi almeno questo spero che sia avvenuto e avvenga anche se non sono stato informato di questo.

Detto questo io ho assistito all'intervento del Sindaco e diciamo ho dovuto essere molto attento per cercare di comprendere, anche perché non si sentiva molto bene, di comprendere il filo logico del discorso del Sindaco e quindi se è possibile ancora stare ad ascoltare in questa maniera, diciamo, non so se si debbano continuare a portare avanti i Consigli Comunali in questo modo. Alla Camera ieri hanno votato sulla riforma al Mes, erano quasi tutti presenti, hanno votato in 600, erano quasi uno attaccato all'altro. In Regione idem, nei Comuni vicini la stessa cosa. È mai possibile che per quanto ci riguarda non si riesca a trovare ancora un sito dove poter tenere in sicurezza un Consiglio Comunale per ascoltarsi, guardarsi e poter fare degli interventi che possano essere ascoltati da tutti e su cui si possa dibattere e ribattere? Cioè continuiamo ancora ad andare avanti in questa maniera. Io, Presidente non so se gli altri hanno ascoltato bene l'intervento del Sindaco, io l'ho ascoltato ed era un intervento a tratti. Avevo chiesto la volta scorsa alla Segretaria, poi però non ho ricevuto ancora risposta, di avere la trascrizione dei verbali dei Consigli precedenti perché ormai anche se nella proposta di delibera della presa d'atto della sentenza della Corte dei Conti è scritto sotto in grassetto che il verbale sarà inviato, la trascrizione del verbale sarà inviata ai Capigruppo, così come previsto dal regolamento, le posso garantire che ormai da mesi, se non da un anno e passa, che ormai i verbali ai Capigruppo non stanno più arrivando, quindi noi che cosa deliberiamo? Cioè come ben sapete o è previsto che questo, che i verbali vengono inviati ai Capigruppo e se ci sono delle modifiche vengano comunicate per poi modificare il verbale, oppure si porta come punto all'Ordine del Giorno per l'approvazione. Questo non sta avvenendo, quindi io voglio comprendere: i verbali non approvati, non ratificati, non verificati dei Capigruppo e via scorrendo, sono verbali da un punto di vista della legittimità corretti? Cioè è una questione che pongo al lei, Presidente, che a sua volta, diciamo, interpella la Segretaria perché oggi si possa avere prima di andare avanti una risposta su questo perché onestamente io non so in virtù di questi incontri in remoto che cosa venga trascritto nei verbali.

Un'ultima cosa: abbiamo fatto una bella maratona la volta scorsa in un Consiglio Comunale dove purtroppo per problemi tecnici siamo andati a finire all'indomani mattina. Nell'interruzione abbiamo appreso che si stava molto comodamente a casa a trastullarsi tra una poltrona e l'altra, un bicchiere di birra, un whisky. Non solo, ma siamo stati cacciati anche di essere pagliacci perché stavamo portando avanti in maniera strumentale il Consiglio Comunale, così come è stato portato avanti e si è concluso, cioè secondo qualcuno di tutti quei soggetti che in pratica si sono uniti al coro della pagliacciata secondo voi noi avevamo intenzione di andare avanti fino alle 7 di mattina stando lì, senza un bicchiere d'acqua, senza cenare e via scorrendo e senza dormire per tutta la nottata, per cosa? Per essere, diciamo,

pretestuosi e far saltare il Consiglio Comunale? Ma insomma qui qualcuno ragiona o no? Perché a me pare che qualcuno in pratica sia comodamente a casa e siccome deve soltanto alzare la mano, non ho mai sentito fare un intervento come si deve, siccome deve fare soltanto questo, dice: "Tanto a noi ce ne frega relativamente di un Consiglio Comunale, cioè a noi interessa relativamente partecipare, tanto alziamo la mano al momento opportuno, questo è il nostro compito e basta". Quindi forse i pagliacci o qualche pagliaccio sta dall'altra parte e avevo detto, perché se fosse stata una persona corretta avrebbe perlomeno dovuto chiedere scusa alle persone che stavano seguendo il Consiglio Comunale e hanno interesse a far funzionare le istruzioni piuttosto che a trastullarsi a casa in quella maniera e non voglio dire altro, Presidente, mi voglio fermare qui. Grazie per la parola.

Presidente Giovanni Casella

Sì, grazie, Consigliere. Intanto accolgo la sua richiesta che trasferisco alla Segretaria in merito alla richiesta fatta per quanto riguarda le trascrizioni del Consiglio Comunale, quindi Segretaria...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Posso precisare?

Presidente Giovanni Casella

Sì, sì, un attimo però mi faceva terminare, Segretaria. In merito a quanto da lei evidenziato, Consigliere Amendolagine, circa l'andamento dello scorso Consiglio Comunale, sono rammaricato per quanto accaduto e se quanto lei ha appena detto risultasse vero, in buona sostanza se qualche Consigliere Comunale da qualsiasi parte esso provenga abbia usato termini offensivi o anche irritanti verso diciamo le Opposizioni o comunque la Maggioranza, è il Presidente del Consiglio Comunale che le chiede scusa a nome di costoro, se ciò si è verificato, e se si fosse verificato è veramente grave che questa cosa si sia concretizzata nelle istituzioni. Evidentemente o quasi sicuramente chi ha usato questi termini forse non è degno di rappresentare l'istituzione che in questo momento rappresenta e pertanto le chiedo scusa a nome dell'intero Consiglio Comunale, anche di coloro che hanno offeso le istituzioni. Prego, Segretaria.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, allora, volevo precisare al Consigliere Amendolagine la differenza fra verbale e trascrizione. Il verbale è la deliberazione di Consiglio Comunale che al momento in cui viene pubblicata viene mandata a tutti i Capigruppo. La trascrizione, che diciamo viene pubblicata una volta appunto quando arriva in apposita parte del nostro sito è poi associata diciamo in via cartacea a ciascuna deliberazione. Quindi i verbali per i quali è previsto in calce ad ogni delibera la trasmissione è staticamente la deliberazione di Consiglio Comunale. La trascrizione non è prevista che venga diciamo trasmessa, però per me non è un problema, quando arriva ve la mando, ma comunque io la pubblico appena arriva sul sito del Comune, ma se vuole la trascrizione io gliela posso mandare, però quello che va mandato è il verbale, che sarebbe la delibera proprio di Consiglio Comunale, ecco, però le mando anche la trascrizione, non è un problema, a tutti i Capigruppo, ovviamente.

Presidente Giovanni Casella

Mi aveva chiesto la parola a dire il vero il Consigliere Sasso, Maurizio Sasso. Se è breve... Okay, va bene allora prego, Consigliere Sasso e dopo il Consigliere Spina a chiarimento. Prego, Consigliere Sasso.

Consigliere Mauro Sasso

Sì, grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Buonasera, Sindaco, Assessori e colleghi. Naturalmente il mio intervento sarà costruttivo, come solito faccio. Stasera mi rivolgo un po' al comunicato che ha fatto il Sindaco il giorno 8 sulle pagine

istituzionali, sulla pagina Facebook dove mi vedo un po' mestamente contrariato e offeso quando dice dell'appello alle Opposizioni che non collaborano. Veramente è dal 12 febbraio che Mauro Sasso per le Opposizioni presenta degli emendamenti, presenta degli emendamenti già dal 12 febbraio per l'abbassamento delle tasse, per eco ristoranti, per agevolazioni fiscali, tante di quelle opportunità per i social market, anche per quanto riguarda il centro delle famiglie per un adeguato sostegno alle famiglie in situazioni critiche. Addirittura già a quell'epoca avevo presentato degli emendamenti per una banca popolare etica per il fondo per le imprese, tante di quelle proposte, per poi dopo, il 24 marzo, proprio i Consiglieri Comunali, sono qui a ricordarle queste cose, i Consiglieri Comunali di Opposizione Alfonso Russo, Giorgia Preziosa e Mauro Sasso, unitamente al Presidente del Consiglio Comunale, Gianni Casella, e al Presidente Elisabetta Mastrototaro e al Segretario Stefano di Bitonto, insieme al coordinamento tutto credono che sia necessario un momento di confronto, coordinamento istituzionale in cui poter portare per il bene della comunità tutte le risorse del Gruppo stesso. "Nel modo giusto" invitava la massima autorità sanitaria cittadina, quindi il Sindaco, a istruire quanto prima un tavolo tecnico permanente anche per discutere e pianificare proposte e soluzioni. Importante sarebbe stato l'emanazione in maniera lieve del bollettino reale dello stato del contagio del Covid-19, questo il 24 marzo, era pianificare, serviva farlo subito, magari con un'apposita diretta social. La democrazia, avevamo scritto già all'epoca, va incarnata ed è in momenti come questi che occorre dare il valore e rendono vive le istituzioni. Con estremo spirito collaborativo "Nel modo giusto" confida che Angarano accolga favorevolmente questa proposta che vuole rafforzare la sua azione con deliberazione presa con la maggioranza assoluta dei Consiglieri Comunali, senza destinazioni di appartenenza politica. Noi possiamo continuare perché il 9 Aprile gli abbiamo fatto un'altra proposta, le proposte per il contrasto alla crisi Covid-19 e quando lei parla poi di questo sfogo personale che ha avuto nel comunicato, io dico queste cose sono a verbale, questi emendamenti sono a verbale, noi li abbiamo presentati. Noi stiamo ancora aspettando che avevamo presentato delle misure a breve, medio e lungo termine, che costituivano urgentemente una formazione di un gruppo di controllo. In momento critici come quello attuale "Nel modo giusto" riteneva fondamentale che per la risoluzione delle problematiche sanitarie, economiche e sociali l'unione delle forze politiche senza preclusione alcuna, senza prosopopea, senza quell'arroganza pregiudizievole che se messa da parte consente l'emergere di quella qualità arguta e vantaggiosa indispensabile ad affrontare questo delicatissimo momento. Caro Sindaco, noi questa cosa gliel'abbiamo scritta il 9 aprile, quindi ho partecipato anche a delle convocazioni per le sedute di Commissioni, ecco perché, ripeto, mi sento offeso perché lei dice che la Minoranza non ha presentato un minimo di collaborazione. Quindi nel prossimo sfogo del prossimo comunicato dica alla città, che spero che ci stiamo ascoltando, che Mauro Sasso e "Nel modo giusto" è stato sempre collaborativo, anche riguardo questa situazione qua per quanto riguarda il Covid e questo mio intervento le voglio dimostrare ancora una volta che è costruttivo perché noi siamo ancora qui a disposizione per continuare a collaborare, per chiedere una collaborazione, visto che c'è anche questo bando Ristoro che deve essere ancora stabilito, noi siamo qua ancora pronti a poterci sedere a quel famoso tavolo che gli abbiamo chiesto e che lei qualche volta ha detto: "Dobbiamo riunirci, dobbiamo riunirci", però forse ribadisco una cosa che ho già detto, forse non troviamo il falegname per fare questo tavolo? Questo era per quanto riguarda questa sua comunicazione. Invece volevo chiedere se era possibile poi sapere da qualche dirigente o da qualcuno a riguardo invece la delibera che è stata fatta per quanto riguarda il contributo preso per quanto riguarda le spese natalizie. Io naturalmente non sono contrario..., cioè non posso dire, a qualcuno può piacere questo albero di Natale, a qualcun altro non può piacere, personalmente naturalmente non lo vedo una caratteristica del nostro Natale, è una cosa che effettivamente se chiediamo ai nostri bambini di disegnarci l'albero di Natale mai ci disegneranno qualcosa del genere, ma penso che faranno un abete, penso che faranno qualcosa del genere. Ma comunque, voglio dire, lascio un po' a tutti quanti la libera interpretazione di questa cosa. Quello che volevo sapere è se questi €29000 che sono stati spesi per questo albero di Natale per quanto riguarda le luci natalizie noi le abbiamo acquistate queste cose o le abbiamo prese in fitto, onde evitare quello dire di poter dover fare un accesso agli atti per poter verificare il tutto. Se qualcuno mi può rispondere, anche lei, Sindaco, o qualcuno a questo riguardo perché sarei preoccupato se quest'albero venisse messo anche l'anno prossimo, in quanto non vorrei che poi dopo ci fosse anche il presepe e magari il presepe debba seguire questo albero di Natale e mettiamo i personaggi con i tatuaggi, con l'orecchino, sai, questa modernità che ci sta un po'...

Presidente Giovanni Casella

Va bene, Consigliere, giunga al termine.

Consigliere Mauro Sasso

Grazie, Presidente, ho concluso, grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie a lei. Ci sono altri interventi, sennò faccio fare quel chiarimento...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sì, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Chi? Di Tullio? Prego, Consigliere Di Tullio.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Mi sente, Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Sì, perfettamente, prego.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie. Allora, io, premesso che la richiesta del Consigliere Spina in questo periodo non può che essere, così come ha detto il Sindaco, presa in considerazione favorevole, tanto alla fine, premesso che i Consiglieri di Bisceglie tutti e nessun escluso, si arricchiscono dei gettoni di presenza che netto, voglio precisare, è di scarsi €24 anche per una giornata come quella trascorsa nell'ultimo Consiglio Comunale di circa non so quante ore trascorse, non so, ho perso il conto. Detto questo ovviamente io voglio, visto che ero io Presidente, voglio..., e che qui alla fine poi il bello di questi Consigli Comunali, ma i Consigli Comunali delle ultime generazioni rispetto ai precedenti che molti di voi hanno già svolto in Consiglio Comunale dove non vi era diretta, dove non vi era la registrazione, io inviterei il Consigliere Amendolagine a estrapolare ove o se è vero quello che lei ha detto il tratto in cui si fa riferimento a queste, tra virgolette, ingiurie, perché se così è stato, effettivamente chi lo ha fatto, e presumo anche diciamo in una maniera forse non lo so perché io non le ho ancora sentite e quindi vorrei sentirle, sarà stata sicuramente in una maniera non di certo irrisoria, ma sicuramente goliardica e vorrei chiedere anche al Consigliere Spina di precisare quali sono le frasi che lui ha detto perché francamente non ho conto, ho cercato sempre di mantenere il ruolo di Presidente facente funzioni, vista la sua assenza, e di cercare di rispettare il più possibile le Opposizioni, anzi, siamo stati presenti fino all'ultimo, tutti quelli che certamente erano presenti, hanno svolto la votazione così come da richiesta del Segretario per appello nominale, quindi se qualcuno la voce l'aveva un po' più bassa, avrà avuto problemi di voce bassa, ma fare affermazioni di bere whisky o birra o comunque altro, diciamo io le avrei evitate in una diretta streaming perché comunque vanno di per sé a sminuire il ruolo del Consigliere. È ovvio che una doverosa precisazione anche va fatta in merito ai Consigli Comunali svolti in questa formula. Penso che siamo 2020, ormai 21, penso che ti va verso una digitalizzazione avanzata della Cosa Pubblica e penso che sia anche opportuno valutare, anzi doveroso valutare, visto l'episodio che è scoppiato nel mondo intero di questa pandemia, altre situazioni che prevedono anche piattaforme che diano la possibilità di avere l'ibrido, cioè la parte in casa, o meglio da remoto, e la parte live per chi effettivamente lo voglia, ma non a discapito di chi va live o meno. Io il primo partecipo ma perché sono obbligato a

partecipare qui da casa perché ho una restrizione dovuta alla pandemia Covid, quindi io sono obbligato a doverlo fare da remoto oggi, perché altrimenti dopo due tamponi positivi, sono un asintomatico ed un rischio per la collettività. Quindi pure io sono uno che mi piace avere confronto e guardare di fronte alla persona, perché così avviene il vero confronto e scontro anche politico, istituzionale, guardarlo dallo schermo non ha lo stesso valore e non ha manco lo stesso appeal quando uno deve fare un intervento, quindi sono del parere che purtroppo con queste tecnologie dovremmo ormai convivere e dovremmo comunque valutare di potenziare il più possibile questi mezzi tecnologici che permettono a tutti quanti, ove impossibilitati, di collegarsi.

Termino, Presidente, io mi associo alle sue dichiarazioni di chiedere scusa eventualmente al Consigliere, diciamo che è stato deriso, però, Presidente allo stesso tempo io la invito, ovviamente questo diciamo lo faccio in un senso proprio di collaborazione, di spirito, a richiamare tutti quei Consiglieri che durante gli interventi comunali effettuano una dichiarazione di carattere pesante quando si accusa qualche altro Consigliere di qualunque esso sia l'accusa, ci sono avvocati, io non lo sono, per accusare uno deve essere certo che quello che dice è stato causato, è avvenuto il fatto. Quindi io mi associo alle sue dichiarazioni e ovviamente chiedo ai Consiglieri che giustamente hanno segnalato questo, visto che io ero il Presidente, di segnalare anche personalmente al Presidente in carica, quindi al dottor Casella, con un video dove si ritrae eventualmente quello che è stato fatto perché oggi la tecnologia, ripeto, ce lo permette di estrapolare. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Sì, grazie, Consigliere Di Tullio. È evidente che le mie scuse sono basate su una dichiarazione di un Consigliere Comunale o di più Consiglieri Comunali, o meglio, di tutti i Consiglieri Comunali che io rispetto e ritengo persone altamente serie, non penso, non immaginerai mai che un Consigliere Comunale anche nelle sedi istituzionali potesse minimamente usare mezzi poco opportuni o poco leciti, poco chiari per diffamare qualcuno o meno. Si presume che ci sia diciamo il rispetto istituzionale, fermo restando il riconoscimento personale del sottoscritto verso tutti i Consiglieri Comunali, vivaddio. Io mi auguro che non sia accaduto, ma nel caso in cui fosse accaduto, ripeto, le scuse sono meritate. Mi chiedeva di intervenire..., io, Consigliere Spina, ho il Consigliere Pedone che mi ha chiesto, così poi lei nel caso chiude il concetto relativamente...

Consigliere Vittorio Fata

Presidente, Presidente, io mi sono prenotato in chat, non so se vale quella prenotazione o glielo devo dire ogni volta al microfono.

Presidente Giovanni Casella

Chi sta parlando?

Consigliere Vittorio Fata

Sono Vittorio Fata.

Presidente Giovanni Casella

Caro amico Vittorio, purtroppo io la chat non la vedo e non leggo...

Consigliere Vittorio Fata

Ah, ho capito. Io mi ero prenotato. Siccome ho visto che Mauro pure si era prenotato e ha avuto la parola, allora...

Presidente Giovanni Casella

Vi chiedo scusa, adesso ho attivato la chat perché anch'io ho un po' dei limiti che sto cercando di migliorare. Sì, hai perfettamente ragione, Vittorio, ti chiedo scusa. E allora mi ha chiesto la parola Giorgia...

Consigliere Vittorio Fata

Se Francesco deve chiarire qualcosa non c'è problema.

Presidente Giovanni Casella

No, no, allora facciamo così: facciamo chiarire al Consigliere Spina, dopodiché dà la parola al Consigliere Fata, che me l'ha chiesta tramite chat, e al Consigliere Ruggeri, va bene? Dopo al Consigliere Pedone. Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Mi hanno tirato in ballo e voglio chiarire con un secondo soltanto, molto velocemente e così spero se non per fatto personale, non avevo ragione di intervenire in questa questione. Naturalmente la mia mozione si riferiva anche alle Commissioni consiliari in videoconferenza oltre che di Consigli Comunali, lo voglio precisare se a qualcuno non è stato chiaro. Per quanto riguarda le delibere per cui ho chiesto la parola, a noi non arrivano nemmeno le segnalazioni delle delibere ai Capigruppo, lo voglio dire alla Segretaria, che non soltanto non arrivano le trascrizioni, come dovrebbe essere, ma neanche le delibere, quindi sarebbe opportuno riportarle tutte per approvazione, vista una segnalazione oggi generica, ai punti del Consiglio Comunale, come prevede il nostro regolamento in caso di una richiesta in tal senso da parte dei Consiglieri Comunali. Lo chiede il nostro regolamento, noi possiamo portare..., chiedo che ci vengano fatte degli emendamenti o delle verifiche, siccome c'è sfuggito. A noi non arrivano, lo voglio dire alla Segretaria, non ci arrivano, arrivano le segnalazioni sulle mail eventualmente dei depositi degli atti di Giunta e di Consiglio Comunale, penso che siano mail così diciamo generiche, ma non ci arriva più quel messaggio che arrivava dalla piattaforma precedentemente.

Per quanto riguarda le altre questioni, ha detto il Consigliere Di Tullio di conoscere e sapere quali fossero, gli ultimi tre minuti del Consiglio Comunale, Consigliere, se li veda, non parlo per quello che ha detto il Consigliere Amendolagine, che ha registrato con noi l'involontaria gaffe, quella che si fa normalmente quando vengono registrate le cose involontariamente dei Consiglieri Comunali l'altra volta che registrammo insieme nell'Aula consiliare, Consiglieri di Maggioranza che ridevano perché dicevano che non si capiva e non si sentiva e qualcuno disse: "Vabbè, sono pagliacciate", usò dei termini del genere. Confermo, laddove venga chiamato a testimoniare anche per un giudizio di onore come è previsto nel nostro Consiglio Comunale quando si dicono cose calunniose e diffamatorie, confermo quello che ha detto il Consigliere Amendolagine ascoltando con gli altri Consiglieri di Opposizione l'altra volta per l'involontaria gaffe di una Maggioranza che rideva delle disgrazie delle Minoranze che stavano che stavano al freddo in Consiglio Comunale senza mangiare e senza bere. Confermo perché è stato registrato tutto e posso confermare di essere testimone di quell'episodio. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Fata.

Consigliere Vittorio Fata

Grazie, Presidente. Io devo fare alcune precisazioni non con spirito polemico, ma con spirito costruttivo, malgrado un comunicato stampa (incomprensibile) abbiamo a mio modo di vedere questo periodo passato un po' i limiti offendendo e tacciando qualcuno di strumentalizzazione. Ovviamente si fa di tutta un'erba un fascio e io non intendo passarci su. Voglio dire a qualcuno che dice che ci divertiamo sui social, che a proposito della zona arancione, gialla e poi di nuovo arancione, c'è stato chi ha scritto, leggo testualmente: " Il balletto tra zona un arancione-gialla-arancione, una città sì e l'altra no è l'emblema dell'incoerenza e delle decisioni adottate dall'incapacità di gestire a livello centrale

e regionale questa situazione. Si scherza con i colori, con le persone, con le attività". Questa dichiarazione sui social non è arrivata dal sottoscritto, bensì dal vostro Vicesindaco, come tutti sapete, su cui io ho dovuto fare delle precisazioni. Ebbene, giusto per ricostruire il tutto, visto che si vuole fare politica e si vuole strumentalizzare, ma forse voi stessi, Assessori, che avete scritto, non vi rendete conto di quello che ha scritto il nostro Vicesindaco, che ha ridicolizzato una posizione legittima e che io ho condiviso del Sindaco di Bisceglie e cioè che il sabato, appena conosciuta la situazione che il Governo dava la Puglia la zona gialla, conoscendo la grave situazione dell'epidemia nella città di Bisceglie, con prontezza insieme ad altri Sindaci ha chiesto al Governatore Emiliano, queste cose sono riscontrabili dalle dichiarazioni di Emiliano stesso, dalle dichiarazioni di Giordana Bruno, dalle dichiarazioni del Sindaco di Trani Bottaro e credo anche da qualche altra, ha chiesto, e condivido, la restrizione e quindi la colorazione di nuovo arancione per la nostra città. L'unico appunto, se il Sindaco me lo consente, è che questa sua giusta decisione di chiedere restrizioni vista la situazione e i focolari che ci sono a Bisceglie, avrebbe forse dovuta renderla nota in maniera esplicita. Per la verità devo darle atto, Sindaco, che lei in un comunicato di sabato sera lei ha detto di non mollare la guardia e di mantenere tutte le precauzioni. Se in quel comunicato lei avesse detto che giustamente e saggiamente unitamente ad altri Sindaci aveva chiesto per Bisceglie al Presidente Emiliano la zona arancione, probabilmente il suo Vicesindaco non avrebbe scritto quello che ha scritto sui social, probabilmente gli Assessori non avrebbero detto quello che hanno detto con quel comunicato che personalmente mi offende e ritengo che qualche assessore qualche scusa la dovrebbe, alla luce di tutto quello che è stato dichiarato dopo, e probabilmente con la sua dichiarazione avrebbe consentito a una categoria che purtroppo non mi ripeto a dire ho dovuto affrontare delle spese, di essere un pochetto più cauta. Le dico anche che circola voce, Sindaco, io non ho contezza, altrimenti procederei per le vie che mi competono, che qualche amministratore, ma, ripeto, questo lo dico cosciente con quello che dico, addirittura in qualche incontro informale avrebbe detto ai ristoratori: "Vabbè, tanto i controlli non li mandiamo" per quanto riguarda la festa dell'Immacolata. Questo è abbastanza grave, per cui la invito, Sindaco, con i suoi utili a verificare se quanto da me detto risulta vero o eventualmente se qualcuno si sente lesa, a querelarmi immediatamente e provvederò a difendermi. Detto questo, Sindaco, visto che questa colorazione dovrebbe scadere martedì prossimo e visto che c'è incertezza, sarebbe opportuno, a mio modo di vedere, che lei con largo anticipo, è chiaro, mi rendo conto che lei non può dire oggi la situazione di epidemia che ci sarà martedì, quindi lunedì sera, martedì, per prendere decisioni, ma che lei comunichi e avverta soprattutto queste categorie che già hanno sofferto, che purtroppo possono pensare o illudersi che dopo martedì, cioè mercoledì possano di nuovo riaprire perché la colorazione della nostra città potrebbe diventare di nuovo gialla, che lei con largo anticipo mostri le sue preoccupazioni e dica alla città quello che lei realmente chiede al Governatore, come bene ha fatto, guardi l'ho sottolineato per l'ennesima volta, bene ha fatto quel sabato pomeriggio a chiedere al Governatore di prendere maggiori precauzioni per quel che riguarda la nostra città unitamente alle altre.

Detto questo, che ecco il motivo per cui mi duole, forse andrebbe fatta una comunicazione più puntuale sotto questo aspetto, le dico anche che l'emergenza sanitaria, la salute prima di tutto perché poi l'economia con una città malata non credo che possa reggere. Ma attenzione che noi stiamo per affrontare una terza emergenza e qua mi riferisco anche all'Assessore, che vedo, all'Assessore ai Servizi Sociali, che è un'emergenza sociale, cioè ci sono molti cittadini che per disfunzioni, per problemi, si sentono un po', soprattutto quelli positivi di un centro sociale magari medio-basso, si sentono un po' abbandonati dalle istituzioni, vuoi per i ritardi che ci sono e io li capisco anche da parte delle comunicazioni della ASL, vuoi per un problema di fare spesa per chi è positivo e deve stare in casa, si sta creando una grossa disparità e grossi problemi a cui credo l'Amministrazione debba porre rimedio.

Ultimo secondo, ultimo appunto e poi mi taccio e chiedo scusa che ho preso qualche tempo in più, io credo che al di là dei finanziamenti e dei Ristori che il Governo e la regione girano per i nostri ristoratori, credo, questo l'ho detto in tempi non sospetti anche in occasione della prima ondata, insieme, devo dare atto, al Presidente, dottor Casella credo che il Comune debba fare dalle proprie risorse degli investimenti a sostegno di determinate categorie e mi riferisco soprattutto al settore del commercio, perché quando scatterà l'emergenza che ora non è ancora purtroppo scattata, l'emergenza economico, o meglio, è scattata ma ancora non la avvertiamo perché molti hanno ancora un gruzzoletto da cui attingere, noi avremo parecchie imprese che saranno costretti a chiudere. È questo il momento di mettere

mano al nostro bilancio e aiutare queste categorie perché sono loro che poi ci permettono di vivere e di sopravvivere con il pagamento delle tasse. Io mi permetto sempre di segnalare i problemi con larghissimo anticipo perché poi il problema non va rincorso, va pensato, studiato e affrontato. Sta facendo bene lei a inserirsi nei trasferimenti che ci arrivano dallo Stato e che ci arrivano dalla Regione, ma cominciavo a pensare che anche una nostra fetta di bilancio può essere dedicata al settore degli investimenti a tutela di queste categorie che con il loro indotto significa anche posti di lavoro, significa anche il pagamento di tasse e quindi significa anche poter provvedere. Vi chiedo scusa se ho rubato qualche minuto in più che di solito mi prendo per queste comunicazioni preliminari e grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Fata. Chiaramente approvo in toto la sua richiesta, in quanto come ho appena detto proveniva anche dal sottoscritto, speriamo che qualcuno ci ascolti. Prego, Consigliere Ruggieri, a lei la parola.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Sì, grazie, Presidente. Io vorrei fare un breve intervento con il quale mi accodo al Sindaco e al richiamo che ha fatto per la celebrazione della Giornata dei Diritti Umani, lo trovo particolarmente d'accordo come intervento quello del Sindaco perché per l'edizione del 2020 si è scelto come diciamo focus: "Riprendersi meglio, battersi per i diritti umani" quindi ci si è incentrati nella pandemia, ovviamente, e per assicurarsi che i diritti umani siano garantiti anche in questo momento così difficile. Ho trovato particolarmente opportuno anche rimando a due questioni che sono diventate il simbolo per l'Italia che penso che meritano di essere citate diciamo nelle sedi istituzionali, cioè omicidio di Giulio Regeni, e proprio oggi la Procura di Roma ha chiuso l'inchiesta relativa alla vicenda dello studente italiano rapito, torturato e ucciso nel 2016 al Cairo; la carcerazione dello studente egiziano che appunto studiava in Italia, a Bologna Patrick Zaki, che era attivista per i diritti umani e si trova incarcerato al Cairo con la sua colpa, appunto, di essere un attivista. In questi giorni la nostra comunità sta anche discutendo dei diritti delle donne e in particolare delle determinazioni, naturalmente mi riferisco a quegli sgradevoli manifesti che attaccano i diritti delle donne e intorno ai quali immagino il dibattito cittadino non si è ancora chiuso. Prendo spunto da questa cosa per ricordare che i diritti non sono per sempre, bisogna sempre vigilare per il loro mantenimento. Credo che sia anche una coincidenza particolarmente bella che proprio oggi, in cui si celebrano appunto i diritti umani, sia stato pubblicato l'avviso per i buoni spesa in favore di cittadini in difficoltà, ovviamente è una coincidenza, ma che fa piacere perché conferma l'attenzione di questa Amministrazione verso le fasce più deboli e i diritti basilari. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Okay, bene. Prego, Consigliere Pedone.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Salve, buonasera a tutti. Niente, mi ha anticipato il collega Ruggieri, comunque il mio era più che altro per richiamare la ricorrenza odierna appunto della Giornata dei Diritti Umani, che sappiamo tutti perché è nata nel momento in cui si è conclusa appunto la Seconda Guerra Mondiale, ma quello che oggi preme è in questa sede anche per il ruolo che ricopro di Consigliere provinciale, di lanciare in questa sede forse oggi il messaggio più opportuno che ho letto sui social, cioè quello del Presidente della Repubblica, Mattarella, che dice che: "La tutela dei diritti della persona deve essere al centro delle risposte globali alla pandemia, per evitare che essa renda meno penetrante la loro applicazione e far sì che gli sforzi di ripresa siano sorretti da solidi criteri di uguaglianza ed equità. Senza rispetto di tali essenziali principi la comunità internazionale non sarei in grado di superare con successo questo momento". Beh, io queste parole le vorrei riportare appunto anziché alla comunità internazionale, alla nostra comunità cittadina e quindi penso che con un criterio di uguaglianza ed equità e con il supporto, diciamo, anche dell'Amministrazione e con il piccolo contributo che può essere quello dei buoni spesa, che può essere anche il nostro insignificante contributo della donazione del gettone di presenza, penso che si possa con ragione appunto superare e andare incontro a quelle che

sono le esigenze dei cittadini, quindi, come dire, salvaguardare quei criteri di eguaglianza ed equità richiamati oggi dal Presidente della Repubblica. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Okay, grazie a lei Consigliere Pedone. Prego, Consigliera Preziosa.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Mi riesce a sentire, sì? Credo eh.

Presidente Giovanni Casella

Vada, vada.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Buonasera a tutti. Presidente, Assessori e Consiglieri. Allora, innanzitutto io mi collego, ecco, al ricordo della giornata (audio disturbato)

Presidente Giovanni Casella

Consigliera, mi scusi... forse dovrebbe avvicinare il microfono (voci sovrapposte)

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Ce l'ho, ce l'ho vicino.

Presidente Giovanni Casella

Ecco, adesso (voci sovrapposte) Vada, vada.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Allora, oggi è la giornata (audio disturbato) del diritto alla persona in esso insito (audio disturbato) e chiedo (audio disturbato) ma mi sentite ad intermittenza oppure è il ritorno della mia voce?

Presidente Giovanni Casella

La sentiamo ad intermittenza. Forse... provi a parlare.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

(audio disturbato)

Presidente Giovanni Casella

Consiglieri, provi a parlare.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Mi riuscite a sentire ora?

Presidente Giovanni Casella

Adesso meglio, adesso meglio. Vada, vada. Continui.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Io chiedo spassionatamente al Sindaco, a questa Amministrazione di garantire soprattutto il diritto all'informazione; non voglio polemizzare su come state gestendo la situazione (audio disturbato) perché comunque credo che sia un momento difficile e anche di difficile gestione perché nessuno è preparato a questo; però credo che lei Sindaco debba agire – così come dovrebbe agire qualsiasi buon Amministratore – come un buon padre di famiglia; non posso condividere il fatto che lei informi la città che purtroppo dai social attinge le informazioni, a mezzanotte o alle 4 di notte, cioè è impossibile questa cosa. Molta gente le ha chiesto sui social, è l'unico mezzo di comunicazione che abbiamo (audio disturbato) quanti fossero i (incomprensibile) a Bisceglie (incomprensibile) e lei non ha mai risposto. Io credo che anche se in un giorno non (audio disturbato) dovrebbe informare la popolazione, perché (audio disturbato) della gravità della situazione, perché altrimenti (audio disturbato) deve essere garantita (audio disturbato); e questo diciamo potrà aiutare anche l'Amministrazione a gestire meglio la cosa. La informo comunque che, oltre al numero dei contagiati che lei ha dichiarato, ci sarebbero almeno 4 famiglie di mia conoscenza che non sono state ancora contattate dalla Asl. Dunque, deve aggiungere altre 16 persone a quel numero, perché purtroppo la Asl o non riesce a gestire, non riesco a capire, un sovrannumero di richieste non è di facile gestione. Lei è diciamo l'intermediario tra la Asl e i cittadini biscegliesi, e dovrebbe forse maggiormente essere più presente. Le chiedo proprio spassionatamente che si adoperi ad essere più presente e a gestire meglio la situazione, perché non è possibile conoscere il numero di contagiati ogni 3-4 giorni, la situazione è grave purtroppo e non dovrebbe solo invitare i cittadini a stare a casa perché comunque bene o male si è capito, ma va gestito proprio meglio, ci sono un sacco di ragazzi in giro, le Forze dell'ordine dovrebbero essere più presenti, se necessario con degli straordinari anche la sera, perché in giro c'è molta gente, ci sono molti ragazzi... inconsapevolmente oppure per trascuranza si assembrano.

Le chiedo spassionatamente di agire proprio come un buon padre di famiglia perché non va bene così. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliera. Tentiamo un collegamento... diciamo positivo con l'Avvocato nonché Consigliere Franco Napoletano. Prego, Consigliere Napoletano, tentiamo questa sortita.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, vorrei provare a tornare su (audio disturbato) misure adottate per il Covid nella nostra città. Non so se mi avete ascoltato e quindi posso continuare?

Presidente Giovanni Casella

Purtroppo, sentiamo il suo audio che va e viene, eh... non la sentiamo perfettamente.

Consigliere Francesco Napoletano

Il concetto (audio disturbato) riesce ad essere esplicitato, diciamo.

Provo a continuare, Presidente, o mi devo fermare? Provo a continuare? Mi ascoltate, posso continuare? Non lo so (audio disturbato) è inutile che perdiamo tempo.

Intervento

Presidente, risponda a Francesco, a Franco Napoletano.

Consigliere Francesco Napoletano

Posso continuare o... è inutile che vi faccia perdere tempo, diciamo, se non mi sentite.

Presidente Giovanni Casella

Consigliere Napoletano, mi scusi, noi non la sentiamo, io non la sento. Quindi la pregherei di recarsi presso Palazzo San Domenico, qui è riservata una postazione a lei dedicata, perché è inutile continuare perché non è possibile ascoltarla perfettamente. Okay? La aspettiamo qui a Palazzo San Domenico.

Consigliere Francesco Napoletano

Andate avanti.

Presidente Giovanni Casella

Nel frattempo, volevo comunicare (voci sovrapposte)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ho già preso nota.

Presidente Giovanni Casella

... la presenza del Consigliere Russo, che non ho capito... cos'è che ha scritto?... "Mi rifiuto di partecipare al Consiglio comunale in questa maniera".

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Chi?

Presidente Giovanni Casella

Vabbè, il Consigliere Russo. Era presente e io stavo tentando di notificare la sua presenza, ma credo abbia abbandonato la seduta. Va bene.

Okay, se non ci sono altri interventi... chiaramente darò la possibilità al Consigliere Napoletano quando e se ritiene di essere presente qui a Palazzo San Domenico di intervenire sul punto su cui desiderava farlo. Bene, se non ci sono altri interventi, possiamo entrare nel primo punto all'Ordine del Giorno.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Scusami? La mozione del Consigliere (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Ah, sì, sì. La Segretaria ha fatto benissimo a ricordarmelo, me l'ero appuntato però mi è sfuggito un attimo. Grazie, Segretaria.

Le chiedo: è necessario votarlo questo punto oppure si esprime la volontà dei Consiglieri comunali e quindi si procede?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, no, votiamo per appello nominale, tanto perdiamo (voci sovrapposte).

Presidente Giovanni Casella

Allora proceda, proceda Segretaria.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Okay.

Angarano Angelantonio, favorevole; Losapio Giuseppe, favorevole; Lorusso Mauro, favorevole; Mastrapasqua Massimo, favorevole; Coppolecchia Francesco, favorevole; Bianco Addolorata, favorevole; Di Tullio Luigi, favorevole; Ruggieri Giuseppe Francesco, favorevole; Di Gregorio Angela Lucia, favorevole, Ferrante Sergio, favorevole; De Noia Michele, favorevole; Pedone Pierpaolo, favorevole; Carelli Francesco, favorevole; Mazzilli Carla, favorevole; Innocenti Pietro, assente; Napoletano Francesco, favorevole; Capurso Enrico Pasquale, assente; Amendolagine Vincenzo, favorevole; Fata Vittorio, favorevole; Preziosa Giorgia Maria, favorevole; Spina Francesco Carlo, favorevole; Russo Alfonso, assente; Sasso Rossano, favorevole; Casella Giovanni?

Presidente Giovanni Casella

Chiaramente, pur non essendo soggetto al gettone di presenza in qualità di Presidente del Consiglio comunale, ma sono estremamente favorevole alla proposta del Consigliere Spina. Devolverò altro, così come stiamo facendo.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Okay. Quindi abbiamo 22 presenti, perché è assente oltre a Capurso e a Russo Alfonso, anche Innocenti Pietro, quindi sono 22 favorevoli.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, solo per precisare una cosa, perché (incomprensibile).

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Mi permetto, vista la situazione di grande diciamo difficoltà organizzativa, anche per il peso, rappresentano comunque sia il Consigliere Napoletano che il Consigliere Russo rappresentano una grande parte dei cittadini biscegliesi, come elettorato, mi permetto di trasmetterle un loro messaggio che, pur essendo favorevoli, non possono partecipare a questa votazione.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Russo però... prima si era collegato, cioè io l'ho messo assente perché ha dichiarato (voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Carlo Spina

(voci sovrapposte) ho avuto un messaggio in questo momento, mi ha detto – e permettono anche al Presidente che è

qui di fronte a me – ha detto esattamente questo, che purtroppo lui non può partecipare, pur essendo favorevole.

Consigliere Pietro Innocenti

Sono presente, vi sento male.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ah, è Innocenti. Innocenti, abbiamo votato purtroppo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'ho voluto precisare per onestà intellettuale.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Va bene. Comunque, Napoletano ha votato, eh.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ah, e allora non avevo sen... chiesto scusa.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, sì, ho sentito io. Russo no. Va bene, okay Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Quindi mi ripete la votazione?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, allora sono 22 favorevoli perché al momento della votazione erano assenti Innocenti, Capurso e Russo.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, va bene, okay, okay. Fatte salve le dichiarazioni riportare anche dal Consigliere Spina in merito alla volontà del Consigliere Russo, ma mi sembra di capire anche del Consigliere Innocenti, che va e viene.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, è rientrato dopo.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, ma credo che sia favorevole la sua posizione.

Okay, bene.

Passiamo così al primo punto all'Ordine del Giorno di questo...

Sindaco Angelantonio Angarano

Presidente? Presidente? La sento male... se mi permette, io posso rispondere brevemente ai Consiglieri

(incomprensibile) oppure... non so, vogliamo entrare nel punto... (audio disturbato) abbastanza importanti (voci sovrapposte) posso rispondere a tutti quanti.

Presidente Giovanni Casella

Sindaco, non ho capito, lei mi sta chiedendo la parola per cosa?

Sindaco Angelantonio Angarano

Per rispondere alle (audio disturbato) dei Consiglieri comunali.

Presidente Giovanni Casella

Per rispondere? Io non la sento bene. Per rispondere? Non ho capito.

Sindaco Angelantonio Angarano

Allora, alle sollecitazioni dei Consiglieri comunali.

Presidente Giovanni Casella

Su cosa? Su quale problematica?

Sindaco Angelantonio Angarano

Alle domande che hanno fatto, Presidente, soprattutto sulla gestione Covid.

Presidente Giovanni Casella

Ah, prego, prego Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Cercherò di abbracciare (audio disturbato).

Allora, io innanzitutto vorrei chiarire che è una materia questa dove le polemiche sono completamente fuori luogo, perché quando si tratta di una situazione come quella che stiamo vivendo in questa fase storica, non ci sono colori politici che tengano, non ci dovrebbero essere strumentalizzazioni, non ci dovrebbero essere critiche che non siano costruttive; io diciamo prendo favorevolmente la disponibilità, proprio la prendo al volo, la afferro, la disponibilità del Consigliere Sasso, io ho ringraziato più volte durante i Consigli comunali e pubblicamente sia per la mole di documenti che ha prodotto durante la procedura di riadozione del bilancio 2019 annullato dalla sentenza (incomprensibile) che ha dimostrato non soltanto una volontà (audio disturbato) e collaborativo, ma anche e soprattutto come l'attività di studio, di impegno da parte di un Consigliere comunale possa comunque produrre effetti positivi, tant'è vero che (audio disturbato) nella fase di adozione politicamente non c'erano le condizioni per poter accogliere gli emendamenti, anche perché, voglio dire, praticamente il Consigliere Mauro Sasso faceva parte della coalizione che ha presentato il ricorso al TAR, e quindi al punto di vista della vicinanza, dell'attività collaborativa politica in quel momento non c'erano (audio disturbato) pure se tanti emendamenti in realtà erano già ricompresi nel bilancio che si stava riadattando; io accolgo favorevolmente la sua disponibilità e vorrei ricordare che nel prossimo DUP ci può essere benissimo un momento di incontro con il Consigliere Sasso e, se ritiene, la sua parte politica, (audio disturbato) e confrontarsi insieme su possibili soluzioni, la Maggioranza da questo punto di vista si è sempre dimostrata aperta.

Se c'è una volontà politica di voler dare un contributo importante e serio, noi siamo sempre presenti; così come mi

consenta sempre il Consigliere Sasso, per quanto riguarda il tavolo permanente di coordinamento istituzionale con le Opposizioni, anche in videoconferenza, quindi diciamo credo che la videoconferenza non è sempre un dramma, a volte è uno strumento utile, secondo me è (audio disturbato) in questa fase, ma al netto dello strumento, la volontà di creare un momento di coordinamento è stata accolta dalla Maggioranza, noi abbiamo fatto degli incontri con l'Opposizione in videoconferenza e quando l'emergenza aveva superato la fase critica anche in presenza, e alcune proposte dell'Opposizione onestamente sono state anche raccolte, la manovra finanziaria è stata condivisa con l'Opposizione, ma al netto di quelle che poi sono le posizioni politiche e i distinguo che ci devono essere tra Maggioranza e Opposizione, bisognerebbe prendere atto che viviamo in un momento storico dove (incomprensibile) più che sul piano ideologico o più che sul piano... consentitemi il termine, partitico, anche se di Partiti qui non ce ne sono più, se ne sente la mancanza perché non c'è più la forte presenza intesi come momento di composizione e sintesi, (incomprensibile) distinguo non dovrebbero essere svolti su quel piano, dovrebbero essere svolti sulla bontà e sulla efficacia delle proposte, sulla capacità innovativa delle proposte, cioè ci dovrebbe essere una gara a fare sempre di più e sempre meglio.

Da parte nostra la volontà di ascoltare e di confrontarsi io la ribadisco, è sempre aperta. Il DUP è prossimo e con questo mi ricollego anche all'intervento del Consigliere (incomprensibile) che ha messo in evidenza come una collaborazione per quanto riguarda i contributi alle imprese e al commercio, se ho inteso bene, potrebbe essere un momento, il primo momento in cui trovare un confronto. Noi stiamo lavorando su contributi che possano agevolare e ristorare in parte – se così possiamo dire – il commercio e le imprese biscegliesi, soprattutto quelle maggiormente penalizzate, soprattutto quelle che non hanno avuto un ristoro da parte del Governo, può essere anche quella l'occasione per poter finalmente avviare un confronto concreto. Io credo che i cittadini biscegliesi non possano che apprezzare. Io credo che non apprezzino invece i video tarocchi che girano, non dei Consiglieri di una parte piuttosto che di un'altra che presumibilmente offendono o comunque hanno atteggiamenti quando il Consiglio comunale è sospeso di eccessiva libertà, ma video che girano che sono artatamente manomessi per poter poi mandare messaggi politici. Io credo che quel tipo di Opposizione o comunque quel modo di fare non sia più... non paghi più. L'abbiamo vissuto in campagna elettorale 2 anni e mezzo fa, io personalmente ero attacco quotidianamente e ho tutti i video che giravano su di me, sulla mia famiglia il cui contenuto aveva poco a che fare con una proposta politica alternativa, e credo che non sia stato apprezzato dalla cittadinanza, allora come oggi, però vedo che purtroppo c'è qualcuno che continua a giocare con i social o con WhatsApp, piuttosto che dare una..., utilizzare le sue energie per poter magari dare un contributo alla cittadinanza, e non parlo solo di Consiglieri comunali, anzi, non mi riferisco ai Consiglieri comunali o a qualcuno in particolare, mi riferisco a chi diciamo... ritiene di dover fare un'attività (incomprensibile) politica attraverso questo sistema.

Ma, al di là di una mia personale idea di politica, per quanto riguarda l'emergenza, io vorrei chiarire qualche aspetto: noi ci siamo incontrati la settimana scorsa con l'Assessore Lopalco, ed eravamo ancora zona arancione, l'Assessore Lopalco ha evidenziato come in alcuni territori pugliesi, e in particolare nella BAT, Foggia e parte dell'area metropolitana (audio disturbato) ci fosse una situazione critica, addirittura di ancora una fase di picco, per cui (audio disturbato) era necessario mantenere sempre alta l'attenzione e la prudenza, e noi eravamo ancora zona arancione; di là a qualche giorno noi siamo diventati addirittura zona gialla e c'è stata la sorpresa di tanti, proprio perché avevamo ascoltato quel tipo di ricostruzione e relazione da parte dell'Assessore Lopalco che è anche un professore, e quindi diciamo è qualcuno che è esperto nella materia, e che ringrazio davvero innanzitutto per aver incontrato i (incomprensibile) della BAT e poi per la grande disponibilità e competenza che sta mettendo nel suo lavoro, che gli è stato tra l'altro riconosciuto dagli elettori pugliesi. Quando siamo diventati zona gialla, noi in realtà avevamo già espresso prima, mentre eravamo ancora zona arancione, la vicinanza a quelle che erano le ricostruzioni dell'Assessore Lopalco perché anche nell'incontro qualche giorno prima con il Ministro Boccia c'era stato un confronto su questo tipo di criticità, e anche lì era emersa la prospettiva di rimanere zona arancione, essendo ancora zona arancione, lo ribadisco, non è stata una richiesta da parte dei Sindaci, noi eravamo zona arancione e sentivamo ricostruzioni tecniche e politiche che suggerivano – credo correttamente, tra l'altro, visti i risultati del numero dei positivi – che suggerivano ancora tantissima cautela e prudenza. Dopodiché, sempre in maniera trasparente c'è stato un incontro

tra i Sindaci e il Presidente Emiliano con i tecnici, di cui ha dato notizia lo stesso Presidente Emiliano sabato scorso, in cui diceva: "Ci sono in corso le valutazioni per mantenere in zona arancione province Foggia e BAT e parte dell'area murgiana e della provincia di Bari"; esprimeva anche lui la non tranquillità del fatto che il nostro sistema sanitario fosse sotto pressione, e concludeva un messaggio chiaro, netto e trasparente, oltre ad altre notizie che affermava, quella dell'ordinanza che assegnava ai medici di famiglia e ai pediatri il compito di assistere i positivi presso il domicilio, di effettuare i tamponi, quindi misure importanti per quanto riguarda il contenimento del virus, del contagio, ma anche e soprattutto per risolvere il problema a cui faceva riferimento il Consigliere Preziosa del fatto che tanti cittadini non riescono ad avere notizie riguardo il tampone o comunque non riescono ad avere un riscontro sull'esito di questo... del tampone, o comunque un riscontro in tempi ragionevolmente veloci. Quindi il Presidente annunciava di mettere in campo tutte queste misure, e comunque sottolineava che la bozza dell'ordinanza sarebbe stata sottoposta al Ministro Speranza, che comunque doveva assicurare col Governo le coperture per i ristori che le aziende che avranno (audio disturbato) a causa della proroga della zona arancione dovevano essere assicurate; e tra l'altro terminava dicendo che l'eventuale ordinanza prenderà efficacia nella settimana successiva, avrebbe preso efficacia eventualmente nella settimana successiva con un dovuto preavviso.

Dopodiché, non ci sono volontà di nascondere nulla, anzi erano... questi passaggi sono stati tutti quanti evidenziati e anche io nel mio video durante questa fase – dopo il passaggio nella zona gialla – ho evidenziato come ci potevano essere criticità che non erano nascoste a nessuno, assolutamente... anzi, erano state dal Presidente stesso preannunciate come eventuali. Detto questo, non c'è neanche la volontà di nascondere i dati, non c'è mai stata, anzi la stessa Asl purtroppo ha dovuto comunicare in questi giorni di aver avuto problemi nel trasferire i dati alla Regione Puglia, e sono i problemi a cui ho accennato nei numerosi video o nei numerosi post di cui credo che nessuna persona potrebbe mai dubitare, né del Sindaco ma tantomeno credo dell'Asl avendo nessuno di noi una volontà diciamo di nascondere alcunché, anzi c'è la volontà comunque di diffondere i dati, e in maniera puntuale, un dato che, ribadisco, è dinamico proprio perché con estrema velocità, visto anche l'alto numero dei positivi, è un dato mobile a cui spesso nel mentre si sta comunicando in realtà si stano già (incomprensibile) altri positivi, così come si dovrebbero eliminare persone che si sono negativizzate. Il tentativo è quello di dare un dato credibile, un dato il più puntuale possibile, e sinora siamo riusciti perché l'attività che sta facendo comunque la Asl in sinergia con la Prefettura che è l'istituzione che ci trasferisce i dati, è un'attività incredibilmente efficace, pur nella complessità del fenomeno e pure nelle difficoltà che stiamo affrontando.

Quindi queste polemiche non avevano ragione di esistere, bastava anzi chiedermi in maniera formale o informale una precisazione e io l'avrei data tranquillamente.

Detto questo, la zona arancione... l'unica problematica che i Sindaci hanno evidenziato, la (audio disturbato), chiedendo tra l'altro in maniera trasparente al Presidente Emiliano di posticipare di qualche ora l'efficacia dell'ordinanza, ciò che non è stato possibile, ma capiamo il punto di vista del Presidente, perché molto probabilmente i dati di cui lui era in possesso suffragati dall'analisi tecnica delle Asl non consentivano una qualunque azione. L'unica cosa che noi abbiamo comunque chiesto al Presidente e sollevato... non la nostra protesta, ma la nostra comunque... richiesta di un chiarimento, è che non ci è stata comunicata per tempo perché sennò altrimenti avremmo confermato alla cittadinanza la emissione prossima di un'ordinanza del genere e molto probabilmente avremmo evitato un sacrificio ulteriore per quanto riguarda l'approvvigionamento di generi alimentari deperibili che ha toccato le attività della ristorazione. Soltanto questo (audio disturbato) a livello di comunicazione, magari è un difetto di comunicazione soprattutto derivante dal momento difficile che stiamo affrontando, questo sì, probabilmente, ma non c'è assolutamente una volontà di occultare o nascondere nulla, guardate. Qui stiamo affrontando un'emergenza 24 ore al giorno, tutti quanti in sinergia con le istituzioni per poter far sì che non soltanto lo stato di emergenza, ma anche il contesto sociale ed economico che sta accompagnando il rischio sanitario possa trovare un momento di serenità o comunque conforto e possa mantenere la fiducia (incomprensibile) di questa emergenza il più veloce possibile e il più efficace possibile. Noi siamo i primi a sottolineare (audio disturbato) gli interventi nelle sedi istituzionali o anche durante i momenti di informazione alla cittadinanza, che non sono soltanto necessari i ristori per le attività che in questi giorni stanno subendo l'ordinanza regionale per quanto riguarda la conferma della zona arancione, non

soltanto sono necessari ristori per tutte le attività che comunque hanno subito sacrifici nelle scorse settimane, come i mercatali, come le attività del commercio di vicinato in generale, gli imprenditori, ma è necessario in vista di una possibile ripartenza – dopo la vaccinazione della popolazione – è necessario ricostruire e tutelare la filiera che sorregge le attività che sono state colpite, soprattutto la filiera dell'agroalimentare, ma anche l'indotto che riguarda alcune economie strutturali della nostra città, e parlo essenzialmente del terziario e delle attività commerciali. Tutta questa attività che dovrebbe partire, io spero, già attraverso un confronto costruttivo tra Maggioranza e Opposizione e tecnici, possiamo avviarla quando volete, la nostra disponibilità è piena e totale al confronto. La sfida è una sfida importante, non è la sfida di un'Amministrazione che resiste o si dovrebbe dimettere e quindi una competizione elettoralistica a sostituire un'Amministrazione con un'altra, no la sfida è quella della sopravvivenza di una comunità, + quella del mantenimento di una pace sociale, è quella del mantenimento della (incomprensibile) e del sentimento di unità su alcuni valori importanti e fondanti che sono stati forse dimenticati dalla nostra società in generale e che oggi l'emergenza sanitaria ha portato drammaticamente in evidenza. Questo è il nostro compito oggi, al di là di tutta l'attività che stiamo svolgendo quotidianamente; io credo che nessuno oggi che voglia fare politica con la "P" maiuscola possa sottrarsi a questa sfida.

Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Sindaco. Sinceramente, prima di dare la parola al Consigliere Sasso che mi ha chiesto di intervenire per fatto personale, colgo l'occasione favorevolmente di aver ascoltato lei in ultima battuta per un intervento che è durato 20 minuti per sottolineare quanto segue, e questo lo dico con la massima serenità e massimo rispetto istituzionale che in questa sede è opportuno, ma credo anche soprattutto nei confronti di una città. Vede Sindaco, nel momento in cui si dice di voler contribuire affinché l'Opposizione e la Maggioranza inizino a discutere delle tante problematiche legate al Covid, bisogna essere consequenziali, uno non si presenta in casa d'altri se non viene inviato, peraltro se è richiesto. Alle parole devono seguire i fatti. Non per nulla volevo ricordarle questo e sottolinearle sempre con il massimo rispetto per il ruolo che lei occupa in questo delicato momento, ma anche istituzionale, che nello scorso Consiglio comunale purtroppo, della settimana scorsa, questo punto all'Ordine del Giorno da me fortemente voluto, c'era la discussione aperta a tutte le Forze politiche presenti in Consiglio comunale per discutere della situazione di emergenza Covid e co-partecipare, o meglio proporsi alla partecipazione per eventuali risoluzioni delle problematiche che difatti ci sono, mi consenta caro Sindaco, è stata da lei in un momento particolare dopo 8 ore di Consiglio comunale che non si è verificato, va bene, disatteso perché se lei fosse stato diciamo più accorto, gentilmente accorto, ecco, mettiamola così, probabilmente avrebbe accettato la proposta del Presidente del Consiglio comunale che la invitava a discutere di questa grave problematica e quindi della co-partecipazione delle Forze politiche attorno al tavolo istituzionale ma non al tavolo cui vi è stato chiesto da parte di tanti Gruppi politici presenti qui, ma che non si è mai di fatto verificato, ma soprattutto istituzionale, a discutere e ad aprire un tavolo di trattativa che sicuramente poteva sfociare, anzi avrebbe per forza sfociato, in una collaborazione di carattere politico, istituzionale e, chissà, forse amministrativo; ma se lei non ha dato la possibilità di spostare questa discussione in seconda convocazione in orario accettabile e non alle 2 e mezza di notte, mi consenta Sindaco, e di qua cade un po' il principio di solidarietà e di co-partecipazione che lei ha poc'anzi menzionato.

Però le voglio dire anche altro: quando si decide di collaborare, non si presenta il piatto pronto; le proposte che potevano essere fatte, probabilmente sarebbero servite, o potrebbero servire, a migliorare quello che voi state facendo, o forse a perfezionare, o forse ad accettare quello che voi avete fatto con il bando che avete sottoscritto per far sì che le povere famiglie o le imprese – ma non vedo che cosa c'è per le imprese – potessero partecipare. Allora quando le Forze politiche, tutte le Forze politiche, ma quando un Consigliere... quando un fesso come il Presidente del Consiglio comunale, diciamo così, così non offendo nessuno, il fesso del Presidente del Consiglio comunale la invita a fare un passo indietro per far sì che in un momento grave che non può essere sottaciuto, è così evidente, si chiede di discutere di una problematica grave in un momento diciamo accettabile, non mi sembra che ci sia l'alzata dei muri in questo caso. Secondo me, secondo me eh, lei lo scorso Consiglio comunale ha alzato il muro e non ha consentito a

tutte le Forze politiche di partecipare così come si voleva partecipare. Ora, diciamo che questo momento è passato, diciamo che il bando l'avete fatto, diciamo che lei ha chiesto... o meglio, ha risposto al Consigliere Fata sulla proposta di pensare, così come chiedo anche dall'Assessore ai servizi sociali, al problema socioeconomico che si verificherà nel tempo, ma non lontano, a brevissimo per le nostre aziende, per i nostri commercianti, per i nostri artigiani, di pensare di trovare bene delle soluzioni immediate che possano già in seno a quel famoso bilancio iniziare a dare dei segnali, è questo che la politica deve fare, è questo che ci è mancato in questo momento... vuoi per una parte, vuoi per un'altra, ma sulle vere situazioni emergenziali la città che può essere anche il fantomatico... colui che manda i video così come ha detto, ha bisogno di riferimenti, ha bisogno di certezze, ha bisogno di soluzioni seppur non stravaganti, ma di soluzioni. Se qua continuiamo soltanto a parlare, se qua continuiamo soltanto a perdere tempo, se qua continuiamo soltanto a dirci le parole l'uno con l'altro, forse non abbiamo capito ancora nulla, parlo in generale per non toccare nessuno. Il nostro Gruppo, mi permetto ancora una volta di sottolinearlo così come ha fatto bene il Consigliere Maurizio Sasso, da marzo, non da ieri, da marzo e poi aprile e poi a giugno ha chiesto a lei e alla sua Amministrazione di intavolare un discorso di siffatta natura; ma se neanche le altre Forze politiche, e qua non si parla di inciuci o di..., qua si parla perché le problematiche ci sono, di cercare, tentare di risolvere assieme – chi più, chi meno – con un'idea anziché che un'altra, di poter risolvere eventuali problemi.

Ora, l'invito che le faccio, visto che lei ha parlato 20 minuti, e mi fa piacere che ha chiarito alcuni aspetti, però la comunicazione è importante, mettiamo da parte le contumelie, tutte le cavolate che si scrivono, però c'è una parte della città, una parte forte della città che disattende questo momento e ha necessità di avere dei riferimenti in tutta la politica, non soltanto di quello che lei rappresenta, in tutta la politica perché se c'è un fallimento di un soggetto oggi vale per tutti, non vale soltanto per lei, vale per tutti, e siccome noi facciamo politica, chi più e chi meno, seriamente, ci siamo assunti questa responsabilità, va bene? Dobbiamo ottemperare a questo. Ora io mi auguro e spero che dalle parole si passi ai fatti, ai fatti concreti nella concezione anche in termini di risorse finanziarie che possono essere spostate, perché diversamente ce la siamo (incomprensibile) qua e finisce la storia. Io spero, mi auguro che l'invito delle Opposizioni, l'invito dei Gruppi politici rispetto al suo voler accettare questo, si concretizzi nei fatti. L'invito è stato fatto, lei non deve accettare, adesso l'invito lo deve fare proprio ufficialmente, chiedere alle Forze politiche così come ha fatto anche il Consigliere Spina oggi, ieri, non so quando l'ha fatto, così come ha fatto il Consigliere Fata, così come l'ha fatto il Consigliere Amendolagine, Napoletano, così come i Capigruppo, così come hanno fatto anche le Forze di Maggioranza al suo interno, che credo sia quasi una cosa scontata. Bene, adesso è il momento di intervenire. Lo volevo fare, ma facciamolo subito, non a parole: "venite e poi vediamo, e intanto il piatto l'avete già preparato. Quel bando l'avete già fatto.

Poi vedremo che cosa esce in questo bando, se è come quello precedente, mi consenta Sindaco, come ha visto non è stato del tutto efficace. Mi auguro che questa volta sia stato forse costruito meglio.

Bene dopo ciò, do la parola... sì, sì Consigliere Spina, un attimo; do la parola per fatto personale al Consigliere Sasso. Scusatemi se mi sono permesso, però in questi momenti credo che la partecipazione da parte di tutti i Consiglieri comunali sia importante, oltre che qualificata e qualificante. Prego, Consigliere Sasso.

Consigliere Mauro Sasso

Presidente grazie, non la scuso perché lei ha detto esattamente le stesse cose che stavo per dire, mi ha solamente anticipato, si vede che stiamo sullo stesso treno, sulla stessa onda, sulla stessa linea per questa cosa, perché poi effettivamente anche l'altra volta... io naturalmente prendo favorevolmente e accetto questo invito fatto dal Sindaco per quanto riguarda il DUP, però la volta scorsa che lei ha interpellato le Minoranze ed è venuto un'ora prima della riunione, quindi questa volta ci avvisi per tempo, perché noi le proposte le abbiamo già presentate, le proposte già ce le abbiamo, ma non da marzo, forse da febbraio; quindi ci aspettiamo, come appunto ha sottolineato il Presidente, con i fatti questa sua voglia di voler collaborare, e noi non siamo... al di là di queste situazioni politiche, a noi queste cose non ci interessano, noi vogliamo il bene della città. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Sasso. Mi chiede l'intervento, pochissimi minuti, il Consigliere Spina, prego Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì Presidente, ho visto che ha aperto un nuovo file il Sindaco e, devo dire, opportunamente, essendosi preso come sempre abbondantemente i tempi ordinari della discussione, potremmo interpretare il suo intervento come forse la freudiana, come devo dire con qualsiasi accento, volontà di riparare alla gaffe dell'ultimo Consiglio comunale, quando io chiesi di trattare il Covid posticipando la trattazione (incomprensibile) all'Ordine del Giorno voluto dal Presidente del Consiglio comunale secondo l'ordine cronologico delle istanze pervenute all'ufficio di Presidenza, quella del riequilibrio voluto invece per volontà del Sindaco è diventato invece il punto precedente; per cui quando discutemmo sul Covid sentimmo una... diciamo, una cosa come le poesie a memoria che si raccontano agli asili, lo fanno benissimo i bambini soprattutto quando ci fanno emozionare durante il periodo natalizio, ma erano poesie senza una partecipazione, che i Consiglieri erano andati quasi via tutti – quelli di Minoranza – per cui ci fu una relazione del Sindaco per peraltro nulla disse sulla situazione in generale, se non il numero dei positivi in quel momento, erano le 4 di notte esattamente Presidente, (incomprensibile) quando terminò la discussione sul punto del Covid, e disse che c'erano circa 700... non mi ricordo quanti erano... 550 forse all'epoca, poi dopo 10 giorni (incomprensibile).

Nessuna vena polemica, voglio precisarlo, ma è giusto parlare un attimino della situazione Covid. Presidente, le chiediamo, almeno io le chiedo (incomprensibile) di interpretare il pensiero degli altri Consiglieri e dopo la relazione del Sindaco sul Covid, sull'emergenza Covid, diciamo abbiamo la necessità di poter parlare tutti quanti, innanzitutto chiarendo alcune situazioni che riguardano un po' tutta la città. La querelle che è nata con grande polemica politico-istituzionale fra il Sindaco e il Presidente della Regione, non diretta chiaramente, perché sono persone di buonsenso e rispettano (incomprensibile), ma l'aver invocato la zona gialla poi negata, non dimentichiamo che il Vicesindaco rappresenta l'istituzione comunale (incomprensibile) una vera e propria comunicazione istituzionale del Vicesindaco sul suo profilo proprio con l'ufficio di Presidenza e la Regione, (incomprensibile) giocato in due partite, Angarano chiedeva la zona arancione ad Emiliano e il Consiglio dall'altro criticava la scelta di Emiliano, non mi sembra giusta questa questione insomma, mi sembra un po' come tradire le persone dopo aver stretto la mano, dove i patti istituzionali non (incomprensibile).

I video che circolano non sono i video che circolavano, lo dico perché Angelantonio abbia un po' di pazienza come l'ho avuto io, quando circolavano i miei video che facevano mettere Consiglieri e Assessori perché c'è chi preferisce esporsi direttamente e chi lo manda a dire, butta la pietra e nasconde la mano, ognuno ha il suo stile, però ricordo i video che riguardavano me che non riguardavano quello che io dicevo o facevo, ma la costruzione di fotomontaggi, la costruzione di questioni diciamo di carattere anche artefatto, ricordiamo Spina col salvagente che doveva nuotare nel porto, il Water Front (incomprensibile) le foto, non quando piove ma se le fa quando è estate con gli attori principali, dicendo "Che bella Bisceglie" quando vengono a Bisceglie sul porto. Mi sembrava in quel momento anche un po' eccessiva quella comunicazione, invece mettere di fronte quello che dice anche il Sindaco e quello che dice il Presidente della Regione significa evitare che il Sindaco dica qualche bugia la prossima volta, come il fotomontaggio dell'assegno, se lui non provoca i cittadini e le Forze politiche con le sue bugie e da Sindaco (incomprensibile) fatti devastanti nella città, il ritardo con cui lui ha trasmesso alla nostra comunità la notizia della zona arancione (incomprensibile) inenarrabili, noi non dimentichiamo (voci sovrapposte) innanzitutto una richiesta dal Presidente della Regione di zona rossa per la parte della Puglia interessata oggi dalla zona arancione; e il Ministro Speranza, rispondendo al Presidente della Regione dichiarò (incomprensibile) gialla. Dopodiché, i Sindaci di questo territorio, il Sindaco Angarano non era forse lui ma aveva aderito a questa volontà, ha chiesto al Presidente Emiliano di fare la zona arancione, questo lo sanno tutti i Sindaci del territorio. Dopodiché, il Ministro Speranza ha condiviso quello che chiedeva il Presidente della Regione sollecitato dai Sindaci, era uscita la zona arancione sul nostro territorio.

Orbene, se si fosse comunicato già sabato, quando tutti lo sapevano a livello istituzionale, non avrebbero (incomprensibile) la spesa per poter poi la domenica o il martedì alla festa della Madonna fare le (incomprensibile)

diciamo di ristorazione e fare la loro attività. È mancata non la comunicazione, il dovere istituzionale. Far emergere questa cosa non è una cosa brutta; come nel Consiglio comunale scorso, dopo aver chiesto molto umilmente al Sindaco e alla Maggioranza di affrontare i problemi (incomprensibile) l'Ordine del Giorno in conferenza dei Capigruppo, è sembrato eccessivo (incomprensibile) il Sindaco il giorno dopo che ha detto, dopo che noi abbiamo le registrazioni di quello che loro sapevano tra di loro, che c'era un guasto tecnico che fu riparato (incomprensibile), e dopo aver avuto i video dei primi minuti, delle prime ore di Consiglio dove non si riusciva a capire niente, stanno circolando e li stanno vedendo tutti in città, dire che ha fatto ostruzionismo l'Opposizione che stava in quell'aula a chiedere di parlare dei punti al freddo e senza avere nemmeno un bicchier d'acqua o una cosa da mangiare fino alla 7 e mezza di mattina, mi è sembrato un puro schiaffo non a me o agli altri Consiglieri, uno schiaffo all'istituzione comunale, uno schiaffo alla storia di Bisceglie, una cattiva educazione istituzionale, un senso umano che manca nelle persone. Questa è la caduta di stile e di rapporti umani a cui ci sta condannando l'attuale governo cittadino.

Diciamolo pure, non ti puoi arrabbiare se uno ti risponde male quando dai uno schiaffo, perché non siamo abituati ad avere schiaffi, non li abbiamo nemmeno da persone diciamo più forti sul piano della presenza politico istituzionale, non li abbiamo mai presi, men che meno li prenderemo da Angelantonio, per carità, nel rispetto dei ruoli e delle parti.

Quindi quando lui gioca violentemente a provocare la città o i Consiglieri di Opposizione, purtroppo come (incomprensibile) in quelle situazioni, noi sappiamo che c'è (incomprensibile), io stesso ho chiesto qualche giorno fa – 3 giorni fa – ci vogliamo fermare un attimo e condividere? Visto che ci sono i ristoratori che chiedono i soldi, visto che c'è un'emergenza sanitaria che non è stata gestita bene? Diciamo, se Bisceglie ha l'indice di contagiosità più alto della media pugliese del 50%, e non fanno media – come invece dice qualcuno della Maggioranza – quelli che sono ospiti della casa Divina Provvidenza o ospiti dell'ospedale, stando lì residenti (incomprensibile) ma non i ricoverati che vengono da altri paesi, vuol dire che non è che siamo più sfortunati (incomprensibile), vuol dire che quando c'è assenza di decisioni, quando ti fai tirare dalla giacchetta da una parte o dall'altra, ci rimette la città perché i Comuni dove hanno dei Sindaci che decidono, che prendono una posizione anche sbagliata molto spesso, è scontenta una parte ma salvano la (incomprensibile) della comunità. Non dimentichiamo che Trani, che ha la stessa natura nostra degli abitanti, non è che hanno una radice di salute più forte dei Biscegliesi, sono uguali, viviamo nella stessa terra, a 7 chilometri, c'ha un terzo di contagiati di biscegliesi, ancora oggi non ci dice il numero dei contagiati e gira attorno, ma noi li sappiamo (incomprensibile), ci sono decine e decine di famiglie che mentre negli altri Comuni – faccio Trani come esempio – chiamano dall'ufficio dell'Amministrazione comunale senza dare colpe (incomprensibile) dal Sindaco, chiamano a casa dei positivi e chiedono: "Stai in casa?" e mandano lì la Polizia Municipale a controllare, io vi assicuro che tutti gli altri positivi della città, quelli ufficiali e quelli occulti, non sono minimamente raggiunti da controlli. Il Sindaco non sa nemmeno, magari conosce i nomi (incomprensibile). Quando sulle scuole si fa tirare la giacchetta da una parte e dall'altra, (incomprensibile) senza prendere una posizione, crea semplicemente disordine, creando contrapposizione, conflittualità (incomprensibile) ma non risolve il problema, ci vuole decisione. Bisogna prendere in mano in questo momento la nostra città.

Allora, siccome con tutti gli errori fatti d'estate, inverno, d'autunno, quando li abbiamo fatti, oggi Bisceglie ha questo dato da retrocessione che è oggettivo, non possiamo dire nulla a chi ci ha retrocesso, Bisceglie (incomprensibile) a zona rossa oggi, perché è pericoloso, basta chiedere agli analisti che fanno le analisi (incomprensibile), oggi ci sono molto spesso 3 tamponi almeno su 10 che sono diciamo positivi, chiedete (incomprensibile) cose sbagliate e (incomprensibile) anche voi. Significa che c'è una potenzialità altissima dei contagiati in giro, chi lo sa e chi non lo sa, chi fa un tampone lo nasconde, chi si sta a casa e chi esce a fare la spesa, dice: "Tanto un attimo non succede niente", poi tocca il bottone e crea una situazione di (incomprensibile) sull'altra persona. C'è gente che è andata con 3 mascherine in giro e si è protetta e ha preso il Covid... lo dico, non lo diciamo noi che siamo esposti per le attività politiche e professionali, ma è gente che è rimasta in casa che è uscita magari 3 volte e si è preso il Covid. Allora, sappiamo che c'è una pericolosità su cui va creata una tensione nella città, perché la tensione va creata in senso rasserenante, non in senso inquietante con (incomprensibile), con l'occultamento dei dati, e questo è il primo aspetto. Il secondo aspetto è socioeconomico, a Bisceglie vediamo – sulla homepage del Comune di Bisceglie – non vediamo i dati dei positivi, non vediamo le sentenze della Corte dei conti, (incomprensibile) ci sono 750.000 euro. Faccio i conti

come fanno le brave casalinghe quando vanno a fare la spesa, 750.000 euro di contributo che è arrivato dallo Stato e dalla Regione negli ultimi 2 mesi, abbiamo in cassa 50.000 euro della vecchia convenzione Covid non spesi, (incomprensibile) perché ci servono, siamo forti, i soldi dei cittadini teniamoceli noi, non li spendiamo; ci teniamo in cassa i soldi del bonus libri, dei fitti casa, ci teniamo in cassa (incomprensibile), sono altri 6-700.000 euro, il bilancio del 2018, parleremo dopo dei falsi in bilancio, perché tenere la cassa gonfiata così, quello è nascondere la situazione diciamo del Comune di Bisceglie. Ci sarà in cassa ormai 1.400.000 euro – minimo – di somme che vengono tenute ma che sono dei cittadini, (incomprensibile) dei cittadini; poi il Sindaco dice: “Non voglio dialogare con le Opposizioni”, (incomprensibile) oggi provocatoriamente: “Il bando l’ho fatto io, non vi preoccupate, è già pubblico”. Ha detto bene il Presidente Casella, ma quel bando che hai fatto l’altra volta ha funzionato quando non sapevi nemmeno come spenderle le somme, è possibile che sono avanzati in cassa dei soldi delle risorse che non hai speso? I Biscegliesi sono tutti ricchi e stanno bene? O non ha funzionato qualcosa in quel bando se sono rimaste addirittura risorse non spese, allora fare questa operazione oggi e dichiarare: “Io ho già il bando” è sbagliato; l’Opposizione, al di là dei toni che usa, che devono essere rigorosi perché se lasciassimo fare, quando ci siamo (incomprensibile) come Opposizione per qualche giorno è successo lo sfacelo a Bisceglie, (incomprensibile) ognuno per conto suo, si fanno le cose che si fanno, (incomprensibile), poi l’Assessore deve andare – mandato dal Sindaco – a dire: “vedi che è un fotomontaggio (incomprensibile), e perdiamo tempo a dire la verità, e anche quelle sono somme che sono da spendere per fare (incomprensibile) da buttare.

Allora una raccomandazione al Sindaco: stiamo qui per fare le cose insieme, (incomprensibile) una domanda vogliono sapere: quanti sono i contagiati? Il bonus libri del 2019, i fitti casa del 2018, la green card, verranno dati almeno in questo periodo di Natale? Si è detto prima a ottobre, poi a novembre, poi 15 dicembre... verranno dati? Le case popolari verranno assegnate per alleviare questo disagio sociale, ha detto anche Vittorio Fata prima che ci sarà un aumento in cui scoppierà l’emergenza socioeconomica nella città, è già scoppiata Vittorio, Presidente Casella, sono già scoppiate queste emergenze. Stiamo attenti in questo momento. La situazione (incomprensibile) c’ha una pancia che (incomprensibile), poi si riesce con la telefonata, l’occholino che può essere rasserenante o intimidatorio, la telefonata all’amico a calmare, ma io (incomprensibile) non ne può più la città di (incomprensibile).

Sindaco, noi vogliamo che alla fine di questo mandato non debba scappare di notte...

Presidente Giovanni Casella

Conclusa Consigliere, concluda.

Consigliere Francesco Carlo Spina

... per non avere la faccia di essere in Consiglio comunale, questo è il dato, lo vogliamo... ti ho detto per il tuo bene perché serve a dare (incomprensibile) alla città avere una Maggioranza con il suo Sindaco e un’Opposizione che ha le sue personalità che fanno il controllo (incomprensibile) perché compete all’Amministrazione, diciamo a chi fa l’Opposizione consiliare.

Quindi noi chiediamo, io chiedo oggi che su questi punti ci siano delle risposte secche signor Sindaco, non “vedremo” e soprattutto una domanda al Sindaco, agli Assessori, al Segretario Generale che sovrintende l’apparato tecnico e che dovrà fare uno sforzo organizzativo per gestire insieme ai Dirigenti i bandi e garantire la legalità, il rispetto della gestione, la trasparenza pubblica. Io vi chiedo, se non siete riusciti a spendere le somme del 2018 con i bandi, se non siete riusciti a spendere le somme del 2019 con i bandi, pensate che fare il bando a Natale con il personale che non c’è più (incomprensibile) sostituito, potrà portare a spendere quei soldi a Natale di quest’anno o, se va bene, al Natale del 2021? E nel frattempo vi tenete in cassa i soldi con la scusa dei bandi. Non era meglio, Sindaco, sedersi tutti accanto... non le task force che fa lei a chiacchiere, un tavolo istituzionale col Consiglio comunale, i Capigruppo in Consiglio comunale e dare un indirizzo condiviso di carattere politico-amministrativo per gestire insieme conoscendo limiti dal punto di vista delle possibilità per (incomprensibile) ma anche confidando nell’emergenza Covid che le ha consentito di appaltare senza bandi gli affidamenti di gara (incomprensibile) anche perché fare 2 milioni di euro come appalto

(incomprensibile) e poi per gestire le somme dei cittadini lei fa i bandi pubblici (incomprensibile) e (incomprensibile) le case popolari, dopo aver fatto il bando ha trovato (incomprensibile), ridiscutere di aggiudicazione perché sta facendo verifiche e tutt'altro, non a posteriori ma prima dell'assegnazione? Sindaco, ma dove sta scritto tutto questo? Non mi faccia... poi dice che noi ci arrabbiamo ma lei non ci deve provocare con delle assurdità amministrative e col suo modo di fare che chiaramente non è mai verbalmente violento ma nei fatti rappresenta (incomprensibile).

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Così passo nel caso al primo punto all'Ordine del Giorno. No, benissimo.

Punto n. 1**N.1 - Presa d'atto della deliberazione n. 103/2020/ della Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per la Tutela Puglia sui rendiconti 2017 e 2018****Presidente Giovanni Casella**

Procediamo. Primo punto all'Ordine del Giorno: "Presa d'atto della deliberazione n. 103/2020/ della Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per la Tutela Puglia sui rendiconti 2017 e 2018." Ora, mi stavo chiedendo se... Sì, facciamo fare una relazione tecnica, oppure diamo lettura del provvedimento.

Intervento

No, presidente. sentiamo il parere tecnico sulle (voci sovrapposte).

Presidente Giovanni Casella

Mi chiedono relazione tecnica da parte del Dirigente, se è presente. Dottor Pedone?

Intervento

I Revisori dei conti che saranno sicuramente collegati via... Parliamo di una cosa che riguarda il settore (incomprensibile).

Presidente Giovanni Casella

(Incomprensibile).

Intervento

No, no, anche i Revisori, Presidente. Dobbiamo porre delle questioni.

Presidente Giovanni Casella

Segretario, nel frattempo è possibile chiedere ai Revisori se possono collegarsi, cortesemente. Bene, il Dirigente, dottor Pedone, c'è?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

C'è, il Dirigente c'è. Si deve collegare.

Intervento

Se stanno anche i Revisori è meglio.

Presidente Giovanni Casella

Okay, se si collega il dottor Pedone, così relaziona un po' al Consiglio comunale il provvedimento giusto dalla Corte dei Conti, dopodiché si apre un dibattito. C'è il dottor Pedone? Segretario, c'è o non c'è?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Stava prima qui. Lo sto chiamando un attimo. Era prima qui nella stanza.

Presidente Giovanni Casella

Okay, okay. Attendiamo un attimo, Consiglieri.

Intervento

È andata via la voce.

Presidente Giovanni Casella

Se nessuno sta parlando, Mauro, come fa ad andare via la voce.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì. Allora, il dottor Pedone l'ho contattato, eccolo. Si sta per collegare.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, okay. Attendiamo, attendiamo.

Intervento

Sì. Vedevo il Segretario che parlava, ma non si sentiva, stavo al telefono praticamente.

Presidente Giovanni Casella

Perché hai disattivato il microfono, Mauro.

Presidente Giovanni Casella

Presidente, una domanda tecnica. Su questo punto c'è votazione. È una presa d'atto, dovrebbe...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì.

Presidente Giovanni Casella

C'è una votazione? Dovrebbe procedere alla votazione?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì.

Presidente Giovanni Casella

Credo di sì. Giusto, Segretario?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, sì.

Intervento

Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Prego.

Sindaco

Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Sì, chi è?

Sindaco

(incomprensibile). Fino a... Aspettando il collegamento del Dirigente Pedone, volevo informare il Consiglio comunale che si è appena concluso l'incontro in Regione tra il Presidente e i rappresentanti delle categorie economiche colpite dai provvedimenti riguardanti la zona, la conferma della zona arancione e quindi sono stati confermati quei ristori a cui accennavo nel mio precedente intervento, nella misura per tutti e 20 i Comuni interessati, nella misura del 5% del fatturato totale del 2019. Quindi i commercianti che sono rimasti chiusi, le cui attività sono rimaste sospese in ottemperanza all'ordinanza regionale, riceveranno un ristoro pari al 5% del fatturato totale del 2019 e molto probabilmente tale ristoro sarà erogato dalle Camere di Commercio. Ovviamente tra non molto sarà data l'ufficialità dell'incontro e quindi anche credo la modalità di erogazione e quindi delle domande che dovranno, e come le domande dovranno essere effettuate.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Sindaco per questa bella notizia, almeno ogni tanto... Vedi com'è bello quando istituzionalmente nei momenti, diciamo, delicati, arrivano queste belle notizie. Questa è una bella notizia. Grazie, Sindaco. Il dottor Pedone si è collegato o non ancora? Non ancora. Un po' di pazienza, Consiglieri.

Presidente Giovanni Casella

Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Sì. Chi è?

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Amendolagine, Presidente. sono io.

Presidente Giovanni Casella

Mi dica, Consigliere.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Solo per ringraziarla per avere fatto le scuse pubblicamente come Istituzione, come Presidenza, perché ad essere offesi non siamo stati noi Consiglieri dell'Opposizione: Amendolagine, Napoletano, Spina e Russo, ma bensì l'Istituzione comunale, è chiaro, il Consiglio comunale è stato offeso. Ecco perché ha ben fatto. Quello che ha fatto lei l'avrebbe dovuto fare qualcun altro che in pratica si è espresso, probabilmente sbagliando, in malo modo. Comunque, l'ha fatto lei e la ringrazio per questo.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. Cerco qualche volta, non sempre, di fare, diciamo, il mio dovere e di essere non un buon Presidente, ma il Presidente.

Consigliere Vittorio Fata

Presidente, nell'attesa posso rivolgere al Sindaco un quesito? Presidente, posso? Vittorio sono.

Presidente Giovanni Casella

Certo, Consigliere Fata, certo. Prego

Consigliere Vittorio Fata

Sindaco, innanzitutto grazie per questa notizia che lei ci ha dato. Le vorrei suggerire, se lei ritiene opportuno, di fare un comunicato alla Città, ringraziando anche i vertici della Confindustria, che sono stati parte attiva in questa trattativa, in questo incontro con gli esponenti della Regione, con il Presidente Emiliano e di ringraziare il Presidente Emiliano per gli impegni assunti, se lei ritiene. Poi, anche se non ci sarà la firma del suo Vicesindaco, non fa niente, l'importante è che lo fa lei come ringraziamento Sarebbe una cosa bella per la città, visto che c'è stato questo, diciamo, tra virgolette, strappo istituzionale, potrebbe essere un'occasione per ricucire. Lo dico a nome della Città di Bisceglie, non perché è di parte, insomma.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Fata. Un bel consiglio, a proposito di consiglio. Il dottor Pedone è presente? Può iniziare?

Angelo Pedone- Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria

Non riesco ancora a vedere lo schermo per intero.

Presidente Giovanni Casella

Attivi la telecamera.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Presidente, posso fare un intervento ancor prima che cominci il dottor Pedone, mi scusi? Giusto un chiarimento, chiedo al Sindaco (incomprensibile)?

Presidente Giovanni Casella

Prego, prego, Consiglieria.

Consiglieria Giorgia Maria Preziosa

Allora, (incomprensibile).

Presidente Giovanni Casella

Consiglieria deve staccare un po' dal microfono, perché non la sentiamo bene.

Consiglieria Giorgia Maria Preziosa

Ora mi riesce a sentire?

Presidente Giovanni Casella

Meglio.

Consiglieria Giorgia Maria Preziosa

Allora dice, la prima condizione che è il proprio nucleo familiare (incomprensibile) dell'avviso ha percepito entrate pari ad euro 1.200, intendendo qualunque tipo di reddito a qualsiasi titolo percepito: lavoro autonomo, indipendente, pensione. Secondo me, diciamo, questi soggetti che percepiscono 1.200 hanno comunque un modello ISEE inferiore alla somma richiesta e già percepiscono un reddito di cittadinanza. Forse bisogna considerare che nuovi poveri sono anche chi percepisce uno stipendio, un mono stipendio, se così si può chiamare, pari a 1.300 – 1.400 - 1.500. secondo me doveva essere alzata un po' la soglia, perché molte famiglie non potranno percepire questo aiuto in quanto lo stipendio base è superiore ai 1.200, però sono da considerare come famiglie disagiate in questo periodo.

Assessore Roberta Rigante

Presidente, posso rispondere io alla Consiglieria se è possibile?

Presidente Giovanni Casella

Sì, prego, Assessore.

Assessore Roberta Rigante

Grazie. Allora, queste risorse sono pervenute al Comune di Bisceglie dal Ministero per raggiungere famiglie in situazione di grave disagio sociale. Abbiamo scelto il criterio di 1.200 euro percepiti nei 30 giorni antecedenti alla pubblicazione dell'avviso, intanto per raggiungere chi, non soltanto chi è normalmente, diciamo normalmente tra virgolette, in condizioni di disagio, ma chi sta patendo le conseguenze delle restrizioni ultime, per questo, ripeto, il criterio del limite di reddito nei 30 giorni antecedenti alla pubblicazione dell'avviso. Non so se sono stata sufficientemente chiara, cioè abbiamo voluto raggiungere quei nuclei familiari che magari fino a qualche mese fa riuscivano, diciamo, a fare fronte ad esigenze della vita quotidiana e che ora non ci riescono in conseguenza delle restrizioni di cui agli ultimi DPCM, in conseguenza dell'emergenza socio sanitaria. La soglia dei 1.200 euro a noi è sembrata comunque una soglia giusta, equa, perché 1.200 euro voi considerate che la pensione sociale è 500 euro, avevamo pensato ad una somma pari al doppio della pensione sociale. Siamo andati oltre, raggiungendo i 1.200. quindi 1.200 per nucleo familiare ci è sembrata una somma sufficiente a garantire le famiglie che, perché noi non dobbiamo neanche dimenticarci di chi effettivamente ha delle difficoltà, si tratta di un bisogno, quello alimentare, che è un bisogno base, che dovevamo soddisfare per tutti. gli altri requisiti sono quello dei depositi bancari non superiori a

determinate somme, che trovate nel bando e che varia a seconda dei componenti del nucleo familiare. Siccome la volta scorsa c'erano state tante polemiche, perché erano stati esclusi coloro i quali avevano ricevuto la cassa integrazione, percepivano la cassa integrazione, oppure perché percepivano, avevano percepito i ristori, gli indennizzi da Covid del Governo e via discorrendo, questa volta non abbiamo fatto distinzioni da questo punto di vista e abbiamo detto che qualunque tipo di entrata concorre a formare il reddito, la soglia di reddito al di sotto del quale si eroga il bonus. Tutto qui. Consigliera Preziosa, deve mettere il microfono.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Assessore, poi...(Incomprensibile), Consigliera. Il dottor Pedone è collegato? Il dottor Pedone non è collegato ancora. Prego, Consigliera.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Un dipendente della nettezza urbana, di Camassa Ambiente, famiglia monoreddito, ma che percepisce uno stipendio superiore già a 1.200 e non percepisce il RED, come fa a partecipare a questo bando? Non può. Dovreste almeno considerare i 1.300 – 1.400, è troppo poco i 1.200, escluderebbe un sacco di persone (incomprensibile).

Assessore Roberta Rigante

Scusatemi, ma 1.300 – 1.400 è uno stipendio che neanche forse i dipendenti comunali percepiscono, quindi diciamo mi sembra uno stipendio più che dignitoso.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

(Incomprensibile) che il marito lavora presso Energetica Ambiente si chiama, 3 figli. Ha delle uscite mensili fisse, in quanto paga delle terapie per i figli, eccetera, e non può rientrare in questa situazione qui. Secondo me va innalzata un po', almeno a 1.300 – 1.400, poi non lo so, perché considera che i nuovi poveri sono proprio quelli. Poi, in base a come voi l'avete... Voi l'avete emesso il bando e sapete. Sicuramente consigliati dal dottor Pedone. È una mia considerazione.

Assessore Roberta Rigante

No, il dottor Pedone non ha consigliato nulla. I criteri sono stati stabiliti dai Servizi sociali.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

(Incomprensibile), perché considera che si sono proprio i nuovi poveri e non sono quelli da 1.200, te lo posso assicurare.

Presidente Giovanni Casella

Vedo che il dottor Pedone è collegato. Nel qual caso posticipiamo la discussione di merito della Consigliera Preziosa e dell'Assessore Rigante ad un altro momento. Dottor Pedone, sul punto, grazie, una relazione?

Angelo Pedone- Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria

Sì, grazie, Presidente, signori Consiglieri, (incomprensibile), assessori. Allora, la proposta che è stata presentata al Consiglio contiene la presa d'atto della pronuncia PRSE della Corte dei Conti di Bari sui rendiconti chiusi al 2017 e al 2018. Sostanzialmente la Corte dei Conti accerta che i rendiconti '17 – '18 sono presenti dei profili di criticità e raccomanda al Comune di attenersi a comportamenti conformi ad una sana gestione finanziaria e di porre in essere

azioni volte a garantire il superamento delle criticità evidenziate, riservandosi, in occasione del controllo successivo sui rendiconti successivi e di verificare la corretta applicazione della normativa. Quindi sostanzialmente nella relazione, nella pronuncia che ci è stata notificata, sostanzialmente la Corte dei Conti ha rivelato tre profili di criticità: il primo che riguarda l'approvazione in ritardo di 15 -20 giorni, adesso con precisione non so, ma è stato comunicato alla Corte dei Conti esattamente i giorni, sia del rendiconto del 2017, approvato nel 2018; sia il rendiconto del 2018, approvato nel 2019. Quindi, l'aver superato il termine, rappresenta un profilo di criticità, il superamento dei parametri di deficitarietà. Sostanzialmente noi abbiamo documentato che nell'ultimo quinquennio abbiamo sempre non rispettato il parametro 4, il parametro 5 e il parametro 8. Nel frattempo, per effetto delle azioni poste in essere, abbiamo migliorato il, come dire, il rispetto di questi limiti, tant'è che nel '18 e nel '17 i parametri si sono ridotti a due e nel '18 ad uno solo. Sostanzialmente quello relativo alla presenza di debiti fuori bilancio, che naturalmente è un profilo che si manifesta e si è manifestato in passato ed anche nel 2019 e addirittura, come abbiamo noi segnalato alla Corte dei Conti, anche nel 2020. Altro parametro di criticità che la Corte dei Conti ci invita a rivedere è la capacità di riscossione delle somme per il recupero evasione. Sostanzialmente la Corte dei Conti ci dice che degli 800.000 che non avete ancora recuperato, 847.240,73, come dire, ci invita ad accelerare la riscossione, pur tuttavia abbiamo documentato nelle relazioni che queste somme sono state incassate negli anni successivi. Ciò nonostante, la Corte dei Conti ci invita ad essere più solerti nella riscossione. Altro profilo ed ultimo profilo di criticità è quello relativo alla presenza dei debiti fuori bilancio, sia nel '17, che nel '18, ma anche nel '19 e io aggiungo anche nel 2020. Questi aspetti, come dire, nonostante le misure correttive che noi abbiamo fatto presenti alla Corte dei Conti, che abbiamo posto in essere nel tempo, non hanno prodotto, come dire, i frutti sperati, anche se devo dire che la normativa, se da un lato non vuole i debiti fuori bilancio, dall'altro, nel momento in cui in presenza di una sentenza, lettera a), mi obbliga a portarli a riconoscimento in Consiglio, è evidente che l'assenza di debiti fuori bilancio ci potrà essere solo se non ci sono, come dire, giudizi di condanna dell'Ente. Per cui, diciamo, sotto quest'aspetto l'Istituzione dell'Avvocatura e dell'ufficio affari legali e quant'altro, non ha ancora sortito gli effetti sperati, per cui siamo in costante riconoscimento di procedure di condanna e quindi con conseguente debiti fuori bilancio. Quello che, diciamo, va evidenziato, è sostanzialmente che tutti gli altri aspetti che erano stati sollevati dalla Corte dei Conti, ben 12, sono stati completamente, diciamo, superati, e quindi la Corte dei Conti non ha minimamente intaccato i profili che attenevano sostanzialmente ad aspetti di carattere contabile, per cui, diciamo così, questi profili rappresentano sicuramente delle criticità a cui l'Amministrazione ha emanato delle direttive agli uffici, affinché uno, rispondano tempestivamente agli atti di programmazione dell'Ente, in modo tale da far sì che il bilancio e il rendiconto sia approvato per tempo, perché è evidente che, se gli uffici non rispondono tempestivamente, inevitabilmente il Consiglio non può essere messo nelle condizioni di deliberare tempestivamente. Per cui l'invito che l'Amministrazione ha fatto a tutti gli uffici è quello di rispondere tempestivamente, tantopiù quando ci sono termini che, sebbene, come dire, non determinano delle, diciamo, delle problematiche insuperabili, rappresentano profili di criticità che la Corte dei Conti ci vuole richiamare. Per quanto riguarda, invece, le direttive in materia di riscossione, abbiamo già da tempo avviato procedure di semplificazione delle misure di pagamento, attraverso le proposte di rateizzazione, attraverso l'F24 e da ultimo in pagoPA che ha, come dire, determinato tutto in modalità di pagamento che sono nell'ottica dell'accelerazione delle procedure. Per altre questioni sinceramente non trovo altre questioni che possono essere, come dire, evidenziate ulteriormente. Se ci sono domanda, sono disponibile. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, dottore. Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Al di là del merito della questione, mi interessava capire per poter poi prendere parte con cognizione di causa alla votazione, le misure che ha disposto, al di là delle storie delle misure che vengono dette genericamente, cioè le buone intenzioni, noi sappiamo che tante buone intenzioni ci sono ogni volta nel migliorare le cose, ma visto che le buone intenzioni dal 2017, per esempio i debiti fuori bilancio che erano ormai diventati 650 (audio interrotto).

Intervento

Non sento più niente.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, non si sente.

Presidente Giovanni Casella

Ripeti, si era disattivato l'audio.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento consiliare desidero alla fine che i punti critici (incomprensibile) vengano rimarcati per la trasmissione degli atti alla Corte dei Conti, perché è giusto che non venga poi (incomprensibile) soltanto un verbale, diciamo, in approvazione, ma come dice il nostro articolo 38, vengano inseriti i punti motivazionali importanti per giustificare il mio approccio a questa delibera in sede di votazione. Quindi, chiedo che venga (incomprensibile) Segretaria e al Presidente del Consiglio di inserire puntualmente quelli che poi io elencherò quali aspetti specifici della votazione.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Scusi, Consigliere, allego il resoconto?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allego il resoconto. Quello, diciamo... Il resoconto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Segretaria, io vorrei che nel verbale (incomprensibile)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora poi mi devi o scritti per iscritto o mi devi dettare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va bene, li detterò.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Perché io non posso metter una cosa non ho capito poi bene. Quando sarà il momento. A disposizione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perfetto. Nella dichiarazione di voto. Quindi chiederò di inserire il verbale (incomprensibile) perfetto. È giusto come dici tu. E quindi le stavo dicendo che la cosa più importante è capire quali siano i provvedimenti che siano stati adottati come modalità per arginare questo fenomeno. Siccome nell'ultimo Consiglio comunale, e sarà uno degli argomenti che io inserirò tra i punti, diciamo, in evidenza, è stato volutamente posticipato, pur essendo stato portato all'attenzione successivamente come punto consiliare, la questione della salvaguardia degli equilibri, sono stati approvati senza alcun riferimento alle misure da adottare, chiedo se per caso l'Amministrazione comunale, il Sindaco oppure i dirigenti, non lo so, Segretario, Presidente, se nel fare, diciamo, la salvaguardia degli equilibri di bilancio e quindi tutte le misure da arginare, i dirigenti avessero già avuto sentore di questa sanzione, censura, tra virgolette, che stava arrivando dalla pronuncia della Corte dei Conti e quindi avessero già inserito in quegli atti depositati prima della pronuncia della Corte dei Conti tutte le misure, diciamo, che sono state sicuramente inserite per arginare questo fenomeno. Mi riferisco alle misure che normalmente si prendono, che poi leggeremo insieme nelle deduzioni difensive che il Sindaco e il Dirigente hanno presentato. Quando farò il mio intervento riprenderò quelle deduzioni per vedere se effettivamente nell'equilibrio siano state inserite quelle misure che si diceva fossero state adottate dal Comune di Bisceglie dell'ultimo periodo, anche se si fanno data del 2014, probabilmente allora erano state prese, ma successivamente mi sembrano completamente mancanti o revocate.

Quindi, la domanda che pongo al Dirigente adesso, che sta facendo la relazione tecnica, che ho ascoltato attentamente, è se sono state già adottati dei provvedimenti, se (incomprensibile) dirigenziale con cui è stata sollecitata una canonicizzazione del recupero dei pagamenti o una maggiore attenzione del fondo dei crediti di dubbia esigibilità o nel contenzioso. Cioè, se ci sono delle misure fatte per rafforzare l'Avvocatura comunale, perché noi (incomprensibile) leggiamo dagli atti, è ovvio, quindi, diciamo, sono convinto che ci saranno questi atti al di là della delibera di Giunta che ha portato l'Amministrazione secondo un fac-simile che fanno un po' tutti, ma senza indicare specificamente quali siano i provvedimenti, sono degli indirizzi dati. Quindi, probabilmente dalla delibera di Giunta sono passati circa 20 giorni, presumo che ci siano degli atti concreti che a fine anno in questo esercizio siano stati già posti in essere dagli organi di controllo che i Revisori dei conti, che mi sarebbe piaciuto ascoltare, spero che siano collegati, per cui chiederò loro un parere se hanno avuto modo di verificare l'attuazione di queste misure di salvaguardia per acquietare la questione della pronuncia della Corte dei Conti, o se invece, diciamo, devono ancora essere adottate e sono così nel limbo genericamente pensate, ma non attuate.

Angelo Pedone- Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria

Presidente, posso rispondere?

Presidente Giovanni Casella

Certo, certo.

Angelo Pedone- Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria

Allora, devo dire che le misure intraprese in realtà noi non aspettavamo la Corte dei Conti anche perché sinceramente se aspettassimo la pronuncia della Corte dei Conti, diciamo, avremmo perso 2 anni di tempo. Noi abbiamo avviato le procedure da subito, anzi da sempre le abbiamo attivate, sia in materia di riscossione spontanea, sia in materia di riscossione coattiva. Se lei fa mente locale l'anno scorso abbiamo attivato la procedura di riscossione di 3 anni in uno, quei famosi, quelle cartelle pazze che sono state così, diciamo, classificate, che emanavano sia per il 2016, 2017, 2018, la riscossione dei mancati pagamenti relativi alla TARI. Quello è stato uno dei tanti procedimenti posti in essere che hanno determinato il miglioramento delle performance di riscossione. Accanto a questo abbiamo attivato lo sportello telematico, il pagamento pagoPA, che ha determinato l'accelerazione dei processi di pagamento, sia in favore del contribuente, perché ha consentito di utilizzare gli strumenti telematici da ovunque si trovi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma non chiedevo questo al dottor Pedone. Chiedevo se dopo la pronuncia della Corte dei Conti. Quello prima io lo conosco, però presumo che la Corte dei Conti si sia pronunciata sullo stato dell'arte che non era stato sufficiente, perché nella relazione del dottor Pedone non ho trovato poi questi punti recepiti della Corte dei Conti. Quindi, mi permettevo di fare... Queste cose io realmente le conosco. Mi permettevo di chiedere se dopo la pronuncia della Corte dei Conti sia stato adottato qualche (incomprensibile)

Angelo Pedone- Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria

È stata adottata una delibera che dà indirizzi agli uffici di: 1) di proseguire nelle azioni già intraprese; 2) di adottare tutti gli altri procedimenti in essere. È evidente che sulla riscossione non è che si possono fare molte cose, non è che si può convincere il contribuente a pagare che non vuole pagare. Si possono mettere nelle condizioni i contribuenti di (incomprensibile) ottemperare. Abbiamo attivato a piè mani le, abbiamo modificato anche il regolamento delle entrate e della riscossione coattiva proprio per venire incontro al contribuente attraverso anche le possibilità di rateizzazione che, com'è noto, sono, come dire, utilizzate fortemente dai nostri contribuenti in difficoltà. Per cui, diciamo, da questo punto di vista devo dire che l'attività di riscossione è assolutamente in linea. Peraltro, l'inciso della Corte dei Conti, per chi ha letto la pronuncia, si riferisce al recupero evasione di 1.183.000 e rotti di residui, di cui già incassati oltre 600.000. quindi, incide sull'1% del bilancio del Comune di Bisceglie che, com'è noto, solo di IMU, ne incassa 12, poi c'è la TARI per altri 11 e così via. Per cui, diciamo, il dato va letto in un'ottica di sicuramente di, come dire, di miglioramento della performance, però dobbiamo tenere conto di quelli che sono i dati del nostro bilancio, non possiamo fare finta che la riscossione del Comune di Bisceglie è come quella di altri Enti a noi vicini e che hanno performance di entrate ben diverse e a cui, come dire, non occorre fare riferimento alcuno. Per cui, diciamo, queste procedure sono state già messe in atto, anche perché noi non eseguiamo quello che ci dice la Corte dei Conti, noi prendiamo di quello che ci dice la Corte dei Conti sicuramente gli elementi di ulteriore sollecito, ma cerchiamo di avviare i procedimenti, naturalmente parlo per quello che mi riguarda, cerchiamo di avviare i procedimenti in maniera tale da poter andare incontro sia alle esigenze dei contribuenti, sia alle esigenze della situazione finanziaria del nostro Ente. D'altra parte, le relazioni che sono state trasmesse alla Corte dei Conti, interlocutorie, perché com'è noto la pronuncia viene dopo una serie di interlocuzioni con gli uffici e con l'Amministrazione dell'Ente, ha ben posto in evidenza e posto in risalto le azioni che sono state poste in essere nel tempo e che quindi, rispetto alla fotografia fatta nel 2017 – 2018 hanno, come dire, determinato miglioramenti, tant'è che si parla di una raccomandazione e non di una pronuncia di grave irregolarità. Spero di avere risposto. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io sono pronto per l'intervento comunque.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Okay.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Chi è?

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Volevo fare una domanda al Dirigente Pedone.

Presidente Giovanni Casella

Prego, prego Consigliere Amendolagine, prima che interviene (incomprensibile) il Consigliere Spina.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Sì, infatti. Lui parlava in effetti dei debiti fuori bilancio. Per quanto riguarda gli esercizi in corso, ne avevamo già parlato la volta scorsa, ma soprattutto sono riferiti alle sentenze, perché in effetti l'Amministrazione è condannata a pagare e quindi non si può fare diversamente, quindi costituisce un debito fuori bilancio. Ma vedo pure che la Corte dei Conti si è soffermata anche su un debito fuori bilancio per l'acquisizione di beni e servizi, cioè beni di spesa per beni e servizi pari a 187.000 euro. Dico, come mai, diciamo, si continua ancora a fare un'acquisizione di beni e servizi senza copertura in bilancio? Sono 187.000, non si tratta di pochi euro, di pochi spiccioli. Quindi, qual è la motivazione?

Sindaco Angelantonio Angarano

Posso rispondere solo io un secondo, poi lascio la parola a Pedone. Vincenzo, io ti ricordo che stiamo parlando del 2017 - 2018. Se tu intendi muovere questa domanda ad un'altra Amministrazione, diciamo... (voci sovrapposte)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Ascolta, riguarda l'esercizio in rosso.

Presidente Giovanni Casella

Scusate, che cosa sta succedendo? Chi è che è intervenuto? Non ho capito, mi sono distratto un attimo.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Allora, io ho fatto riferimento all'esercizio in corso, non '17 - '18. Parliamo di debiti fuori bilancio riferiti all'esercizio in corso, Sindaco, non al '17 - '18. Quindi, mi sono soffermato su questo punto. Perché la Corte dei Conti anche sull'anno in corso 2019 esprime le sue perplessità per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, sussistono ancora criticità in questo senso e io mi soffermavo, siccome il Dottor Pedone prima ha parlato dei debiti fuori bilancio da sentenza, a questo ho aggiunto che per l'anno in corso, ripeto, per l'esercizio in corso, esistono 187.000 euro per l'acquisizione di beni e servizi. È chiaro? A questo mi riferisco. Come mai ancora una fetta così grossa, diciamo, per l'acquisizione di beni e servizi, di impegno di spesa, risulta essere come debito fuori bilancio? Questa era la domanda. Esercizio in corso, ripeto.

Presidente Giovanni Casella

Sì, ma credo che anche il dottor Pedone abbia fatto riferimento a debiti fuori bilancio 2019 - 2020.

Angelo Pedone- Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria

Posso rispondere, Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Chi è che sta intervenendo? Prego dottor Pedone. Prego, prego.

Angelo Pedone- Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria

Sì. Diciamo, Consigliere, nell'analisi riportata alla Corte dei Conti, anche dei dati recenti, si evidenziano circa 900.000 euro, 964.000 di debiti fuori bilancio del 2000 in corso di riconoscimento ed erano stati già riconosciuti 964.000. di questi 964.000, 777.000 riguardano sentenze, 187.000 riguardano acquisizioni di beni e servizi e 63.000 euro riguardavano debiti ancora in corso di istruttoria, così come delle altre situazioni fino ad altri 2 milioni e (incomprensibile). Per quanto riguarda i 187.000 questi sicuramente derivano da procedimenti posti in essere dagli uffici, che non hanno, come dire, seguito i procedimenti previsti dall'articolo 191. Qui non ho sottomano gli atti, però vi posso dire che nel 2019 – 2020 è emerso un evento che ha determinato nel corso del periodo una situazione di eccezionalità, (incomprensibile) consentito l'assestamento di bilancio, non ha consentito una serie di operazioni che naturalmente hanno poi determinato l'emersione di debiti fuori bilancio. Per cui, diciamo, in questo periodo, non dico che è giustificabile, però, diciamo, perlomeno ci sono delle attenuanti, seppure possono essere generiche da questo punto di vista. Non so se ho risposto alla sua domanda, però la motivazione è questa.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Diciamo, volevo comprendere come mai ancora questa spesa. Almeno lei ha trovato la sua giustificazione, però è chiaro che...

Angelo Pedone- Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria

No, guardi, non è una giustificazione, non voglio contraddirla, però sappi che a novembre si è bloccato il bilancio, quindi a novembre non è stata fatta più l'ultima variazione, non ha consentito di aumentare gli stanziamenti di quelle spese che sarebbero state invece incrementate con l'ultima variazione. Naturalmente ci sono delle spese. Faccio un esempio, ma può essere anche, come dire, non l'unico. Le spese relative alle rette di ricovero di minori di cui una buona parte di questi 187 sono inserite. È evidente che gli uffici, nel momento in cui si sono accorti che non erano sufficienti le risorse, non hanno più potuto fare alcuna variazione. È evidente che i minori non li potevano mettere fuori dalla struttura, per cui si è determinato il debito fuori bilancio. Questo è un caso, ma ce ne sono anche altri. Poi ci sono quelli che derivano da mancato, diciamo, dall'utilizzo della procedura di legge. Questo, non per contraddirla, però... Poi gli atti li avete approvati, per cui, o meglio il Consiglio li ha approvati, per cui ne può dare atto all'interno del procedimento.

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Se non ci sono altre domande, darei la parola al Consigliere Spina per intervento politico. Ci sono domande? Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie, Presidente. naturalmente non posso che rimarcare non con leggerezza l'intervento del Dirigente poco fa, ma la gravità di quello che è accaduto, cioè questo richiamo della Corte dei Conti che è avvenuto soltanto in un'altra circostanza del passato, che non erano ancora in vigore...Si sente?

Presidente Giovanni Casella

Sì, prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Si sente?

Presidente Giovanni Casella

Si sente, si sente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Bene, continuo. Stavo dicendo, soltanto una volta in passato era accaduta questa circostanza e negli anni 2012 – 2013 e devo dire che, (incomprensibile) delle situazioni dove non c'erano ancora le norme di legge vigenti più stringenti oggi in tema di bilancio. Sul punto la Corte dei Conti si era spinta con una pronuncia di questo genere e, devo dire, porto la notizia in Consiglio comunale, proprio ieri il Tribunale di Trani, in data di ieri, il 9 dicembre, nei confronti dei Dirigenti, ma anche, diciamo, della gestione attuale, in pratica ha ordinato e ha rigettato la richiesta di archiviazione relativamente ai debiti fuori bilancio e arredo il fascicolo di indagini sul Comune di Bisceglie, quindi sugli anni di gestione mia, ma anche sugli anni, presumo, successivi, visto che è (incomprensibile) l'indagine e, diciamo, focalizzando l'attenzione proprio sul falso, diciamo, dell'attestazione degli oneri latenti, anziché dei debiti fuori bilancio. Quindi diciamo, non a caso non sottovalutiamo questi pericoli perché il Tribunale di Trani oggi, non più il (incomprensibile), ma il Tribunale, il GUP, ha guardato questo. È una responsabilità che riguarda tutti noi che abbiamo gestito questi anni e chiaramente, come (incomprensibile) anche il sottoscritto, i dirigenti dell'epoca, che hanno prodotto 700.000 euro nel 2017, visto che si è riaperto un fascicolo con l'obbligo in prescrizione di indagini suppletive, riguarderà anche gli anni successivi probabilmente. Devo dire, 700.000 euro (incomprensibile), erano un problema, figuriamoci 4.000.000. A proposito chiedo agli uffici come mai non ci siano i debiti fuori bilancio riportati oggi, nel giorno di questo Consiglio comunale, perché è giusto verificare non solo l'emersione, ma anche il rispetto del Regolamento, quindi chiamo Dirigente, Segretario, di portare entro 10 giorni dall'emersione, sono emersi, perché sono quelli iscritti nell'ambito del riequilibrio, di riportarli in Consiglio comunale per il riconoscimento, per dare una contabilità, perché altrimenti, come dice il Tribunale di Trani, come diceva la Corte dei Conti, come hanno detto un po' tutti, si rischia di falsare la programmazione e la veridicità del bilancio del Comune di Bisceglie. Quindi, vi volevo dare una notizia non buona per tutti noi, per l'immagine della Città, perché si è riaperto un fascicolo sulla questione degli oneri, dei debiti fuori bilancio. Io, forte di un'esperienza, diciamo, di tanti anni di lotta, ve l'avevo detto in Consiglio comunale, non votate riequilibri che prevedano questo tipo di impostazione, dove voi andate a degradare come Consiglieri di maggioranza, questa cosa neanche i Dirigenti, ma addirittura i Revisori (incomprensibile), Consiglieri di maggioranza, hanno degradato, sicuramente avranno tutti le loro ragioni, ma su questo punto specifico si apre una querelle giudiziaria bellissima, importante, che farà sicuramente bene alla nostra comunità biscegliense per il fatto che sarà un motivo in più per essere rigorosa e consentire più richiami della Corte dei Conti. Quindi, all'epoca sono stati riguardati, diciamo, i Dirigenti, questa volta i Dirigenti hanno attestato i debiti, (incomprensibile) organismi che (incomprensibile) quantità di oneri latenti. Quindi, c'è un provvedimento recentissimo, che vi verrà notiziato sicuramente nei prossimi giorni, che riguarda un po' tutti i Dirigenti dell'epoca, oggi e penso anche la classe politica che ha governato e governerà questa città. È un importante motivo oggi, del Consiglio comunale che si svolge in streaming, trasparentemente, di una riflessione che non esistono in questo momento numi tutelari e che Corte dei Conti e Magistratura penale valgono essenzialmente di più di quelle che sono le nostre (incomprensibile) di carattere politico. Noi rispettiamo sempre la Magistratura e accettiamo anche le tirate di orecchie. Se si sono aperti in queste ore fascicoli supplementari, non sono stati archiviati quei procedimenti, una ragione ci sarà, qualche cosa (incomprensibile) Comune di Bisceglie e quindi cerchiamo di porre (incomprensibile). Ben venga il Consiglio di oggi. Casualmente mi è stato notificato poco fa da un collega questo provvedimento che riguarda una decina di persone del Comune di Bisceglie e quindi questo supplemento istruttorio ci fa capire che saranno messi, diciamo, in chiave di

attenzione particolare tutti quei procedimenti per i quali si riapre un'idea, diciamo, di approfondimento.

Ora, 4.000.000 di euro di debiti fuori bilancio che sono emersi nel 2020, rispetto a quello che dice la Corte dei Conti sui consuntivi 2017 – 2018, non ci sembra che quelle raccomandazioni date non erano proprio raccomandazioni idonee a raggiungere quegli obiettivi? Perché questo riguarda, questo (incomprensibile) i conti consuntivi, ricordiamoceli sempre, con tutti i debiti del 2019, anche Covid. Pensiamo un po' al Covid che è diventato la pezza a colori per non pagare i cittadini, per non pagare qualcuno. Anche al Covid a Bisceglie si imputa una responsabilità di questi atti, di avere trascurato i contenziosi, di aver rallentato le procedure di riscossione rispetto al passato. Questi sono dati oggettivi. Di aver depotenziato l'Avvocatura, tant'è vero che, come dirò e leggerò, nel giustificare, tentare di arginare la pronuncia della Corte dei Conti, bene ha fatto, diciamo, un Sindaco, un Dirigente, a dire: noi abbiamo in passato fatto delle cose per rafforzarla, ma fa riferimento ad un anno, il 2014, (incomprensibile), quando c'era un altro Sindaco, un'altra Amministrazione. Perché se Bisceglie dopo è stata destrutturata l'Avvocatura, significa che quando si è voluto approvare il consuntivo, mi ascoltino i Revisori dei Conti, senza alcun parere di criticità, come si è fatto per esempio nell'approvazione del bilancio un mese prima, i Revisori hanno rivisto la loro impostazione non hanno (incomprensibile) del riequilibrio, ma hanno visto questa evoluzione positiva, se questo è successo, mi permetto di dire non è dovuto a provvedimenti che sono intervenuti dopo la pronuncia della Corte dei Conti. Ma se la Corte dei Conti ha ravvisato, nel momento in cui a novembre, il 10 novembre ha ravvisato alcune questioni, nonostante l'arrampicarsi sugli specchi della relazione del Comune di Bisceglie, vuol dire che dopo quel momento bisognava adottare dei provvedimenti di questa natura. Dopo quel provvedimento bisognava potenziare l'Avvocatura, bisognava quello che aveva promesso il Sindaco nella relazione della Corte dei Conti, che ha dato per scontato di trovarsi di fronte ad una persona che mantiene degli impegni (incomprensibile) e cioè il creare una struttura di monitoraggio, di rapporto centrale, di rafforzare l'Avvocatura comunale, non mandare via tutti quanti questi che vincono il concorso di avvocati. Tutte queste questioni: il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, dire alla Corte dei Conti che noi riconosciamo i debiti fuori bilancio al netto dell'utile di impresa, cioè l'arricchimento (incomprensibile), dire alla Corte dei Conti che noi siamo tempestivi nel riconoscimento. Noi parliamo di oneri (incomprensibile), noi parliamo di oneri successivi, gli oneri dei pignoramenti, gli oneri dei debiti fuori bilancio che vengono mandati tardivamente, (incomprensibile) e noi, come risulta per tabulas si dice, perché l'ho vissuto io, i debiti del 2018, quei due miei che stanno con determine che segnalerò poi al Segretario Generale, sono stati riconosciuti nel 2020, nonostante l'emersione di questi 2 anni prima. Si è falsato un bilancio in questa maniera. Dovevano essere inseriti nel bilancio 2018, 2019, non pagati nel 2020 e riconosciuti nel 2020. E questo vale per tutti, riguardo il 2018, vale per tutti i debiti fuori bilancio che riconobbe e fece emergere, diciamo, in modo mirabile, non soltanto l'Ufficio tecnico, ma anche il Comando della Polizia municipale, il settore dei Servizi Sociali e allora ingegner Piscitelli, che fece emergere i debiti fuori bilancio che non sono stati contati tempestivamente al riconoscimento e, quando io ho fatto richiesta di accesso agli atti, come dirò questa sera, nel 2020 sono emersi ancora nel loro non adempimento, nella loro non emersione, mentre si diceva già che erano debiti fuori bilancio del 2018. Allora, come si fa oggi a dire che questo consuntivo va tutto bene, come si dice, (incomprensibile). Mi sembra un'offesa, non solo alla Corte dei Conti, ho capito che (incomprensibile) lo sentiamo comunque a prescindere, però accettiamo qualche volta le raccomandazioni, le osservazioni, le tirate di orecchie che arrivano dalla Corte dei Conti, anche perché abbiamo visto che di là scaturiscono azioni di altra natura che sono tuttora aperte, pendenti sul Comune di Bisceglie. (Incomprensibile) su quelle questioni dobbiamo vedere con calma, perché riguarderà tutto il periodo successivo al 2016. (incomprensibile), riguarda un criterio, queste indagini riguarderanno tutti. E' un processo all'Amministrazione, un'indagine sull'Amministrazione comunale di Bisceglie, con cui (incomprensibile) i Dirigenti, i Dirigenti successivi, perché i provvedimenti hanno una loro continuità amministrativa e chiaramente io sto raccomandando particolare attenzione dicendo (incomprensibile), non è una cosa... Anche nelle indagini siamo stati abituati, soprattutto io, voi un po' meno, diciamo, vi abituerete a stare in un unico calderone dove (incomprensibile) la linearità della condotta. Faccio un in bocca al lupo, ovviamente, la stessa fortuna che ho avuto io in questi anni, in ogni caso, saper comunque sempre rimarcare gli aspetti di legalità, evidenziandoli anche nelle sedi istituzionali opportune. Quindi, voglio dire, nessuno è immune. Quando stiamo portando la Città di Bisceglie ad una cassa fittizia. Voi sapete, l'ho detto prima, ci sono 750.000 euro che ci hanno dato, l'ho letto dal comunicato del Sindaco, per i contributi bonus. Abbiamo i bonus dei fitti casa, bonus liberi 2019 e fitti

casa 2018; abbiamo la green card 2017 – 2018, sono arrivate le lettere ai cittadini biscegliesi che dicono ti stiamo per rimborsare, ma queste somme ancora non arrivano a pagamento e siamo a fine anno; (incomprensibile) la cassa al 31/12 e 10 e invece si tratta di soldi dei cittadini. Perché noi a tenere in tasca i soldi dei cittadini, modifichiamo anche gli equilibri di bilancio in questa maniera. Quando diciamo la cassa è alta, la cassa è bassa. Vediamo la cassa normale, perché poi se i soldi li teniamo in tasca, non soltanto molto spesso hanno ravvisato che abbiamo una lenta difficoltà al pagamento (incomprensibile) tutto facilmente, 90 – 95%, sono testimoni i cittadini che mandano centinaia di messaggi su Facebook, è testimone l'Assessore ai Servizi Sociali, poverina, che anche lì ha i suoi problemi per cercare di ottemperare le richieste della comunità biscegliese. Allora, se non vengono pagati, ditecelo, ma lo vuole il Sindaco politicamente, c'è un problema di cassa, c'è un problema di equilibri di bilancio, non si fanno le pratiche. Cioè, la gente sta morendo di fame in giro, ma non perché la gente non voglia lavorare, c'è miseria, c'è una situazione di fermo completo delle attività, perché al di là di (incomprensibile), è ferma. I ristori per i ristoratori verranno, se arriveranno, dalla Regione, ma il Comune ha 750.000 euro in cassa, perché non li spende in parte anche per i ristoratori? Ma questo anche per gli ambulanti, per le altre attività, per gli esercenti. Questi bandi come li avete fatti? Questa è una riflessione in più che facciamo questa sera per ottemperare a quello che dice la Corte dei Conti e facciamo una cosa bellissima, perché riusciamo ad ottenere quello che invece è difficilissimo. Cioè (incomprensibile) riusciamo a pagare i cittadini e (incomprensibile) la Corte dei Conti. Perdiamo un po' di liquidità nelle casse comunali, ma forse questo oggi ci viene imposto. Tutte le altre situazioni, per esempio, effettuate in distonia per (incomprensibile) che porrò all'attenzione della Corte dei Conti; le assunzioni fatte con il bilancio consolidato non approvabile del 2018; le assunzioni fatte quando il bilancio non è stato approvato (incomprensibile) programmazione anche quest'anno. Per carità, la Corte dei Conti ha già detto, proprio Bari ha detto alcune cose. Come si fanno o ha fatto un Comune di Bisceglie? Si ha un'isola deserta, un'isola felice, dove non si applicano le norme; o ci sono interpretazioni diverse? Perché è ingiusto che ogni cittadino in un altro Comune rispettoso delle interpretazioni di legge nelle autorità istituzionali competenti non possano essere assunte e a Bisceglie viene assunto tranquillamente senza previsione, così fatto addirittura nel 2018, (incomprensibile) una condizione serissima, senza la programmazione, modificando quello che era il piano delle assunzioni, dove non si può neanche quantificare per comprare la carta igienica, cioè il 23 dicembre 2018. Cioè, sono situazioni che hanno falsato la (incomprensibile) del personale, di tutto il mondo. E allora la Corte dei Conti oggi ha visto quello che continua a vedere e noi li aiutiamo a dire il resto. Ma per quale ragione? Perché vogliamo che il Comune di Bisceglie cominci a porre veramente dei provvedimenti all'attenzione della Città, che siano di limitazione di questo dissesto. Oggi il Tribunale di Trani ha detto che facendo quella questione si è evitato un dissesto nel 2012 – 2013. Io so che non era vero, ma oggi che sono diventati 4.000.000 i debiti fuori bilancio, gli oneri latenti sono emersi solo adesso anche per il '20 e soprattutto, come abbiamo visto sul contenzioso, continua il dirigente, per esempio, a fare, delle (incomprensibile) interpretazioni su quelle che sono condanne alle spese (incomprensibile), che sono condanne per, diciamo, che non devono essere considerate debiti fuori bilancio, ma oneri latenti, come se (incomprensibile) non è certo liquido ed esigibile. Non so per quale ragione, ma andrà rivista. Purtroppo il rimborso alle spese lo si deve dare, o si mette in entrata e in uscita alla cosa o si fanno (incomprensibile), lo devi pagare. E quindi, tutte queste arzigogolate interpretazioni che capitano non solo a Bisceglie, vogliamo ricondurre nell'albo del diritto, di quelli che sono (incomprensibile) giuridico. Le responsabilità, può sbagliare Spina, chi sbaglia (incomprensibile), ma alla fine dobbiamo avere un criterio per i nostri concittadini, per gli equilibri di questo bilancio di cui sono io molto preoccupato. Quindi le assunzioni, le questioni dei debiti fuori bilancio, i pignoramenti e i precetti sui quali non si è accertata alcuna responsabilità dei ritardi che hanno pagato i cittadini, decine, quasi centinaia di migliaia di euro di somme non (incomprensibile) fatte in più per i ritardi di pagamenti inspiegabili, le somme in cassa. Tutte queste questioni, come i debiti fuori bilancio, la sentenza perché l'Avvocatura non poteva arginare questo fenomeno, la (incomprensibile) che c'è stata di cause, di contenziosi, di mancato pagamento, di precetti, di pignoramenti, tutto questo ha prodotto quello che adesso è sotto gli occhi di tutti.

Vogliamo insieme oggi di cercare oggi di dare un segnale, chi voterà questa delibera oggi che non si sono adottate le misure per (incomprensibile) quello che la Corte dei conti ha rilevato. Allora, emendiamolo insieme e votiamolo insieme, diamo un indirizzo al Sindaco che non ha forse compreso bene la portata di questo provvedimento e di quello che sta accadendo oramai in questo mondo e anche nel nostro comparto amministrativo, sul nostro territorio e sulle nostre

istituzioni e diciamo non più il 2011-2012 un altro assetto normativo, siamo entrati in un bilancio agonizzante che è diventato sempre più raffinato e mi fa piacere che ho sentito dire dal Sindaco oggi per la prima volta dopo anni la parola DUP non la conosceva più, non ha approvato il DUP quest'anno prima della manovra tributaria, nel bilancio 2020, abbiamo chiesto un rinvio, ma non gli piaceva, adesso ha detto che stiamo per approvare il DUP. Sindaco, ti ricordo che il 31 luglio è scaduto per il Regolamento di contabilità il termine di approvazione del DUP, sei già nel 2021 e non l'hai ancora fatto, anche del DUP dobbiamo discutere, parlo del DUP perché ci sono dei procedimenti sulle questioni amministrative e su tutto il resto che (incomprensibile) sulle responsabilità. Ma, vivaddio vogliamo cercare di capire che non possiamo prenderci più in giro, arriva il momento che non ci si prende pure in giro, il DUP che il Sindaco dice è obbligatorio bisogna farlo subito, lo dice oggi perché il Sindaco teme, teme di aver sbagliato di nuovo, mette le mani avanti per (incomprensibile) io le auguro che il Sindaco abbia la grazia, perché la grazia si dà anche a chi sbaglia 1-2-3 volte per il bene della città, ma Sindaco non creda diciamo che questa grazia sarà in eterno, diciamo, sempre concessa per le virtù divine, perché il Padre Eterno alla fine aiuta tutti, ma si dice "Aiutati che Dio ti aiuta", e la prima volta è sbagliato, la seconda è sbagliato, la terza è sbagliato, il DUP ci dobbiamo provare, spero che non sia quello del 2019, ancora dirà un domani sto riapprovando il DUP vecchio e dirà ai cittadini che la colpa è di chi diciamo non ti ha fatto fare le cose, stai sbagliando ancora una volta.

La discussione sulle misure Covid le dovevi fare immediatamente con noi, dovevi farla insieme, i 750.000 euro non sono quelli che hai messo al bando, cosa hai messo al bando? Hai messo i soldi per le imprese in difficoltà? Hai messo i soldi per la gente che non può fare la spesa? E soprattutto come vuoi spenderli questi soldi? Quando? Quando sarà finita l'emergenza non serviranno più i biscegliesi vogliono lavorare, i cittadini hanno la loro dignità, non vogliono l'elemosina, la chiedono oggi una mano di auto, se tu te li tieni in tasca sti soldi mi vuoi dire una parola stasera quando vuoi pagare i fitti casa del 2018 e i bonus (incomprensibile) 2019, ti hanno dato i soldi Stato, Regione ci vuoi quando li vuoi pagare? Te lo dico con il cuore in mano, come te lo devo dire, di dire una parola, metti un punto, dici: "Guardate lo farò l'anno prossimo", almeno i cittadini si rassegnano è uno (incomprensibile), mi arrivano ogni giorno centinaia di domande cosa possiamo fare oggi? Il Sindaco, l'Assessore, i Consiglieri sono impotenti, perché non vengono pagate queste somme? In altri tempi sono state parte 1 anno prima, no 1 mese prima, 1 anno prima e allora ti chiedo ti intervenire anche su questa questione.

Quindi, diciamo tutte ste situazioni che si stanno evidenziando io le rimarco leggendo semplicemente le pagine della relazione velocemente e riassumendo, dove il Sindaco ha detto delle cose non vere, poi che questo sia un atto, cartastraccia, un atto pubblico, una memoria difensiva, io non lo so, so che la Corte dei conti si fidano dei loro Dirigenti e ha fatto sicuramente affidamento, però leggiamolo insieme che cosa hanno scritto in questa relazione che è la relazione che ho avuto fortunatamente facendo l'accesso agli atti. Pagina 63: È intendimento di questa Amministrazione- è il primo atto (incomprensibile)- perseguire obiettivi di miglioramento al fine di garantire un governo unitario (incomprensibile) accertamento o distorsione che garantisca uniformità di indirizzi- dove sta?- garantire il controllo sostanziale sull'intero processo di gestione delle proprie entrate- dove sta?- garantire che i flussi finanziari vengono direttamente dai conti correnti dell'ente- non lo so- introdurre un nuovo approccio al contribuente basato anche sulla possibilità di utilizzo di nuove possibilità di strumenti in relazione, focalizzata la distorsione (incomprensibile)- avete potenziato questi sistemi? Oppure siamo fermi a quelli che avevamo che non hanno dato il loro effetto di cui parlava il Dirigente, li abbiamo migliorati, li abbiamo raffinati? C'è uno strumento di coordinamento di confronto? Lo fa il Sindaco le Cabine di regia attraverso un (incomprensibile), lo fa il Dirigente, c'è un centro di imputazione della responsabilità? C'è un centro di imputazione dei costi di gestione di queste misure? C'è qualcosa che è stato studiato nel DUP precedenti che sono la Bibbia? No. Dove li avete studiati? Se sta nella testa di qualcuno ben venga, siamo bravi, ma la testa di qualcuno sta a casa sua, se dopo succede, tocchiamo ferro, che uno sta in ferie quella testa non ha un documento, rimane lì nella testa, diciamo, inespressa. Ecco, perché bisogna scrivere gli atti, fare gli atti con le forme giuste, non è soltanto la sostanza, dice ma io c'ho la copertura di 2 milioni, come è stato detto l'altra volta, l'ho preso dell'avanzo di amministrazione, l'ho preso dal bilancio, l'ho preso dai prossimi bilanci, l'ho preso dai residui del 2018, tutto quello che volete fare, i soldi se si vuole escono sempre, ma non c'è un equilibrio di bilancio, non c'è l'obbligo di programmazione, non c'è la partecipazione dei Consiglieri Comunali, non c'è la criticità del bilancio, non c'è il principio di (incomprensibile) di bilancio, non c'è il

principio di annualità, non c'è il principio autorizzativo, l'autorizzazione diventa semplicemente un atto dirigenziale, ma non è solo quello anche il bilancio è autorizzatorio, se non sta scritto nel bilancio che cosa vogliamo autorizzare? A parola, a fiducia, tu sì io no. E quindi, leggiamo queste cose che diciamo stanno scritte qui solo per capire- le misure correttive intraprese possono essere così riassunte: l'ente ha nel tempo migliorato la performance delle entrate attraverso l'internalizzazione dei tributi locali di maggiore impatto sul bilancio dell'ente affidando al concessionario esterno solo i tributi minori per tassa occupazione suolo pubblico- vogliamo dire che c'è un indirizzo di questa Amministrazione che è di esternalizzare i tributi esterni che avete detto anche della TARI in alto c'era questo indirizzo a monte? È stata data all'inizio di questa e che non avete ottemperato? E alla Corte dei conti avete detto esattamente il contrario, Sindaco, tu firmi, ma leggi cosa firmi? Io mi preoccupavo che l'ho sto dicendo, perché le carte rimangono, oggi ci può essere anche una luna di miele di poche persone o di molte persone, la luna di miele finisce sempre e rimangono le carte scritte, solo con le carte ti salvi e tu stai firmando insieme a quei poveri Consiglieri di Maggioranza tutto ciò che non avresti dovuto firmare, cioè io ai miei Consiglieri non lo facevo mai, ecco, perché siamo sempre usciti, diciamo, a testa alta da ogni...

Presidente Giovanni Casella

Consigliere, deve chiudere, perché ha utilizzato tutto il suo tempo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Leggo un altro tassello...

Presidente Giovanni Casella

19:45 sono le 20:10, praticamente ha utilizzato tutto il tempo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La gestione esternalizzata (audio disturbato) tuttavia la costituzione di un adeguato fondo rischi- voi dite la Corte dei conti (incomprensibile) stiamo costituendo un adeguato fondo rischi- (incomprensibile) consente all'ente di accantonare risorse e conseguentemente ridurre la spesa corrente, garantendo una corretta gestione delle entrate e una (incomprensibile)- falso non avete fatto la salvaguardia degli equilibri perché vi dissi: "Attenzione facciamo prima la salvaguardia e poi questo", no la salvaguardia l'avreste dovuta preparare prima e votare prima di questa oggi perché nessuno vi potesse dire niente e invece lo sto dicendo io, perché votatela così oppure cambiamola indichiamo delle misure, questo è il dato. Evitiamo delle misure di salvaguardia di quello che dice la Corte dei conti e così con tutte le altre questioni, i debiti fuori bilancio, ripeto, ci sono le determinate la 176 del 2018, 175 del 2018, riguardano me, sono atti pubblici che sono state emerse nel 2018 e non sono state riconosciute nel 2018, questi debiti saranno presi e lo dirò nella dichiarazione, rendono fallace poi il procedimento di approvazione del conto consuntivo 2018, ha detto bene la Corte dei conti che tra l'altro è (incomprensibile) di contezioso non lo dimentichiamo (incomprensibile) per le stesse motivazioni (incomprensibile), le stesse motivazioni sono sub iudice, la Corte dei conti sostiene quella linea che i Consiglieri di Opposizione ve l'hanno detto in tempi non sospetti, ma voi niente, va tutto bene, beati a voi, la forza di vivere borderline oltre la legge, no? Il Sindaco dice io voglio stare tranquillo, dormire bene la notte. Il contributo non lo firmi perché hai paura di pagare, ma queste cose le firmi tranquillamente, i macrosistemi, democratizzazioni di Giunta devastanti, non hai paura di nulla, si dice il timor di Dio, niente. Azioni correttive intraprese, la tempistica di riconoscimento di debiti fuori bilancio segue in linea procedimenti necessari alla loro compiuta istruttoria, non è così il regolamento di contabilità deve essere richiamato in questa relazione dal Sindaco e dal Dirigente e lo sappiamo cosa dice, che sono 10 giorni dal momento in cui emergono per portarli in riconoscimento, è obbligato il Dirigente della Ripartizione Finanziaria quando viene dichiarata (incomprensibile) il Regolamento di contabilità, ma noi non lo diciamo (incomprensibile) si fida la Corte dei conti che abbiamo un Regolamento di contabilità, si fida la Corte dei conti e ti fa una

tirata di orecchie se sapessero. Perché il resto non abbiamo fortunatamente un'attenzione (incomprensibile), ma c'è l'Opposizione (incomprensibile) noi invece siamo abituati ad essere leali e onesti a parlare in faccia quando qualcosa non va è diverso l'approccio più antipatico verso la Maggioranza, ma più leale e onesto te le dico in faccia.

Quindi, il mio voto alla fine inserendo quello che io dichiarerò un momento poi alla fine della discussione alla Segretaria Generale perché venga puntualmente rimarcata l'attenzione della Corte dei conti perché è oggetto già di un contezioso amministrativo il mio voto sarà decisamente negativo su questa presa d'atto perché non è una presa d'atto, è una falsa presa d'atto e io voti falsi continuo a non darli anche perché abbiamo tante imputazioni in questo momento che stanno in piedi con indagini proprio sui falsi che si fanno in materia contabile nel Comune di Bisceglie vecchi e nuovi, su queste indagini siamo tutti sub iudice, io come stato cauto all'epoca continuo a difendere (incomprensibile) invito i Consiglieri di Maggioranza ad avere la stessa cautela e la stessa intelligente di carattere politico perché non vale la pena rischiare tutto ciò che si rischia (incomprensibile) e soprattutto patrimonio quando si porta sulla cattiva strada della deriva amministrativa.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, Consigliere dopo il suo lunghissimo intervento esaustivo, chiedo al Consiglio Comunale se ci sono altri interventi sul Punto. Prego, Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Allora, dicevo quando il Sindaco prima mi riprendeva su fatto che stessi riportando dati 2017-2018, erano dati in corso di esercizio, invece, ora voglio fare una puntualizzazione così come fa la Corte dei conti riguardo invece al rendiconto 2018 dove la Corte dei conti si sofferma in maniera abbastanza esaustiva a riportare un suo giudizio in effetti dicendo che la giustificazione addotta dall'Amministrazione sul ritardo dall'approvazione del rendiconto 2018 non è una giustificazione in pratica che può essere idonea. Infatti, voglio proprio leggere questo passaggio perché voglio anche far emergere ed evidenziare le conseguenze che ci sono per la mancata approvazione oltre il termine del rendiconto, infatti, il Collegio dice, il Collegio evidenzia l'idoneità delle circostanze rappresentate a giustificare il mancato rispetto del termine per l'approvazione del rendiconto rilevando che la necessità del rispetto di tutti i termini di legge per l'intero procedimento del ciclo di bilancio è ineludibile e va ribadita con riferimento ai termini per l'approvazione del rendiconto adempimento che costituisce obiettivo prioritario nell'ottica della verifica della regolarità delle gestioni. La rendicontazione, infatti, in parallelo alla tempestiva programmazione delle politiche di bilancio rappresenta non solo la certificazione risultati di esercizio trascorso, ma anche il presupposto per gli eventuali interventi di variazioni del bilancio in corso di gestione. L'importanza della tempestiva adozione del rendiconto è stata altresì ribadita dall'art. 3, comma 1, del D.L. 174/2012, che con l'introduzione del comma 2 bis nell'art. 227 del Testo Unico, ha esteso alla mancata approvazione del rendiconto nei termini di legge la procedura ex art. 141 del Testo Unico comportante la nomina del commissario ad acta e lo scioglimento del Consiglio Comunale. Quindi, voglio dire il rendiconto del 2018 è stato approvato dall'Amministrazione Angarano, siccome ho visto che prima il Sindaco diciamo è sobbalzato dalla sedia per farmi questo appunto e nonostante, diciamo, non fosse congruo, ora riferisco che purtroppo per quanto riguarda il rendiconto del 2018, approvato nel 2019, la Corte ribadisce che siamo andati oltre i termini e c'è un serio ischio che è quello della nomina del commissario ad acta quando si va oltre i termini e anche dello scioglimento del Consiglio Comunale, quindi non è una cosa che ci siamo inventati noi oppure che è derivata come adduce a scusante l'Amministrazione dal ricorso che abbiamo effettuato, perché probabilmente questa giustificazione la Corte dei conti, il Collegio della Corte dei conti non la prende assolutamente in considerazione.

Poi, volevo sempre riprendere quello che dice il Collegio e dice ancora che continuano a permanere le criticità che sono state evidenziate, quindi dice nonostante ci siano state delle azioni correttive intraprese, appunto, dall'Amministrazione il Collegio rileva il permanere delle criticità derivanti da un'ampia (incomprensibile) di fuori bilancio, per lo più come abbiamo già evidenziato scaturenti da contenzioso evidenziando che la necessità di assicurarne la copertura implica il seguente ricorso pure in presenza di specifiche risorse accantonate alle disponibilità di bilancio di parte corrente o di

parte capitale, in contrasto con i principi di programmazione e sana gestione finanziaria. Quindi, giustamente se dobbiamo poi andare a pagare i debiti fuori bilancio che derivano, appunto, da sentenze, ma anche da altro come ho già evidenziato è chiaro che poi dobbiamo andare a mettere in discussione la programmazione finanziaria del bilancio stesso, quindi tutto che abbiamo poi riservato alle poste, in conto corrente e in conto capitale viene rimesso in discussione e quindi il principio del bilancio che è appunto quello di perseguire degli obiettivi anche di natura politica perché è attraverso, diciamo, i mezzi finanziari che si utilizzano nel bilancio si perseguono degli obiettivi politici, è chiaro che poi quegli obiettivi politici vengono a cadere se poi dobbiamo utilizzare queste risorse per andare a coprire i debiti fuori bilancio e naturalmente queste criticità, come giustamente è già stato detto sono state evidenziate anche dalla relazione al rendiconto 2018 da parte dell'organo di revisione, quindi, voglio dire queste criticità continuano ancora a permanere e l'abbiamo detto. Quando io ho evidenziato un aspetto sui debiti fuori bilancio che riguardano le spese anche l'impegno di spese in conto corrente per beni e servizi mi riferisco appunto a spese che potevano essere programmate come giustamente diceva il Dirigente Pedone la sentenza del nostro ricorso veniva dal novembre e come lui ben sa e ci insegna le variazioni possono essere effettuate entro il mese di novembre, quindi probabilmente queste variazioni per non avere poi debiti fuori bilancio successivamente andavano fatte prima, quindi purtroppo diciamo la Corte dei conti in questo modo ha nuovamente evidenziato quelle che sono le criticità che noi a più riprese abbiamo evidenziato anche per quanto riguarda e come giustamente è stato evidenziato anche il recupero di evasione ICI e IMU oppure i pagamenti, il rallentamento nei pagamenti oppure anche il recupero di residui attivi, diciamo, che sono tutti elementi di cui bisogna tenere conto e a cui bisogna dare dei correttivi diciamo intervenendo abbastanza seriamente non certamente con una presa d'atto che è quella che è stata fatta appunto dalla Giunta e che viene proposta qui in Consiglio Comunale. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Sì, grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono più interventi...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Devo dare semplicemente delle indicazioni.

Presidente Giovanni Casella

Sì, ma deve intervenire il Sindaco, quindi poi interviene per le indicazioni. Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Io cercherò di essere breve come diciamo è stata questa pronuncia della Corte dei conti efficace ed essenziale nell'ambito del controllo collaborativo introdotto dalle nuove norme in materia di bilancio. È evidente che (audio disturbato) per gli anni 2017-2018 e io vorrei solamente segnalare riguarda l'Amministrazione uscente solo in parte la nostra Amministrazione riguardo al punto alle annualità 2017-2018 accerta la presenza di profili di criticità, ma al contrario delle pronunce a cui faceva riferimento il Consigliere Spina non c'è una espressa richiesta di specifiche misure, ma la richiesta di presa d'atto e soprattutto la interpretiamo come un punto di riferimento questa pronuncia e orientamento per la corrente e futura gestione amministrativo-contabile e quindi come un aiuto che la Corte dei conti dà alle Amministrazioni Comunali quando ci sono ancora dei profili di criticità che potrebbero inficiare la sana e corretta gestione finanziaria e quindi anche come presupposto per tutti gli interventi in corso di gestione, ripeto, nel futuro da mettere in atto per poter, ripeto, creare percorsi maggiormente virtuosi anche in alcuni casi di autocorrezione, ma comunque nell'intento di proseguire standard gestionali sempre più elevati. Prendiamo atto stasera che c'è stata una tardiva approvazione del rendiconto 2017-2018 chiaramente il Consigliere Amendolagine fa riferimento solo al 2018 perché il 2018 è quello che è stato portato in Consiglio Comunale dalla nostra Amministrazione e dimentica il 2017, dimentica che la Corte dei conti nella sua pronuncia ricorda che anche il 2016 è stato approvato in ritardo, ma si sa il

Consigliere Amendolagine ormai ci ha abituati ad una lettura degli atti molto parziale e quindi io vorrei sommessamente umilmente ricordare a lui che quel passaggio che lui ha letto si riferisce al rendiconto 2017-2018 non soltanto al 2018 approvato nel 2019. Ma al netto di questa precisazione che non vuole neanche essere polemica sinceramente, ma davvero una questione di chiarire le situazioni, noi sicuramente non prendiamo sottogamba una pronuncia anche se è una pronuncia blanda, un cartellino giallo vogliamo così chiamarlo nei confronti di queste 4 criticità: l'approvazione tardiva del rendiconto, il superamento di alcuni parametri di deficitarietà, l'attenzione sulla capacità di riscossione e dei debiti fuori bilancio, anche e soprattutto per quanto riguarda essenzialmente le ultime 2 criticità proprio perché in realtà abbiamo percepito chiaramente che potrebbero comunque rendere la spesa corrente rigida e noi abbiamo la necessità, come è stato sollevato correttamente nell'ambito di alcuni interventi, abbiamo una necessità invece di liberare la spesa e infatti il tipo di programmazione che ha intrapreso questa Amministrazione è orientato a razionalizzare la spesa, ma soprattutto efficientare le entrate e attraverso queste due attività concorrenti si sta cercando ovviamente ci vorrà tempo la programmazione comunque vede gli effetti nel corso dell'anno, ma anche negli anni futuri tant'è vero che è una programmazione triennale all'interno di questa attività diciamo noi contiamo di liberare sempre più risorse per la spesa corrente, è il nostro obiettivo, è la nostra priorità, ma al di là di quello che riguarda la scelta politica e programmatica dell'Amministrazione noi diciamo cogliamo positivamente l'impulso ad una gestione ancora più rigorosa e ancora più attenta. Vorrei sottolineare per quanto riguarda soprattutto i debiti fuori bilancio la capacità di riscossione il Dirigente Pedone ha evidenziato particolari importanti che fanno denotare la professionalità e la grande capacità della ragioneria di attivare i percorsi di riscossione soprattutto dei tributi che quando non c'è una riscossione volontaria è chiaro che si attivano percorsi di riscossione coattiva che comportano comunque dei riflessi nel bilancio, ma importante è mantenere nel corso degli anni una percentuale accettabile di riscossione e di recupero di incassi nel vero senso della parola, tant'è vero che, come ha sottolineato il Dirigente Pedone somme erano state recuperate negli anni successivi. Ma soprattutto per quanto riguarda i debiti fuori bilancio noi stiamo ponendo una grandissima attenzione, stiamo cercando chiaramente di azzerare o ridurre al minimo le somme urgenze tramite procedure di gara che possano prevedere interventi della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare e del verde pubblico proprio per rendere questo tipo di spese più programmabili nel corso degli anni e quindi ridurre le somme urgenze da lettera E, si sta cercando di riattivare procedimento virtuosi e continuare perché tanti procedimenti sono stati già avviati potenziando l'avvocatura comunale non soltanto in termini di personale, il personale chiaramente risente di pensionamenti, risente della quota 100, risente anche di una necessità di rivisitazione e aggiornamento dei ruoli, ma stiamo cercando comunque di contenere il contenzioso riducendo la spesa dove possibile per gli incarichi esterni contrattualizzando e predeterminando i compensi relativi oppure cercando di avviare il più possibile il componimento bonario per le controversie che ancora oggi sono in gran parte riconducibili a contenzioso per insidia stradale ed annullamento delle sanzioni al Codice della strada. Il fondo contenzioso ha contribuito in questi anni a mantenere sotto controllo la spesa e la copertura dei debiti da sentenza, quindi ex lettera A, facendo riferimento chiaramente allo stato di giudizio, giudizio tra l'altro prognostico sull'esito della causa e quindi sulla sua prevedibilità a contribuito quindi a, ribadisco, a contenere e far sì che quei debiti fossero coperti sempre nel corso nell'anno finanziario, da ultimo sono state attivate le modalità di riscossione attraverso (incomprensibile), come ha detto il Dirigente Pedone ed è stato attivato lo sportello telematico tributario LINKmate che dovrebbe contribuire a facilitare i contribuenti nel rapporto con l'Amministrazione.

Per quanto riguarda le transazioni sono state importanti le cifre impegnate nell'anno 2018 oltre 4.000 euro, nell'anno 2019 circa 250.000 euro, gli incarichi esterni erano 81 nel 2017, sono aumentati 59 nel 2018, cioè c'è tutta un'attività che si sta portando avanti. Da ultimo abbiamo voluto, come Amministrazione cristallizzare una serie di indirizzi concreti sulla base, ripeto, della pronuncia della Corte dei conti e quindi in quel senso di controllo collaborativo (audio disturbato) quindi quella volontà di prendere la pronuncia come punto di riferimento e orientamento. Sono stati cristallizzati degli indirizzi concreti affinché i Dirigenti dell'ente coordinati dal Segretario Generale e aiutati dai revisori dei conti possano raccogliere la prescrizione della Corte dei conti e contribuire ad avviare il percorso virtuoso, a migliorare quel percorso virtuoso a cui facevo riferimento in precedenza e in particolare le prescrizioni riguardano la possibilità che tutte le ipotesi debitorie vengano immediatamente definite o come proposte debiti fuori bilancio da riconoscere ovvero rigettate evitando che una spesa generata nell'esercizio possa manifestarsi finanziariamente in un esercizio successivo siano attentamente programmate le esigenze e i fabbisogni special modo quelli di tipo continuativo o ricorrente, appunto,

intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria in particolare per i quali non sono tra l'altro ipotizzabili sospensioni, siano attentamente e continuamente monitorati i rapporti contrattuali e le obbligazioni in essere affinché gli stanziamenti di bilancio siano congrui e coerenti, ci sia particolare attenzione agli impegni di spesa, impegni contabili e contrattuali e ci sia una maggiore attenzione per l'aggiornamento puntuale del fondo rischi e contenzioso, questi sono gli indirizzi che l'Amministrazione ha cristallizzato in una delibera di Giunta rivolti ai Dirigenti, ripeto, sotto il coordinamento del Segretario Generale e il controllo del Collegio dei revisori. Io credo che l'attività importante che sta facendo questa Amministrazione non soltanto nel razionalizzare, ripeto, i costi ed efficientare i ricavi, ma anche una particolare attenzione alle modalità di erogazione dei contributi all'attenzione di quelli che sono i reali bisogni della popolazione e quindi alle esigenze a maggior ragione oggi che stiamo affrontando un'emergenza sanitaria senza precedenti e che comportano chiaramente esigenze nuove e anche modelli di Amministrazione diversi, perché i decreti legge poi convertiti che si sono susseguiti ai DPCM e agli provvedimenti governativi e regionali hanno anche innovato nel procedimento amministrativo e quindi hanno obbligato la macchina amministrativa del Comune di Bisceglie ad un aggiornamento contemporaneamente alle necessità di affrontare l'emergenza quotidianamente e quindi immaginatevi un po' le difficoltà degli uffici nel prendere atto di queste innovazioni dovute essenzialmente all'emergenza Covid dal punto di vista dei procedimenti e nel contempo portare avanti istruttorie, avvisi, la normale attività gestionale in una fase in cui era tra l'altro attivare forme di lavoro alternative il quale il lavoro agile e quindi lo smart working, tutto questo ha caratterizzato questi mesi di amministrazione che tra l'altro venivano fuori, ribadisco, (audio disturbato) del bilancio che aveva già comportato dei ritardi nelle attività gestorie, ma anche in quella relativa all'attività programmatica. È chiaro che noi siamo ancora in giudizio, c'è un giudizio che è ancora in corso, però io vorrei ricordare al Consiglio Comunale che questo giudizio del Tar verte sulle prerogative dei Consiglieri Comunali che i Consiglieri Comunali asseriscono di essere state violate, non afferiscono al merito- almeno così ho interpretato, sì ma non sono chiaramente un tecnico, ho interpretato i ricorsi- non afferiscono al merito del contenuto del bilancio. Io credo che con serenità aspettiamo il responso del Tar, ma contemporaneamente dobbiamo andare avanti con gli atti di programmazione. È vero che stiamo portando il DUP adesso, ma è anche vero che l'attività programmatica è stata spostata nel corso dell'anno, noi abbiamo avuto il termine per l'approvazione (audio disturbato) al 31 ottobre e abbiamo avuto il termine per il consolidato al 30 novembre e della variazione di (audio disturbato), quindi in realtà quest'anno la programmazione è una programmazione che risente in grandissima parte dell'emergenza Covid, l'abbiamo già detto in altre circostanze. Adesso ci apprestiamo ad approvare il DUP con l'auspicio che il contributo dell'Opposizione possa essere un contributo nel rispetto dei ruoli, nel rispetto come sempre delle prerogative di ciascuno e anche consentitemi nel lavoro che hanno svolto finora, continuano a svolgere e svolgeranno i Dirigenti di questo Comune e il personale che io ringrazio sempre e ringrazierò sempre per la sensibilità e la professionalità, lo spirito di servizio con cui hanno affrontato questi duri mesi. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi, il Consigliere Spina comunicherebbe quei punti che vorrebbe potessero essere allegati, indicati nell'atto di riferimento, cioè quell'inchiesta di (incomprensibile) da parte della Corte dei conti. Prego, Consigliera Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie. Io naturalmente nell'esprimere, diciamo, l'espressione di voto negativo mi permetto di farlo anche pervenire alla Giunta non potendo comunicare in modo diverso anche Franco Napoletano ha mandato, diciamo, un messaggio al nostro Consiglio di Opposizione, mi permetto di recepirlo io dicendo che naturalmente noi staremo fuori al momento del voto perché il consuntivo 2018 è oggetto di impugnazione come tutti sanno e la sua rinnovazione formulata la prima volta è stato riproposto, rinnovato, annullato quindi non staremo qui a dire ragioni per cui dal punto di vista anche processuale preferiamo rimanere fuori da questa votazione che comunque è molto seria. Naturalmente il nostro contributo lo vogliamo dare o meglio che migliorino (incomprensibile), quindi mi permetto di riferire quanto il Consigliere Napoletano ha presentato al nostro gruppo dei Consiglieri di Opposizione non potendo intervenire

chiaramente penalizzando non poco il dato della partecipazione chiaramente (incomprensibile) di non poter partecipare a questo gruppo dei Consiglieri Comunali a questa importante discussione dove diciamo ci troviamo in grossa difficoltà a dover trovare sempre un modo per partecipare e dare il nostro contributo, prende atto naturalmente che quelle sono le rappresentazioni della Corte dei conti a seguito (incomprensibile) del Comune di Bisceglie sono state sempre poste in evidenza dal suo gruppo e dallo stesso naturalmente aspetto critico oltre che nel merito di questo, diciamo, atteggiamento e condotta di questa Amministrazione Comunale e dato di non poter neanche partecipare a questa votazione. In ogni caso al momento dal voto per una ragione tecnico progettuale i Consiglieri che hanno votato quei ricorsi e hanno detto le cose che ha detto la Corte dei conti oggi non ascoltate dal Sindaco purtroppo avremmo evitato tanti (incomprensibile) e avremmo fatto le cose per bene senza mettere in mezzo altre Autorità come è avvenuto oggi con la Corte dei conti che ha rappresentato queste finanze serie per il Comune di Bisceglie.

Io evidenzio questi punti e mi rivolgo alla Segreteria Generale, in primo luogo rappresento nel mio intervento essenzialmente il fatto che ci siano dei debiti fuori bilancio del 2018 emersi nel 2018 come quelli relativi ai decreti ingiuntivi che riguardano me, 1775 e 1776 del Tribunale di Trani che sono stati poi riconosciuti soltanto nell'aprile 2019 pur essendo emersi nel 2018 sono decreti ingiuntivi che portano quella data, chiaramente si tratta di provvedimenti rarissimi e con date certe, non stiamo dicendo altre questioni e naturalmente aggiungo a questi sempre per dimostrare come il consuntivo del 2018 sia come dice la Corte dei conti iniziando da carenza di programmazione, violazione del principio di programmazione dei Consiglieri Comunali quindi non è veritiera la rappresentazione, ricordo la nota dell'Ingegnere Piscitelli, in data 27/03/2019, registro protocollo 2319 n. 00414332, con cui in data diciamo 27/03/2019 proprio in sede di attestazioni del conto consuntivo 2018 faceva emergere debiti fuori bilancio relativamente al (incomprensibile) per gli anni 2016-2017-2018, alle strutture di accoglienza per i minori per l'anno 2018 44.629, al CAF 2018 anche assegni e al tri debiti fuori bilancio che sono indicati in questa nota non contabilizzati nel conto consuntivo 2018 che avrebbero determinato chiaramente un evidente, diciamo, non equilibrio. Quindi per questa ragione, inoltre, Segretaria sono stati, in violazione di quello che deve la Corte dei conti, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio. Poi, rappresento la giurisprudenza costante della Corte di conti che non consente la riconoscibilità di oneri relativi ai precetti e pignoramenti e alle spese processuali dettati dal ritardo degli oneri nel pagamento di questi titoli giudiziari, invece, sono stati riconosciuti contrariamente a quello che si dice nell'ambito della nota inviata alla Corte dei conti, come delusioni; ravviso, inoltre, l'assunzione di personale in violazione, nel 2018, di personale in violazione del piano occupazionale che è stato approvato in quell'anno e quindi la violazione dei principi di programmazione di veridicità, di attendibilità, di attualità e di equilibrio di bilancio di cui all'allegato 1 previsto dall'art. 3, comma 1, del D.Lgs n. 118/2015, anche per queste ragioni starò molto lontano dall'Aula, inteso oramai in senso virtuale, al momento del voto.

Presidente Giovanni Casella

Quindi, Segretaria, adesso sulla base di quanto chiesto delle integrazioni, mi sembra, che è un'aggiunta, giusto Consigliere?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, no, questa è dichiarazione di voto.

Presidente Giovanni Casella

Io credo che il Consigliere Spina, sulla base di quanto dichiarato la stessa dichiarazione va inserita nella presa d'atto, giusto?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, ma nella parte precedente all'inizio della proposta, dove io scrivo "Il Presidente introduce, interviene Tizio, Caio..." e poi viene messa la dichiarazione di voto.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, va bene.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, l'ultima cosa. Segretaria l'ultima aggiunta, mi era sfuggito e le chiedo scusa perché sto facendo anche io uno sforzo per elencarle in questo modo e non darle...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Quindi, dopo il decreto legislativo o prima che lei annunci, invece...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dopo. Che non risulta alcuna misura relativa al potenziamento dell'avvocatura che anzi è stata depotenziata e per la verifica della congruità del fondo crediti dubbia esigibilità e del fondo contenzioso. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Allora, posso porre in votazione il Punto, quindi la presa d'atto, Segretario mi ascolta?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, sì, allora il Consigliere Spina esce.

Presidente Giovanni Casella

Sì, chi altro esce? La consigliera Preziosa, ho ricevuto un messaggio dal Consigliere Sasso Mauro il quale dice per problemi personali abbandona l'Aula, quindi? Consigliere Amendolagine?

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Presidente, prima di uscire dell'Aula perché naturalmente questa... no, solo una precisazione al Sindaco, io in pratica mi sono riferito a quello che ha detto la Corte dei conti ho a supporto la relazione e ho letto proprio per evitare di non dire cose mie, diciamo un'interpretazione personale, è una lettura fedele del documento della Corte dei conti che riguarda le giustificazioni addotte per il rendiconto 2018. Poi, che si è stato approvato anche il rendiconto 2017 va pure bene, però siccome si stava parlando di questo e siccome parliamo oggi dell'Amministrazione Angarano mi sono soffermato su questo facendo riferimento a cose. Io non voglio intervenire con spirito polemico, perché il Sindaco dice in premessa che non vuole intervenire con spirito polemico, ma poi alla fine il tono del suo intervento dice tutt'altro, perché io non sono intervenuto per dire al Sindaco cosa nuovamente gli ho scritto riguardo a come dovrebbe operare il C.O.C. in seduta permanente, per come devono funzionare le funzioni del C.O.C. specie quella sanitaria dove lui dovrebbe fungere da coordinatore giacché è la massima autorità sanitaria, giacché dovrebbe fare opera di sensibilizzazione presso i medici, diciamo, anche di famiglia, i medici di base e i pediatri perché possano ad un certo punto metter mano a quel benedetto protocollo, eseguire il protocollo che è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e iniziare ad intervenire a livello domiciliare presso i domicili delle persone che stanno aspettando da tempo il tampone che purtroppo sono costretti a rimanere in casa per giorni se non per mesi e via discorrendo, non gli ho detto che saremmo stati disposti anche a collaborare come giustamente altri Consiglieri che mi hanno preceduto e gliel'ho scritto a collaborare e a dare la nostra indicazione per come dovevano essere spesi addirittura complessivamente 1.100.000 euro che sono arrivati dallo Stato centrale e dalla Regione per le categorie, diciamo, di cittadini in questo periodo che sono caduti in disgrazia che possono essere sia i

cittadini indigenti da un punto di vista socio-economico, ma anche imprenditori, commercianti che purtroppo in quest'anno, perché quasi 1 anno è passato da quando è cominciata l'epidemia, questa pandemia hanno dovuto chiudere bottega, hanno dovuto interrompere le loro attività, certamente io queste cose gliel'ho dette, gliel'ho ribadite e ritorno senza spirito polemico a dire che noi ci siamo se vogliamo metterci insieme intorno ad un tavolo, com'è già stato detto da Mauro Sasso e provare insieme le soluzioni quelle che possono essere le possibili soluzioni per far fronte a questa grave crisi economica che sta diciamo mietendo vittime a tutti i livelli, quindi sia a livello sociale che a livello economico. Quindi, non è questo lo spirito, però purtroppo vedo che il Sindaco replica sempre con questo spirito, diciamo, proprio polemico, si sente proprio nel timbro di voce non è certamente questo il modo di affrontare una discussione serena in Consiglio Comunale. Però, ho detto noi ci siamo come è stato detto anche dagli altri miei colleghi dell'Opposizione, ma vediamo che ancora oggi il bando è stato, è già partito, già ci sono i criteri con cui verranno assegnati i contributi, con cui verrà assegnato quest'altro finanziamento, quindi ancora una volta diciamo si è fatta una fuga in avanti senza tenere conto di quelle che potevano essere le nostre considerazioni, le nostre proposte, quelle che potevano essere i nostri suggerimenti. Noi certamente vogliamo decidere quello che dovrebbe fare l'Amministrazione che sta governando Bisceglie, ma forse qualche volta qualche nostro suggerimento potrebbe essere utile per cercare di migliorare, per cercare... perché probabilmente l'Amministrazione, come diceva il Sindaco io avrei una visione parziale, probabilmente l'Amministrazione che ha una visione parziale degli avvenimenti, degli accadimenti che ci sono in questa città. Quindi, voglio chiudere dicendo che ancora una volta noi ci siamo a collaborare per quanto riguarda, appunto, i contributi, i finanziamenti che stanno arrivando per l'emergenza sanitaria per far fronte all'emergenza socio-economica che stiamo avendo siamo ancora una volta a collaborare nonostante tutto. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, grazie Consigliere. Allora, mettiamo in votazione il primo Punto, cioè: "La presa d'atto della deliberazione n. 103/2020 della Corte dei conti- Sezione Regionale di controllo per la Puglia su rendiconti 2017 e 2018", chiaramente c'è quella premessa che sarà riportata nel verbale del Consigliere Spina (incomprensibile) dei punti riferiti.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Scusi Presidente, ma il Consigliere Amendolagine è uscito?

Presidente Giovanni Casella

Sì.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Presidente, chiaramente noi votiamo la parte finale del deliberato non certamente votiamo le premesse del Consigliere, sia chiaro perché comunque poi alla fine ognuno può dire quello che vuole, però non mi sembra neanche corretto che si lasci l'Aula dopo, vabbè, ha dato le indicazioni, perché il messaggio che deve passare poi alla città è quello che noi oggi discutiamo di una situazione critica che riguarda i bilanci del 2017-2018 e bene ha fatto il Dirigente a spiegare che con l'Amministrazione Angarano si sono cominciati a porre immediatamente rimedi anche stando in una situazione critica verificatasi durante l'Amministrazione Spina. Ci tenevo a precisare questo, grazie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, Presidente ho ascoltato da fuori l'Aula quanto detto dal Consigliere.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

È rientrato?

Intervento

Stiamo in votazione, non è che uno rientra.

Intervento

Presidente, siamo in votazione.

Intervento

Stiamo in votazione e adesso votiamo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma sta scherzando, quale votazione?

Presidente Giovanni Casella

Consigliere Pedone, io stavo procedendo alla votazione, però lei è intervenuto e ha specificato (voci sovrapposte), siamo corretti nelle cose. Ho detto mettiamo in votazione, lei è intervenuto e ha fatto la dichiarazione di voto in questo caso.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Rientrerò quando votiamo, preferisco uscire io adesso, grazie.

Presidente Francesco Carlo Spina

Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, per fatto personale. Visto che il fatto personale per Regolamento e ogni cosa, le questioni è imprecisa, ricordo che innanzitutto il Consigliere Pedone ha votato i consuntivi con me 2011-2012 e tutti gli altri da cui sono scaturiti tutti i procedimenti anche penali oggi pendenti sul Comune di Bisceglie, quando era Consigliere di Maggioranza. Secondo il Consigliere Pedone ha lasciato lo scorso Consiglio Comunale con l'ultimo bilancio approvato dal sottoscritto nell'anno 2017 con debiti fuori bilancio, che sono quelli 2017 che sono 660.000 euro, per l'onore del vero e che successivamente con il bilancio 2018 ricordiamo che da giugno è stato rieletto Angarano nel 2018, c'è stata la (incomprensibile) dei debiti fuori bilancio, il Consigliere Pedone ha detto il falso e siccome ha detto un fatto oggettivamente falso o inesatto o ha ricordato male al di là della mia valutazione politica sulla sua appartenenza per anni nella mia Amministrazione, nella mia Maggioranza perché era disdicevole sul piano morale, l'imprecisione sul piano giuridico-amministrativo della sua dichiarazione mi portano a precisare per fatto personale, come prevede il Regolamento che questi debiti che sono relativi al 2018-2017 per quanto riguarda il consuntivo sono, come ha detto il Dottor Pedone, successivamente (audio disturbato) soprattutto negli anni 2019 e 2020 con i 4 milioni di euro che sono stati riconosciuti tra virgolette non di fatto insieme al consuntivo. Volevo precisare perché non si può fare tutta l'erba un fascio e che (incomprensibile) non può mischiare certamente la lana con la seta. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Okay, grazie Consiglieri. Bene, se non ci sono altri... riesce dall'Aula il Consigliere Spina. Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

No, ma solo 30 secondi, solo una precisazione. Perché è stata ripresa anche nella nostra delibera di Giunta e che adesso faceva riferimento l'intervento del Consigliere Pedone e anche del Consigliere Spina, nel 2018 noi abbiamo approvato 882.000 euro circa i debiti fuori bilancio relativi alle sentenze riguardo gli espropri della zona 167, nel 2019 oltre 262.000 euro e nel 2020 stiamo approvando, abbiamo già approvato oltre 673.000 euro e quindi per una somma complessiva di 1.800.000 euro circa di debiti che riguardano sentenze da indennizzi da esproprio 167 a cui si aggiungeranno circa un altro milione e mezzo riguardati la stessa tipologia, quindi oltre 3 milioni di debiti che derivano da un unico contenzioso generale che riguarda la zona 167. Io auspicherei che magari chi ha contribuito a produrre quei debiti in Consiglio Comunale votasse insieme alla Maggioranza che li sta riconoscendo, pur essendo debiti che chiaramente non sono riconducibili a questa Amministrazione, ma venendo ad ora le sentenze in essere siamo chiaramente con senso di responsabilità portanti a riconoscere, però è evidente che la quantità di debiti fuori bilancio (audio disturbato) per colpa di questa tipologia di debiti che fanno riferimento a sentenze e che prima magari non venivano portati in riconoscimento. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Sindaco, mi scusi... sì, grazie a lei per aver precisato. Ho sentito bene o lei ha detto che ci sono oltre 1 milione e mezzo di altri debiti di fuori bilancio da riconoscere per la 167?

Sindaco Angelantonio Angarano

Certo, ha sentito bene.

Presidente Giovanni Casella

Chiedo io, siccome era una questione (incomprensibile) quella della 167, come lei ben sa, era curioso di sapere a fonte di quella procedura di recupero che era stata fatta con gli accordi con le cooperative e quant'altro, se questo milione e mezzo, glielo chiedo io perché diciamo credo che fa parte della storia politica a cui io in quel momento era presente come lei, no? Se questi debiti fuori bilancio sono coperti, cioè questo milione e mezzo di euro.

Sindaco Angelantonio Angarano

La domanda è ricolta a me o al Dirigente Pedone che può rispondere in maniera più...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, naturalmente io fino a quando non si vota ritorno in Aula perché si riapre sempre la discussione e mi interessava capire questo milione e mezzo, diciamo, emerso oggi per volontà del Sindaco se è stato riconosciuto (incomprensibile)

Presidente Giovanni Casella

Chiedo scusa, Dottor Pedone, questo milione e mezzo di cui parlava il Sindaco di debiti fuori bilancio della 167 da riconoscere credo, è regolarmente coperto?

Angelo Pedone- Dirigente Ripartizione Economico Finanziaria

Certo, Presidente, è coperto già con il bilancio di previsione, si attende il parere dell'organo di revisione a cui è stato trasmesso qualche giorno fa, non appena l'organo di revisione si esprime sarà posto all'attenzione del Consiglio

Comunale. Naturalmente devo dire e aggiungere che risulta inserito nell'ultimo aggiramento del fondo contenzioso la quota di circa 900.000 euro essendo un contezioso pendete (audio disturbato) per cui la quota parte è stata del fondo, l'altra parte è stata delle risorse derivanti dalla 167, dalle entrate della 167.

Presidente Giovanni Casella

Okay, grazie per la risposta. Se non ci sono più interventi io apro la votazione sul primo Punto chiaramente adesso si vota soltanto. Prego, Segretaria.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, per la votazione: Angarano Angelantonio, favorevole; Losapio Giuseppe, favorevole; Lorusso Mauro, favorevole; Mastrapasqua Massimo, favorevole; Coppolecchia Francesco, favorevole; Bianco Addolorata, favorevole; Di Tullio Luigi, favorevole; Ruggieri Giuseppe Francesco, favorevole; Di Gregorio Angela Lucia, favorevole; Ferrante Sergio, favorevole; De Noia Michele, favorevole; Pedone Pierpaolo, favorevole; Carelli Francesco, favorevole; Mazzilli Carla, favorevole; Innocenti Pietro, favorevole; Casella Giovanni, astenuto.

Quindi, abbiamo su 16 presenti, 15 voti favorevoli e 1 astenuto il Presidente.

Intervento

Segretaria, serve l'immediata esecutività?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, non serve è una presa d'atto.

Presidente Giovanni Casella

Non esiste, Consigliere... non esiste su questo l'immediata esecutività.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Scusi, Presidente, prima di passare all'altro Punto sta rientrando in Aula qualcuno?

Presidente Giovanni Casella

Vedo Sasso.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Rientra Sasso Rossano, qualcun altro? No, okay. Preziosa.

Punto n. 2**N.2- Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva****Presidente Giovanni Casella**

Secondo Punto: "Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva". Questa è una delibera di Giunta del 23/11/2020, in buona sostanza di delibera di prelevare, ai sensi dell'art. 166, dal fondo di riserva iscritto nel bilancio di previsione al capitolo 3150, missione 20, progressivo 01, l'importo di 20.000 euro integrando la quotazione del capitolo di spesa per l'importo indicato negli allegati A e B della presente atto deliberativo per costituirne parte integrante e sostanziale. Di dare atto che a seguito del prelevamento disposto al punto n. 1 del fondo di riserva (audio assente).

Intervento

Presidente, si è imballato non si vede più.

Presidente Giovanni Casella

Mi sono scollegato un attimo, avete sentito quello che ho detto?

Intervento

No, sono rimasto a quando ha detto prendo la cartellina.

Presidente Giovanni Casella

Ah, io ho letto tutto il provvedimento pensa un po'. Vabbè, sono stati prelevati con delibera del 23 novembre 20.000 euro dal fondo di riserva per rimpinguare il capitolo 3150, se non ricordo male, che è relativo al contenzioso per incarichi esterni. In buona sostanza sono passati 20.000 euro dal fondo di riserva al capitolo relativamente agli incarichi esterni. Il fondo di riserva, dopo questo prelevamento, risulta essere di 334.000 euro disponibili. Chiaramente non c'è intervento su questo, non c'è votazione, questa è soltanto ed esclusivamente comunicazione. Va bene?

Punto n.3**N.3- Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva per insufficienza capitoli di spesa****Presidente Giovanni Casella**

Terzo Punto: "Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva per insufficienza capitoli di spesa", la delibera è del 3 dicembre 2020, il prelievo è di 18.000 euro si va a praticamente a rimpinguare il capitolo su richiesta... va bene, sembra che si sia per manutenzione, dovrebbe essere il capitolo sulle manutenzioni da quello che mi sembra di capire, però dovrete correggere poi il deliberato, Segretaria io vedo qua Punto n. 2, non so se lei ha la cartellina, Segretaria mi sente?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Eccomi ho la proposta, dimmi.

Presidente Giovanni Casella

Segretaria al Punto n. 2 del deliberato in giù dice: "Di dare atto di seguito al prelevamento disposto dal Punto 1 nel conto...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, vabbè, non è un problema manca uno 0.

Presidente Giovanni Casella

Ma erano 344.000 euro il 23 novembre, come fanno a essere 158...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, manca... c'è diciamo un errore di battitura, però voglio dire è irrilevante.

Presidente Giovanni Casella

È proprio un errore di impostazioni, dovrebbero essere 300 e rotti mila euro e non 15,28 euro.

Vicesindaco Angelo Michele

No, Gianni c'è l'assestamento pure in mezzo, il 30.

Presidente Giovanni Casella

Che avete prelevato?

Va bene, lo do per buono, correggetela però questa cosa, Vicesindaco.

Passiamo al... anzi, prima di passare al quarto Punto...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Vediamo chi è assente Presidente che forse manca qualcuno adesso.

Presidente Giovanni Casella

Infatti, quello stavo dicendo.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Faccio l'appello per il quarto Punto, va bene?

Presidente Giovanni Casella

Prego.

[Il Segretario procede con l'appello]

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Quindi gli assenti sono 9 e quindi i presenti sono 16.

Punto n. 4**N.4 – Relazione della Commissione Pari Opportunità. Illustrazione questionario “Come è stata la tua quarantena”.****Presidente Giovanni Casella**

Prima di entrare nel quarto Punto è presente la Dottoressa Lia Storelli? Sì, la vedo collegata però non la vedo in video, Dottoressa?

Lia Storelli - Presidente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Bisceglie

Sì, mi sono collegata. Buonasera a tutti.

Presidente Giovanni Casella

Buonasera e benvenuta tra noi Dottoressa Storelli - Presidente della Commissione Pari Opportunità, felice di riceverla. Segretaria è rientrato l'Avvocato Vittorio Fata.

Bene, dicevo il quarto Punto che abbiamo inserito su richiesta della Presidente della Commissione Pari Opportunità per il lavoro svolto, poi mi sono chiaramente adoperato personalmente previa certamente comunicazione dell'Assessore che ha voluto, l'Assessore Rigante, che ha voluto ardentemente che questo Punto fosse inserito nel prossimo Consiglio Comunale ebbene siamo riuscite senza un'altra fila onerosa a far sì che questo Punto avesse un certo senso i suoi effetti, siamo felici di ricevere avendola ufficialmente invitata la Dottoressa Storelli che come nota a tutti, ripeto per l'ennesima volta, è la Presidente della nostra Commissione Pari Opportunità, l'illustrazione, il lavoro fatto è stato svolto in questo periodo pandemico che ha sconvolto, riassumo Dottoressa poi chiaramente sarà lei la relatrice in tal senso, in questo periodo pandemico che ha chiaramente toccato non soltanto da un punto di vista sanitario ma credo anche da un punto di vista psicologico tanti, tanti, tanti cittadini e quindi i relativi comportamenti. Bene dopo questa brevissima introduzione, Dottoressa a lei la parola può chiaramente relazionare in tal senso, prego siamo qui ad ascoltare.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Scusami, Presidente. È rientrato il Consigliere Losapio.

Presidente Giovanni Casella

Va bene.

Lia Storelli - Presidente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Bisceglie

Io non sono molto pratica di queste riunioni perché non... è la prima volta, cioè mi capita di averne fatte pochissime. Volevo ringraziare il Dottor Casella per aver accolto il nostro Punto, volevo ringraziare soprattutto l'Assessore Roberta Rigante perché è stata veramente il nostro collante in tutti questi mesi, la situazione non è semplice per nessuno, quindi continuare a svolgere l'attività della Commissione con le modalità web non è stato semplicissimo. Volevo soltanto fare una premessa piccolissima, le modifiche che sono state fatte al regolamento della Commissione inserendo anche 2 membri che non sono di sesso femminile perché fino ad ora la Commissione è stata sempre, diciamo, ci sono sempre state solo donne, quest'anno invece sono stati inseriti Luciano Lopopolo e Marco Maenza che sono stati davvero un'ottima introduzione perché hanno portato davvero delle novità all'interno della Commissione, la Commissione credo che abbiano sempre lavorato le Commissioni Pari Opportunità ma questa volta mi dice proprio Roberta Rigante, stiamo svolgendo un lavoro che negli altri anni non si è riusciti a portare a termine grazie anche soprattutto agli interventi di Roberta e poi volevo fare una piccolissima precisazione, quando voterete per le modifiche della prossima Commissione Pari Opportunità inserite la possibilità di avere degli elementi supplenti perché a parte le Consigliere che sono sempre

intervenute, gli Assessori che sono intervenuti, tra gli eletti alcuni non li abbiamo proprio mai visti, cioè sono stati eletti, si sono presentati 10 minuti davvero nella prima riunione e poi non abbiamo più avuto modo di parlare con loro neanche tramite messaggi della nostra chat, quindi dispiace insomma che si sia perso 1 o più posti nella Commissione, togliendolo magari a qualcuno che avrebbe avuto il piacere di lavorare, quindi diciamo, la prossima volta inserite la possibilità di poter sostituire membri che per molto tempo risultano assenti.

Allora cosa abbiamo fatto in questa Commissione? Ci siamo riuniti più volte sia in presenza, quando era possibile, sia via web, abbiamo accolto l'invito del Sindaco che ad aprile in pieno lockdown ci aveva chiesto di pensare, di immaginare un'attività che potesse poi essere utile alla cittadinanza, non si poteva fare niente in presenza, quindi quello che abbiamo potuto svolgere è stato un questionario, un questionario che è stato pensato, studiato da tutti i membri della Commissione, che è stato poi somministrato alla popolazione biscegliese, ma non solo biscegliese, cioè prevalentemente biscegliese tramite i social, quindi tramite WhatsApp e tramite Facebook, abbiamo ricevuto circa 300 questionari compilati, quindi non un grandissimo numero ma comunque un numero sufficiente per poter fare delle valutazioni, allora innanzitutto, quindi vi riassumo brevemente, non voglio darvi troppi numeri anche perché è stata fatta una relazione che poi verrà inviata al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco, l'Assessore ce l'ha già quindi è già a conoscenza sia l'Assessore che gli altri Consiglieri sono già a conoscenza dei dati, a questo questionario ha partecipato soprattutto la popolazione biscegliese, per il 76% sono state donne a rispondere a questo questionario in una fascia di età compresa tra i 51 e 60 anni anche se abbiamo avuto buona percentuale anche delle altre fasce di età, il titolo di studio mostra una prevalenza di laureati per quasi il 55%, un 38% di titolo di studio di scuola media superiore, questo probabilmente perché quelli che hanno risposto sono i contatti stretti, gli amici diretti dei membri della Commissione, quindi noi abbiamo fatto una serie di domande soprattutto riguardante la condizione lavorativa al momento, prima del lockdown e poi al momento del lockdown perché considerate che il questionario è stato comunque somministrato durante l'estate quindi quando si era tornati più o meno alla vita normale e si poteva fare una valutazione di quello che era successo a caldo ma superato il periodo stretto del lockdown di aprile, la condizione lavorativa quindi mostrava una prevalenza di dipendenti pubblici al 30% e il egual misura dipendenti privati con un tasso leggermente inferiore ai liberi professionisti, emerge un quadro che in prevalenza ha mantenuto una condizione lavorativa abbastanza rassicurante tanto che poi la domanda successiva chiedeva se avessero continuato a lavorare durante il lockdown e il 50% degli intervistati aveva continuato regolarmente la sua attività lavorativa, in linea con il profilo socio-economico il 65% dei rispondenti, per il 65% dei rispondenti la condizione economica è rimasta la stessa soltanto per il 30% è peggiorato, pochi hanno fatto ricorso a strumenti di assistenza e il 15% ha fatto ricorso all'aiuto alla famiglia di origine. Abbiamo anche cercato di capire il target degli intervistati non soltanto da un punto di vista economico e lavorativo ma anche da un punto di vista familiare, quindi abbiamo posto una serie di domande per vedere se gli intervistati erano single, se avevano una famiglia e una famiglia con figli e circa 2 terzi degli intervistati avevano una situazione familiare di coppia con figli e figlie, il 95% aveva una condizione fisica che permetteva una completa autonomia e soltanto il 2,5% non era completamente autosufficiente o viveva con persone con difficoltà psichiche, fisiche e motorie, quindi anche in questo caso abbiamo cercato di capire se ci fossero delle problematiche legate alla presenza di portatori di handicap all'interno della famiglia, poi abbiamo cercato di capire se la cura dei figli e la cura della casa fosse stata equamente divisa tra tutti i membri della famiglia oppure come pensavamo fosse pesata di più sulla donna piuttosto che sull'uomo, in realtà il dato che è emerso è che il 31% racconta di aver condiviso equamente con il coniuge la responsabilità e soltanto il 19% di averlo fatto da sola, considerate però che stiamo parlando di un 76% di donne che hanno risposto al questionario, per quanto riguarda invece gli strumenti necessari per i collegamenti ad internet, il 77% ha utilizzato strumenti di comunicazione multimediale in possesso primario e soltanto il 21% ha dovuto condividerli con altri membri della famiglia, questo era importante per capire soprattutto nelle famiglie con i figli in didattica a distanza, chi e quanti avevano dovuto condividere o rinunciare al lavoro o alla didattica a distanza per mancanza di strumenti di collegamento, oltre a questo ci interessava capire le emozioni che erano state provate durante il lockdown, non è stato semplice perché avevamo molte opzioni, quindi poi riuscire a mettere insieme dal punto di vista statistico tutte le risposte che sono state date non è stato molto semplice perché avevano tutti la possibilità di dare risposte multiple quindi è stato un po' difficile col mettere insieme i dati, in ogni caso alla domanda sulle principali emozioni provate emerge un quadro di ansia per il 60%, di tristezza per il 56% e paura per il 34%, il 5% diventa addirittura disperazione, emergono vissuti molto meno

conflittuali come le emozioni di serenità e tranquillità, rispetto al senso di privazione provato durante la quarantena il 45% racconta di aver sofferto la mancanza di relazioni sociali in generale e la mancanza di relazione con la famiglia è stata una sofferenza per circa il 18% dei rispondenti, significativo il senso di mancanza per lo sport per il 7% di chi ha risposto al questionario, la convivenza in famiglia durante la quarantena è stata serena per il 58%, ma complessa per il 21 e difficile per il 10, addirittura frustrante per una percentuale di famiglie che va dal 5 al 7%, rispetta alla relazione invece con i figli è rimasta uguale per il 35%, addirittura migliorata per il 22 % e peggiorata soltanto per il 5% il che vuol dire che il lato utile di questa quarantena è stata la possibilità dei genitori di rimanere più tempo con i figli e quindi di riuscire a riprendere magari dei contatti che normalmente, diciamo, con la vita normale non si riesce ad avere con i figli che sono sempre impegnati in qualcos'altro, poi c'erano 2 domande aperte che sono state le più complesse, una: se ci si sentiva cambiati dopo questa quarantena e molti si sono sentiti cambiati ma non abbastanza, alcuni hanno risposto che il cambiamento viene considerato positivo perché c'è stata una maggiore attenzione alle cose essenziali, una forma di maggiore apprezzamento rispetto alle relazioni umane di cui si è stati privati durante il lockdown e la soddisfazione come abbiamo detto prima per l'intimità familiare vissuta. Quello che più interessa l'Amministrazione comunale che era proprio, diciamo, forse quello che il Sindaco ci aveva chiesto di indagare con questo questionario è la domanda: "In che cosa potrebbe migliorare la tua Città?" la classica domanda in cui si concentrano tutta una serie di emozioni che vanno dal personale al politico, di fatto sarà nostra cura consegnare una per una le risposte all'Amministrazione comunale in modo tale che si prenda atto di quello che i cittadini si aspettano dalla Città e dall'Amministrazione, quello che si potrebbe dire è che il punto di partenza purtroppo come possiamo immaginare è quello della insoddisfazione salvo rare eccezioni che però si sostanziano sempre in "Va bene, ma si può fare meglio", quindi partendo dalla constatazione dello scarso senso civico dei abitanti e delle abitanti e della percezione di disorganizzazione, scarsa cura, scarsa manutenzione della Città emergono quadri di risposta che possono essere indicati in queste categorie poiché il senso civico è scarso, bisogna aumentare controlli e sorveglianza, poiché il senso civico è scarso bisogna favorire le politiche dell'informazione e la sensibilizzazione al senso civico attraverso le attività culturali e bisogna avere più cura della Città e ci sembra di cogliere 2 aspetti della tematica 1 di natura più conservativa di quello che già c'è in Città che sostanzia nella richiesta delle manutenzioni ed 1 più propositivo che suggerisce il miglioramento delle istituzioni di nuove aree verdi soprattutto è questo che si richiedeva cioè la presenza di maggiori aree verdi e questo è quanto nel senso che il questionario è davvero, diciamo, è stata una bellissima esperienza, andrebbe sviscerata risposta per risposta, quando ci sarà la possibilità di incontrarci, l'Amministrazione comunale ha a disposizione un esperto che possa analizzare a per una le domande e le risposte che sono state date, noi della Commissione siamo assolutamente disponibili a partecipare ad un incontro, ad un dibattito, ad uno studio che mi permetta di far conoscere a tutti il lavoro che è stato svolto. Per quanto riguarda il lavoro futuro ci incontreremo a breve e speriamo di poter avere anche altri suggerimenti da parte dell'Amministrazione comunale che ci consenta di aver un filone di lavoro che su questo poi riuscire ad essere utili nei confronti della cittadinanza, la Commissione lavora e lavora bene, siamo sempre tutti perfettamente d'accordo nell'ambito poi della diversità di idee che possiamo avere all'interno della Commissione però ecco una Commissione che ha la possibilità di lavorare dimostrato che riesce anche in condizioni critiche a lavorare, quindi ci auguriamo di poter fare meglio nei prossimi anni. Io non mi dilungherei oltre perché vi ho già dato una serie di numeri probabilmente noiosi, però insomma, ci tenevamo molto, Roberta soprattutto ci teneva moltissimo perché riuscissimo a partecipare a questo Consiglio Comunale, in presenza sarebbe stato più interessante però va bene così, è una prima volta, sicuramente riusciremo nei prossimi anni ad incontrarci e a parlare di persona.

Passo la parola a Roberta, non so se c'è, credo di no, vedo un triangolo al suo posto. Se qualcuno vuole intervenire dei Consiglieri o degli altri Assessori e se vuole aggiungere qualcosa, se ho dimenticato qualcosa.

Presidente Giovanni Casella

No, vedo che in qualità di Presidente lei ha le carte in regola anche per poter fare la Presidente del Consiglio Comunale, deve sapere che c'è purtroppo un regolamento che impone al Presidente del Consiglio Comunale chi deve, diciamo, prendere inchiesta. Si vede proprio che ha la stoffa del Presidente.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Scusami, Presidente.

Nel frattempo, durante l'intervento è rientrato il Sindaco e il Consigliere Mauro Sasso.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, noi siamo felici di averli nella nostra visione.

Allora Presidente Storelli intanto io la ringrazio sia a nome personale ma credo a nome dell'intero Consiglio Comunale per quello che lei sta facendo e la Commissione, tutti i componenti della Commissione stanno facendo perché soprattutto in questo momento con le grandi difficoltà che ci sono non è semplice operare al meglio e se poi questo lavoro verte su situazioni preoccupanti, catastrofiche come quella che purtroppo stiamo passando non so come voi abbiate fatto, quindi i miei, i nostri migliori complimenti in merito a questo lavoro che chiaramente è molto interessante che chiaramente va come ha detto lei analizzato da persone esperte in materia su dati statistici perché dalle risposte e dalle percentuali poi ci potrebbe essere anche una storia da raccontare di fatto perché sono i meri numeri sono fini a loro stessi però credo che invece all'interno di quelle risposte, di quelle percentuali, ci sono storie, ci sono situazioni, ci sono emozioni, ci sono condizioni che non sono da sottovalutare, non sono da sottovalutare per questa questione del Covid e di tutti i suoi comportamenti, gli atteggiamenti, degli utilizzi anche delle parti tecnologiche, visto che noi abbiamo molta difficoltà anche come Consiglio Comunale a doverci adattare e soprattutto nelle emozioni dei soggetti che stanno vivendo quest'esperienza un po' come tutti e di tutte le preoccupazioni familiari, sociali, economiche di quello che può succedere, siccome mi sembra molto interessante invece la richiesta che vi ha fatto il Sindaco in merito ad una domanda che penso raccolga poi di fatto un po' tutte le risposte, cioè che cosa desiderereste per la Città? La prego così come ha detto di inviarmi tutto il lavoro svolto in qualità di Presidente del Consiglio Comunale perché sarà mia cura far sì che questo lavoro venga comunicato a sua volta all'intero Consiglio Comunale e quindi anche le risposte in merito a ciò che chiedono i cittadini perché ci sia di insegnamento, ci sia di monito, ci sia di incoraggiamento, ci sia di spinta per lavorare meglio, per cercare di non far finta di ascoltare come molte volte accade, spero e mi auguro che questo non ci tocchi. Bene, io sono felicissimo di averla avuta seppur virtualmente nell'Aula del Consiglio Comunale telematico, ecco, utilizziamo questi termini, sarebbe stato più bello come ho detto averla in presenza, le auguro di continuare nel lavoro che state facendo, significa che ci credete e che siete persone al di là della politica che spingete nel sociale perché è un'operazione di carattere sociale la vostra di fatto e noi siamo felici di avervi nominato perché per altro il Consiglio Comunale perché di fatto vi ha nominato se non ricordo male. Giusto? A quelli presenti e a quelli assenti. Okay, bene, io ho finito...

Consigliere Vittorio Fata

Preside io le ho chiesto la parola.

Presidente Giovanni Casella

Sì, finito il mio intervento e concedo la parola al Consigliere Fata e dopo mi sa che Roberta Rigante mi chiede la parola?

Assessore Roberta Rigante

No magari, posso dire, così poi non intervengo nel dibattito tra i Consiglieri.

Presidente Giovanni Casella

Se il Consigliere Fata che mi ha chiesto la parola prima di lei le concede...

Consigliere Vittorio Fata

Ci mancherebbe altro

Presidente Giovanni Casella

Per galantomismo riconosciuto, però io vado per Regolamento avendomelo chiesto lei prima non potevo che chiederle questa cosa, certamente Assessore Rigante, a lei la parola.

Assessore Roberta Rigante

Grazie. Sarò brevissima Vittorio quindi ti lacerò subito la parola. Io voglio intanto ringraziare il Presidente del Consiglio che ha accolto la proposta di inserire la relazione della Commissione Pari Opportunità all'Ordine del Giorno del primo Consiglio Comunale utile ed è stato davvero velocissima la reazione del Presidente è stata sia entusiasta che rapidissima. Voglio ringraziare Lia Storelli per la relazione e voglio ringraziare tutti i singoli componenti della Commissione Pari Opportunità che in questi mesi dacché la Commissione è stata nominata hanno lavorato con entusiasmo e ciascuno portando le proprie sensibilità, le proprie riflessioni e questo lavoro si vede nel senso che ha portato dei risultati concreti, io tengo a dire che il questionario non è stato mero esercizio di stile, è nato invece da una precisa esigenza quella di verificare presso la cittadinanza se il lockdown avesse avuto effetti diversi a seconda del genere, questa era una prima esigenza, l'altra esigenza era quella di stimolare poi un confronto, un dibattito politico su questi temi e di qui la necessità di portare il lavoro della Commissione Pari Opportunità nella sede più corretta, più giusta per parlare dei bisogni dei nostri concittadini e quindi il Consiglio Comunale, sarebbe bellissimo se su quanto ovviamente sia possibile secondo il Regolamento, sarebbe bellissimo se i Consiglieri così come ha chiesto il Consigliere Fata potessero avviare appunto un dibattito sui risultati di questo lavoro, lavoro che ripeto è stato fatto per indirizzare anche poi le nostre politiche nel senso del soddisfacimento dei bisogni della nostra comunità. Grazie ancora, grazie ovviamente anche al Sindaco che sui temi delle Pari Opportunità ci lascia sempre carta bianca, ci lascia sempre l'opportunità di lavorare in totale serenità e in totale autonomia. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Assessore. Grazie per i complimenti che devo anche trasmettere all'Ufficio di presidenza che si è adoperato, l'Architetto Sinigaglia, a far sì che questa cosa velocemente come lei ha detto potesse realizzarsi, grazie di cuore. Prego, Consigliere Fata.

Consigliere Vittorio Fata

Grazie, Presidente. Saluto con piacere la Dottoressa Storelli e la ringrazio per questo suo lavoro con preghiera di estendere questo mio ringraziamento a tutti i componenti della sua Commissione perché credo che sia un lavoro utile per qualsiasi amministratore, mi ricorda un po' il lavoro che facemmo qualche anno fa sul bilancio sociale perché è un lavoro che fa uno studio approfondito di quello che può essere il fabbisogno della Città e del cittadino in genere, è difficile aprire un dibattito perché magari la relazione se l'avessimo vista prima potevamo più approfondire alcuni argomenti per quanto la Dottoressa Storelli ha fatto una bellissima relazione però andrebbe più puntualizzata leggendola e quindi vedendo più nei dettagli, come ho detto nel mio intervento precedente noi siamo di fronte sicuramente a una crisi, a un'emergenza sanitaria senza precedenti, siamo di fronte sicuramente a un'emergenza economica, pure questa con pochissimi precedenti, ma quello che temo è quello che ancora deve succedere perché chiaramente adesso si cerca di prendere dai fondi che ogni famiglia aveva nel proprio cassetto e si cerca di tirare avanti ma tra qualche giorno purtroppo, tra qualche mese al massimo pure questi fondi vanno in esaurimento, ma si va soprattutto in contro a una crisi sociale e vedete qua dobbiamo fare molte, ma molte riflessioni soprattutto sulla centralità della persona, sul pensiero della persona e su questo credo che la Dottoressa Storelli unitamente a tutta la Commissione ha fatto un lavoro che potrebbe essere utile ad ognuno di noi al di là della appartenenze politiche, credo che ha fatto emergere quello che è lo stato attuale della popolazione cittadina che sicuramente non vive una situazione di benessere, che c'è molto disagio, che ci sono molte persone che sono scontente dalla situazione e che temono che la situazione possa solo peggiorare e non migliorare, bisogna essere ottimisti, bisogna essere cauti, ma bisogna essere, diciamo, avere tutte le dovute precauzioni per superare questo momento ma credo che da questa relazione della Dottoressa Storelli emerge un dato fondamentale forse, almeno se non ho sbagliato a cogliere, che la Città ha bisogno di sentirsi ancora più unita in questo momento e forse il ruolo che può svolgere un'Amministrazione, un'intera Amministrazione senza distinzioni di colore politico, io vi ricordo che quando ci fu la prima pandemia io fui il primo a dire: "Adesso c'è un'emergenza e quando si è in emergenza si è anche in emergenza politica" quindi bisogna abbattere gli steccati, le ideologie e cercare di remare tutti nella stessa direzione, credo di averlo detto già la prima volta 8 mesi fa, credo di averlo ripetuto più volte e anche stasera negli interventi che mi hanno preceduto, bisogna stare vicino ai cittadini, bisogna stare vicini in maniera concreta, dalle esigenze più sciocche, noi sappiamo che alcuni cittadini che per esempio sono in attesa essendo stati positivi al primo tampone, avendo fatto la quarantena, sono in attesa dell'esito del secondo tampone che dovrebbe essere si augurano quello che li deve negativizzare, è che spesso queste risposte arrivano in ritardo, perché? Perché

sappiamo bene che l'ASL sta facendo il massimo di quello che può fare ma che malgrado il sito che ha creato per una richiesta istantanea dell'esito ma ancora stenta a fare un giro veloce di coloro che sono costretti a stare a casa in attesa del secondo tampone ma pensate a chi la vive del lavoro quotidiano che non potendo uscire perde il lavoro, perde gli introiti e non può portare il pane a casa, in questa direzione magari noi potremmo fare un po' da collante, dico l'Amministrazione comunale, non credo siano sufficienti o quanto meno nel recente passato non si sono mostrati sufficienti quei pochi numeri verdi che abbiamo creato, se è vero com'è vero che io per esempio ricevo numerosissimi messaggi sia sul telefono, sia sui social per cercare di creare un contatto tra la dirigenza della ASL e i poveri nostri amici che sono in attesa di responsi, ma diciamo che questo è solo un aspetto pragmatico, pratico che però nasconde una serie di problematiche tipo quella che ho sollevato prima, c'era un muratore per esempio che lavorava alla giornata e che pur non avendo più sintomi, pur non sentendosi più i sintomi del Covid attendeva che la ASL dopo i famosi 30 giorni doveva andare a fare, 40 giorni, adesso non lo so bene quanti sono, doveva andare a fare il tampone per considerarlo negativizzato e quindi potergli consentire di tornare a lavoro, immaginate se questo succede in un nucleo familiare a 2 persone che portano lo stipendio per mandare avanti la propria famiglia e quindi si crea un problema non di poco conto, io dico che noi come Amministrazione, mi ci metto pure io in mezzo, non è di spirito polemico verso chi governa, forse noi potevamo fare un po' più da cuscinetto e forse siamo ancora in tempo per poterlo fare tra la struttura sanitaria e il cittadino soprattutto quello di ceto medio-basso, perché dico questo? Perché chi è di ceto medio-alto ha degli altri strumenti per potersi barcamenare e noi invece per esempio abbiamo saputo di molte persone che nel Centro Storico abitavano in appartamento di appena 30, 40 metri quadri, erano 4 in famiglia, la mamma era positiva ed era costretta a convivere anche con gli altri 3 familiari che per fortuna non si sono infettati, è un caso ma ce ne potrebbero essere tanti di questi casi, anche la stessa Ditta che raccoglie i rifiuti si è adoperata, devo dire, con la raccolta porta a porta per quanto riguarda la raccolta speciale per gli ammalati di Covid, ma io ho l'impressione che tutto questo non è ancora sufficiente quanto meno da un punto di vista sociale per far sentire il cittadino, le famiglie più tranquille tra di loro, più serene tra di loro perché c'è qualcuno che magari si prodiga per stargli vicino, questa è l'emergenza sociale che io temo scoppierà a breve, a brevissimo, immediatamente a ruota di quella sanitaria e quella economica, sotto quest'aspetto io credo che quest'ottimo lavoro fatto dalla Dottoressa Storelli e dalla Commissione può essere uno spunto importante come ha detto anche l'Assessore ai servizi sociali Roberta Rigante, per orientare le nostre scelte politiche future, ma io quando ho avuto ruoli di governo mi sono sempre prodigato verso il personale, i Dirigenti e il personale dipendenti comunali invitandoli sempre ad avere un atteggiamento quantomeno di ascolto verso il cittadino che spesso disperato per tanti problemi si rivolge al Comune in cerca di aiuto, mi rendo conto che spesso tanti aiuti non si possono tutti dare però il cittadino va ascoltato, non va maltrattato anche quando spesso esagera, quando spesso non ha tutte le ragioni per alzare la voce, mi sia consentito, purtroppo abbiamo avuto degli esempi che non sono andati verso questa direzione, io capisco anche la tensione dei dipendenti comunali e degli amministratori però noi abbiamo un compito, un ruolo per il quale percepiamo anche un piccolo gettone di presenza a carico della comunità per cui dobbiamo essere in maniera particolare un po' più attenti alle esigenze, credo che questo lavoro può essere uno spunto fondamentale, io lo ricordo e lo assimilo molto al lavoro fatto sul bilancio sociale di qualche anno fa che devo dire condizionò molto anche l'operato di un programma amministrativo da presentare all'elettorato, è una pura delle ottime basi di partenza, io mi auguro che anche le altre Commissioni degli altri settori, voglio pensare al Centro Storico, voglio pensare allo sport, voglio pensare a tanti e tanti altri settori possano fare questo tipo di lavoro che egregiamente ha fatto Lia Storelli, solo così avendo contezza di quelle che sono le esigenze di tutti i cittadini e avendo contezza del fabbisogno dei cittadini soprattutto quelli più bisognosi credo che possiamo svolgere un lavoro di amministratori che domani ci può fare andare a testa alta nella Città. Grazie e grazie Presidente Storelli.

Presidente Giovanni Casella

Sì, ci sono altri interventi? Così nel caso noi concludiamo e chiudiamo il Consiglio Comunale.

Prego, Sindaco e poi chiudiamo il Consiglio Comunale, prego.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Allora non mi rimane che chiudere perché in realtà è stato già detto tanto, ringraziamenti in

particolare, però io vorrei sottolineare come in realtà l'attività che sta facendo la Commissione Pari Opportunità è un'attività che ha un rilievo particolare, in realtà è un percorso che abbiamo intrapreso come Amministrazione dal momento in cui abbiamo deciso di cambiare il Regolamento comunale sulla Commissione Pari Opportunità, nel momento in cui abbiamo deciso che la Commissione Pari Opportunità diventasse davvero un momento di approfondimento, di analisi che potesse orientare le scelte dell'Amministrazione nel campo culturale e sociale ma soprattutto che fosse il motore e la struttura che promuovesse in maniera forte quella che è tutta l'attività di lotto, di contrasto alle discriminazioni in tutti campi della società, non soltanto quelli che riguardano l'orientamento di genere o l'orientamento sessuale, ma in realtà la difesa a baluardo quasi delle persone più deboli anche quelle in difficoltà e quell'idea vincente ha portato chiaramente nella tappa di questo lungo percorso a quest'attività svolta attraverso il sondaggio, non è altro che veramente tutta una costruzione che è la Commissione Pari Opportunità ha sposato a pieno sin dall'inizio e che continua a svolgere con una puntualità e un'attenzione davvero encomiabili. La voglia di lasciare un segno importante su questo campo è evidente sia nelle parole della Presidente che chiaramente ritengo nell'entusiasmo di tutti i componenti oltre che nella loro grandissima sensibilità e io devo essere sincero anche professionalità perché questo è un campo davvero delicato, davvero difficile, far convivere persone con esperienze tanto diverse che comunque si trovano oggi a collaborare, a studiare, ad analizzare, a immaginare, a ideare, a portare avanti progetti innovativi che hanno un carattere di grande vicinanza alla realtà perché prendono in considerazione quella che è la vita reale, il dato concreto, questo sondaggio e questo report lo dimostra, cioè noi stiamo parlando di ciò che veramente pensano i nostri cittadini quando si aprono di fronte a qualcuno che riconoscono, non dico alla pari, ma riconoscono in maniera quasi più intima, magari di fronte alla politica o al politico tante volte il rapporto è coperto da un velo invisibile di timore probabilmente proprio perché la mancanza di fiducia nelle istituzioni è una delle caratteristiche del nostro momento storico e che va tra l'altro a complicare notevolmente l'emergenza sanitaria in cui stiamo vivendo perché nel momento in cui non hai fiducia nelle istituzioni, le istituzioni vengono messe in discussione anche nelle scelte che sono magari quelle più rispondenti a caratteri tecnici e scientifici e che quindi non sono scelte in cui la discrezionalità è limitata al minimo ma vengono messe in discussione persino quelle scelte è chiaro che tutto diventa più difficile e allora ecco qui che compare la Commissione Pari Opportunità, che compare Lia, compare Luciano, compare Lena, Raffaella, cioè compaiono la maestra, il professionista, l'Avvocato, cioè gente comune che si sta spendendo per gli altri allora è chiaro che i risultati hanno una valenza ancora più importante perché sono, credo, uno specchio fedele di quella che è anche la sensazione o la cosiddetta opinione pubblica che non riguarda solamente le scelte amministrative o politiche di una Maggioranza ma riguarda in realtà quelle che dovrebbero essere le opinioni di una comunità matura che è in grado di percepire sia quali sono i problemi e sia anche di provare a proporre delle soluzioni, l'obiettivo più importante è la sfida oggi che noi dobbiamo affrontare è proprio quella, è proprio quella di capire il grado di maturità della nostra comunità e di indirizzare le scelte verso percorsi virtuosi, questa è la fida del ventunesimo secolo, è per questo noi ci siamo affidati su questo campo alla Commissione Pari Opportunità, a Lia, a Raffaella, a Mariarosaria, a Luciano, a Marco, cioè alla persona che da fiducia, da serenità, da la possibilità al cittadino di poter esprimersi anche in maniera critica, anche in maniera a volte, se mi consentite esacerbata perché gli anni durante l'emergenza tra l'altro di ciascuno di noi sono a volte resi più duri dal fatto di percepire la consapevolezza di dover subire un sacrificio, di dover fare delle rinunce, di dover rinunciare alla libertà personale, di rinunciare ad andare a scuola, di rinunciare a fare la spesa negli orari preferiti, a rinunciare a raggiungere i propri parenti che vivono in un'altra Regione e quindi tutto questo tende a indurire i nostri animi, ma come stiamo uscendo da questa emergenza? Stiamo uscendo come persone più egoiste? Stiamo uscendo come persone la cui rabbia si trasforma in paura e ancor di più in sfiducia nei confronti delle istituzioni e anche del vicino di casa? Stiamo diventando davvero una comunità meno matura? E allora questo è il modo e la sfida che le Amministrazioni devono affrontare e non possono fare a meno di una opportunità che disegni nel tessuto sociale un percorso di confronto, sensibilizzazione, informazione, direzione, cioè di dare una direzione a quelle che sono le istanze che provengono dal basso sul campo della discriminazione, sul campo delle differenze, sul campo dello sviluppo libero e democratico della personalità di ciascuno, della integrazione, queste sono le parole che abbiamo condiviso con Lia, con Marco, con Mariarosaria, con Luciano, con Raffaella, con tutti i componenti della Commissione Pari Opportunità e quindi io sono particolarmente orgoglioso oggi di ascoltare i risultati di un'attività così importante svolta in un periodo storico, io spero unico e irripetibile perché mi confortano come amministratore ma soprattutto mi aiutano a infondere un maggiore senso

di fiducia e di ottimismo nella cittadinanza, grazie per l'attività che avete svolto sino ad ora, grazie per quello che farete per il futuro, continueremo a usarvi, noi come Consiglio Comunale, in realtà a chiederci di aiutarci a comprendere meglio quali sono le dinamiche della nostra comunità che afferiscono a un tema così importante, tra l'altro oggi è la Giornata Mondiale dei Diritti dell'Umanità e io credo che non potesse essere giornata migliore per poter avviare in Consiglio Comunale un confronto con la Commissione Pari Opportunità. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Bene, grazie Sindaco, grazie Consiglieri, grazie Presidente della Commissione Pari Opportunità, credo che la seduta...

Assessore Giovanni Naglieri

Presidente, sono Giani Naglieri vorrei soltanto se mi consente un piccolissimo intervento di 30 secondi, diciamo è fuori tema ma si rifà praticamente a quello che una delle...

Presidente Giovanni Casella

Non posso dirle di no dopo che ha parlato il Sindaco, certo che può.

Assessore Giovanni Naglieri

No, vabbè, è soltanto per ricordare che oggi ricorrono i 100 giorni da quando 18 pescatori italiani sono detenuti illegalmente nelle carceri della Libia e sono detenuti senza una ragione e senza un perché, quindi mi auguro che prossimamente l'intero Consiglio Comunale possa decidere di esprimere con un documento unanime la partecipazione della nostra Città e della comunità dei pescatori di Bisceglie a quello che è un problema veramente che è diventato particolarmente pesante e pressante tant'è che la nostra politica diplomatica non riesce ancora a risolverlo in maniera totale. Va bene, io vi ringrazio, era soltanto questo.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Assessore.

Ripeto, quindi possiamo ritenere esaurita la seduta, speriamo che non ci siamo estruiti anche noi e bene, buona serata, buona notte, alla prossima.

Arrivederci a tutti.